

Sommario

- Editoriale 3
- Pieve di Bono Notizie compie venticinque anni: il piacere di comunicare 3
- Saluto del sindaco di Pieve di Bono 5

Bersone



- 6
- Progetti realizzati e lavori in corso 6
- Vigili del Fuoco Volontari di Bersone 7
- La nuova Pro Loco 8
- Per un futuro migliore 9
- Campeggio Estivo Coredò 2005 9

Daone



- 10
- Dalla sezione SAT di Daone 10
- Comitato Folk Daone 11
- Il Circolo Anziani Rododendro 11
- Asilo Parrocchiale 12
- Nuovi laureati 13
- Filodrammatica "El Casinel": un anno da ricordare 14
- Pro Loco Daone 15
- Gruppo Micologico don Giovanni Corradi 16
- Festa del Carbonaio, Bissina, 21 agosto 2005 18
- Speed Rock UIAA Climbing World Cup Valle di Daone 2006 21
- Villa de Biasi e Centro Visitatori 24

Pieve di Bono



- 25
- Attività amministrativa 25
- Giunta comunale 31
- Commissioni comunali 31
- Rappresentanti comunali 32
- Sito Internet 33
- Inaugurazione Ossario 34
- Inaugurazione del Monumento ai Caduti 36
- Avis Comunale di Pieve di Bono 38
- Gruppo Alpini di Pieve di Bono 39
- Festa a Laç 39
- I bambini di ieri 40
- Attività del Coro Azzurro 2005 41
- Circolo Culturale Strada 42
- CCC alle prese con il presente, guardando al futuro 45
- Associazione Bresciani amici del Trentino, un modo per crescere insieme 46
- Gruppo Culturale Teatrale di Por 47
- Coro Parrocchiale di Por 49
- SAT di Pieve di Bono 50
- Ciao Achille 50
- L'anniversario della tragedia di Chernobyl 51
- Circolo Culturale Padre Remo Armani Agrone 52
- Consorzio di miglioramento fondiario 53
- Cruciverba 54
- La Pro Loco di Pieve di Bono si rinnova 55
- La nostra Storia nei libri 56

Sommario

Ci hanno lasciato

58

Praso



65

- Comune di Praso 65
- Elezioni Comunali 66
- Simulazione d'incendio boschivo e ricerca persone in notturna 67
- Filodrammatica La Bùsier 68
- Praso, paese del legno scolpito 69
- Banda Musicale "Pras Band" 71
- Coro L'Arnica di Praso 72

Prezzo



73

- Programma del Comune 73
- Consiglio Comunale 75
- Commissioni Comunali 75
- Un presepio originale 76
- Diventeranno famosi 76
- Boniprati Ski Adventure 77
- Calendario manifestazioni estate 2006 77

Gruppo Giovani

78

- Evento: Giudik-Hall 78

Dalla Scuola

82

- "L'isola che non c'è" 82
- Scambio Trentino - Tirolo 83
- Istituto Comprensivo del Chiese "Don Lorenzo Dilani" 86

Sulle strade del mondo

87

- Franco in Argentina 87

Anniversario

90

- Buon Compleanno, Amadeus 90

Spazio Aperto

93

Fotoricerca

94

Pieve di Bono Notizie compie venticinque anni: il piacere di comunicare

ENZO FILOSI

Sono dell'idea che la comunicazione, attraverso la parola detta o scritta, rappresenti una delle più belle facoltà che la natura ha dato all'uomo, aiuta a trasmettere in forma diretta, senza intermediari, pensieri, sentimenti, emozioni e crea le condizioni per il dialogo. Ecco, il dialogo, nella inquieta e rissosa società che ci propone la quotidianità, potrebbe essere già un importante obiettivo...

Per questo ho accolto con piacere l'invito dell'amministrazione comunale ad assumere la responsabilità di **Pieve di Bono Notizie**, il numero 48, che apre alla nuova legislatura scaturita dalle elezioni del 2005, ma anche l'edizione che segna il **venticinquesimo anniversario** di fondazione del notiziario. A questo riguardo è importante ricordare, con un certo orgoglio per i suoi fondatori, che **Pieve di Bono Notizie** è stato il primo dei giornali comunali delle Giudicarie a vedere la luce, nella primavera del 1981, sotto la direzione di **Mario Antolini**, il maestro dei pubblicisti del nostro comprensorio.

In questi cinque lustri, per l'impegno e la collaborazione di tante persone ma anche di associazioni e realtà diverse di volontariato, ha reso un servizio prezioso alla nostra comunità, ha costruito spazi di dialogo, qualche volta non compresi ma reali a mio parere, tra gli amministratori della cosa pubblica e la gente, tra gruppi sociali, è

stato un piccolo ma importante fattore di crescita. Con un merito in più da condividere: **Pieve di Bono Notizie** rimane l'unico nelle Giudicarie che, grazie alla lungimiranza ed alla saggezza dei nostri amministratori, da molti anni raccoglie le informazioni, le cronache, le ricerche storiche, le tradizioni di tutti e cinque i comuni dell'antica Pieve di Bono.

Alla preparazione di questo e dei prossimi numeri di PBN lavorano, una redazione sicuramente bene "attrezzata" (Antonio Armani, Giulio Armani, Sabrina Colotti, Diego Cominelli, Giuliana Filosi, Marirene Filosi, Debora Gilardoni e Susanna Pellizzari), che rappresenta i cinque comuni, il sindaco Attilio Maestri in qualità di direttore "istituzionale" un redattore esperto come **Udalrico Gottardi** ed il sottoscritto quale direttore responsabile (incarico già ricoperto dal 1992 al 1994), che riceve un "testimone" impegnativo dai suoi predecessori. È un cammino da fare "insieme", anche nel prendere in mano se necessario, questioni controverse e dibattute, ma sempre "insieme", per risolverle a beneficio delle nostre comunità, di **Bersone, Daone, Pieve di Bono, Praso e Prezzo**. A tutti chiediamo di aiutarci a comunicare ed a dialogare.

La struttura e la veste tipografica di **Pieve di Bono Notizie** rimangono sostanzialmente inalterate. Abbiamo tuttavia pensa-

to di dare ulteriore dignità e vigore alla rubrica "**Spazio aperto**" che raccoglierà i contributi di singoli cittadini, associazioni ed enti intorno a problematiche emergenti.

Abbiamo inoltre ritenuto opportuno allestire una sorta di "vetrina" della più recente **produzione storiografica giudicaria** che saremo lieti di alimentare anche attraverso le segnalazioni dei lettori di PBN, con lo scopo di favorire ed invogliare la lettura di quanto è stato sin qui scritto della nostra storia. Con riferimento alle più generali modalità di realizzazione di PBN, ritengo ormai indifferibile, una rivisitazione del **Regolamento del Notiziario Comunale del 1981**, attraverso una deliberazione condivisa dei cinque consigli comunali rappresentati, per adeguarlo alle esigenze emergenti.

Concludo richiamando alcune tematiche importanti per il presente ed il futuro del nostro territorio e della nostra vita comunitaria, che troveranno certamente riscontro in tempi diversi su **Pieve di Bono Notizie**.

Tra qualche mese verranno allestiti i cantieri per la costruzione della **circonvallazione** di Pieve di Bono.

Un'opera di grande impatto, sulla qualità della vita delle popolazioni e sull'ambiente di fondovalle, che non può essere lasciata alla pur collaudata professionalità di progettisti e costruttori, ma richiede anche



attenzione e sensibilità proprie di amministratori e cittadini. La **Casa di Riposo di Strada**, una infrastruttura di assistenza agli anziani sin qui essenziale per l'intera comunità di valle, è al centro di un nuovo importante intervento finalizzato ad una migliore qualità del servizio, che deve richiamare l'interesse del-

la popolazione. Infine un argomento legato all'emergenza ormai globale dei rifiuti, la **raccolta differenziata**, che nelle Giudicarie è tuttora carente nei risultati rispetto agli altri comprensori.

Sono alcuni "progetti" e "scelte" di civiltà che richiedo, da amministratori e censiti,

responsabilità di azione ma anche di controllo e di sollecitazione. E **Pieve di Bono Notizie**, se i lettori lo vorranno, sarà una palestra aperta di opinioni al riguardo.

Per dare, anche attraverso questa forma di partecipazione, valore e significato alla democrazia.

Saluto del sindaco di

Pieve di Bono

ATTILIO MAESTRI

La ripresa della pubblicazione di Pieve di Bono Notizie, apprezzato e ormai indispensabile strumento di informazione, cultura e collegamento tra cittadino e amministrazioni comunali della conca, permette di inviare a tutti i censiti e numerosi lettori un cordiale saluto, a nome mio personale, della Giunta e del Consiglio Comunale che presiedo.

In un'epoca in cui la comunicazione è al centro di tutte le attività quotidiane (economiche, sociali, culturali e ricreative) PBN ha saputo ritagliarsi uno spazio fondamentale per le nostre comunità, nei suoi 25 anni di vita è cresciuto, si è rinnovato, ha ampliato i propri contenuti e stato, e auspico che sia ancora per molti anni, uno strumento che ha permesso di far partecipare ogni singolo cittadino, residente o legato alla Pieve per origini o affetto, della vita amministrativa, della cultura e della storia della nostra conca, dell'attività ricreativa e sportiva svolta dalle nostre associazioni.

Oggi, per stare al passo con i tempi e fornire uno strumento

quotidiano al servizio del cittadino, viene affiancato dalla tecnologia più moderna: il sito internet del Comune di Pieve di Bono (www.comune.pievedibono.tn.it) che, come spiegato nell'apposito articolo dedicato in questo numero, mette a disposizione molteplici informazioni, che integrano e completano gli argomenti presenti sulle pagine di questo notiziario in un giusto mix di informa-

zione quotidiana e approfondimento periodico.

Tutto questo mi auguro possa servire a promuovere una sempre maggiore partecipazione di ognuno nella crescita della comunità, la possibilità di confronto sulle scelte dell'amministrazione ed una corretta, trasparente e puntuale informazione sulle risorse e sui servizi a disposizione.



Progetti realizzati

e lavori in corso

SUSANNA PELLIZZARI

Sono passati ormai 16 mesi dall'insediamento del gruppo "Il ponte" nel Comune di Bersone.

"Rispetto delle regole ed equità nell'interesse di tutti" era l'obiettivo primario indicato nel nostro programma elettorale: la Giunta si è impegnata per terminare le opere iniziate nella legislazione precedente ed avviarne di nuove.

Più precisamente: si sono conclusi i lavori relativi al primo lotto per la ristrutturazione dell'edificio ex scuole.

È stato appaltato il secondo lotto, che riguarda il secondo

piano dell'edificio, la sala teatro e le finiture esterne.

Sono state eseguite le attività di sistemazione della strada Passablu - Ribor.

Per quanto concerne la strada Ribor - Clef i lavori sono stati appaltati e siamo in attesa dell'inizio. Tali opere vengono eseguite con il patrocinio dei Comuni di Bersone, Pieve di Bono e Prezzo.

Un altro importante progetto è quello per la realizzazione di una strada che permetterà nuovo sviluppo edilizio (Cimone).

È stato approvato il progetto: ultimati i contratti con i privati si procederà all'affidamento dei lavori. Sono stati appaltati inoltre i lavori per la messa in sicurezza del tratto della strada di Ravizzoli che va dal ponte alla galleria.

Per concludere con le opere pubbliche, è stato eseguito il rinnovo della terra del cimitero. La realizzazione dei lavori indicati ha un duplice scopo: migliorare la vivibilità del nostro paese e garantire una maggiore sicurezza nel percorrere il nostro territorio.

Naturalmente è sottinteso che è riservata ai concittadini la disponibilità per qualsiasi tipo di esigenza.

Un particolare riguardo va agli Enti e alle Istituzioni locali: i Vigili del Fuoco, che lavorano sempre con molta alacrità, la Pro Loco (con il nuovo direttivo da poco istituito) alla quale auguriamo un buon lavoro, il gruppo giovani, nato dall'unione di oltre 70 ragazzi dei comuni di Bersone, Daone, Praso, Pieve di Bono e Prezzo.

Passiamo ora ad un problema che al giorno d'oggi è sempre più ricorrente: la raccolta differenziata. La pazienza e l'attenzione delle famiglie del nostro paese a diversificare i rifiuti viene premiata.

Infatti nel 2004 il Comune di Bersone ha pagato il 22% in meno del 2003, con il raggiungimento di una punta del 31% di differenziazione agli inizi del 2004. Molte persone vorrebbero vedere ridursi ancora di più la bolletta dei rifiuti: ebbene questo sarà possibile se continueremo a dimostrare l'impegno degli anni passati.

Il Comprensorio si è prefissato di raggiungere il 50% di raccolta differenziata.

Uno sguardo particolare va al futuro: l'Amministrazione continuerà a lavorare per iniziare, seguire e portare a termine il maggior numero di iniziative possibili nell'interesse del nostro piccolo comune.



Vigili del Fuoco

Volontari di Bersone

SEVERINO BUGNA

L'attività del Corpo dei Vigili del Fuoco di Bersone durante l'anno 2005 si può definire, per fortuna, tutto sommato tranquilla. Escludendo ciò che riguarda le normali esercitazioni e i vari servizi (manutenzione acquedotti, viabilità per processioni, funerali e manifestazioni) gli interventi si possono così riassumere:

- nr. 2 incendi canne fumarie;
- nr. 1 soccorso persona con assistenza elicottero;
- nr. 1 recupero animali (due mucche finite in zone impervie recuperate vive con l'ausilio di verricello ed elicottero a malga Lavanech);
- nr. 1 servizio vigilanza per disinnescamento ordigno Pieve di Bono;
- nr. 2 giornate per incendio boschivo in località Re di Castello;
- oltre a quanto sopra riportato, la nostra presenza è sempre stata garantita nelle manifestazioni come "Pareti di Cristallo" a fianco del Corpo VVF di Daone o nella manovra collettiva svoltasi a Praso con simulazione di incendio boschivo e ricerca di persona.

Per ciò che concerne l'attività extra-pompieristica dobbiamo ricordare l'allestimento dello stand gastronomico nell'ambito della "Festa delle Associazioni" dell'estate di Bersone. Per quanto riguarda l'organico ci sono da registrare le dimissioni del Vigile Paolo Bugna (per motivi familiari) il che ci



ha messo non poco in difficoltà (ricopriva la carica di segretario) e del Vigile complementare Guglielmo Mazzacchi (per limiti di età): ringraziamo entrambi per il tempo condiviso con noi e per la passione dimostrata durante i loro anni all'interno del Corpo. Inoltre approfittiamo per esprimere riconoscenza a tutte le persone che hanno collaborato al taglio, la posa e l'addobbo dell'albero di Natale all'esterno della chiesa di Bersone.

Notizie buone arrivano però dall'ingresso di due nuovi Vigili effettivi: Raffaele Mosca (classe 1985) e Martino Bugna (classe 1987). Quest'anno ricorre il Centenario di Fondazione del nostro Corpo, e per questo avvenimento è stata organizzata una manifestazione domenica 4 giugno

dove si sono cimentati in prove di abilità i gruppi allievi di Roncone, Storo-Baitoni e Pieve di Bono ed erano presenti i Corpi di Daone, Pieve di Bono, Praso e Prezzo che si sono esibiti in una manovra collettiva con i Vigili di Bersone.

La manifestazione è stata pensata in parte per festeggiare il Centenario, ma soprattutto con lo scopo di esprimere grande riconoscenza agli ex Vigili, per il servizio che hanno svolto nel passato. Chiudiamo ricordandovi che parteciperemo ancora con grande entusiasmo alla "Festa delle Associazioni" fissata per l'8 luglio prossimo, cercando anche per quest'anno di dare del nostro meglio, certi di essere gratificati dalla presenza ancora più massiccia di visitatori.

La nuova**Pro Loco***Festa della Montagna a Malga Lavanech*

Scaduti i tre anni, la ormai vecchia pro loco di Bersone si è sciolta lasciando dietro di sé simpatia e gradimento, almeno pensiamo, tra la gente.

Il fardello della successione però è già stato raccolto: un nuovo gruppo di giovani ha, infatti, deciso di proseguire e di fondare quindi la nuova pro loco.

Ci sono molti nomi nuovi ma anche delle conferme: a guidare i temerari è il nuovo presidente Simona Nicolini affiancata dal vice-presidente Fabrizio Bugna, dal segretario Giulia Bugna, dal cassiere Alberto Bugna e dai consiglieri Fabio Mazzacchi, Luca Bugna, Raffaele Mosca, Stefano Bugna, Martino Bugna, Arianna Bugna e Chiara Bugna. L'infausto compito di revisionare i conti della pro loco toccherà a Manuel Zorzi, Sabrina Mosca e al neo diciottenne David Bugna. Cla-

morosa potrebbe risultare ai lettori l'assenza dell'ex-presidente Omar Mazzacchi che dopo tre anni a guida della pro loco esce a testa alta garantendo comunque la sua totale preziosa collaborazione che noi pensiamo proprio di sfruttare.

La linea guida per questi tre nuovi anni sarà quella di emulare e, laddove possibile, superare le gesta compiute dalla pro loco precedente. Di primo acchito potreste pensare che in realtà il programma sia alquanto irrealizzabile e che cotanta superbia non si addica ad un gruppo di giovani pieni di senso come dovrebbero essere i membri di una piccola pro loco.

La vecchia pro loco, infatti, per chi non lo ricordi, aveva introdotto la Festa delle associazioni che per tre anni di fila aveva riscosso grande partecipazione e il consenso di tutti i

valligiani, aveva organizzato anche qui con successo la festa della montagna e aveva spesso collaborato con altri enti per gli eventi del paese.

A ragion veduta però il progetto risulta perseguibile: ci siamo, infatti, già riuniti a discuterne e si è deciso di confermare la festa della montagna e anche quella delle associazioni con però molte novità e un possibile ampliamento.

È stato anche deciso di collaborare all'organizzazione della festa in occasione del centenario della fondazione dei vigili del fuoco volontari di Bersone.

Con tanta volontà e con la collaborazione di tanti nuovi giovani speriamo quindi di riuscire come è stato per questi ultimi tre anni ad organizzare eventi e feste per il paese confidando nel sempre puntuale sostegno degli enti locali e della popolazione.

Per un futuro migliore

SUSANNA PELLIZZARI

È un progetto sovracomunale di durata triennale, che ha preso il via nel gennaio 2001. Inizialmente pensato come *“progetto di prevenzione all'alcol e di lotta alla droga, di informazione, formazione, consulenza e sostegno alle famiglie in difficoltà”*, nel corso dell'attuazione esso ha assunto un approccio più orientato verso la promozione della salute e del benessere nelle comunità coinvolte. A tale iniziativa, promossa dal Comune di Storo, han-

no aderito tutti i comuni della Valle del Chiese e limitrofi, per un totale di sedici comuni (Bersone, Bondo, Bondone, Brezzuzzo, Brione, Castel Condino, Cimego, Condino, Daone, Lardaro, Pieve di Bono, Praso, Prezzo, Roncone, Storo e Tiarno di Sotto). L'obiettivo generale del progetto resta comunque la promozione della salute e del benessere nella comunità, in un'ottica di prevenzione.

Questa è un'esperienza assolutamente nuova per la nostra comunità, poiché è la prima volta che in zona nasce un progetto di questa portata, un progetto che richiede ad ognuno di uscire dalla propria ottica di *“campanilismo”*, di accettare di mettersi in discussione e confrontar-

si per trovare soluzioni insieme ad altre realtà e problematiche comuni a tutti. Alcuni passi sono stati fatti, ma c'è ancora molta strada da percorrere. Per raggiungere obiettivi adeguati è importante promuovere una cultura di solidarietà nella comunità, incidendo attraverso il dialogo e la collaborazione. La popolazione diventa in tal modo una risorsa ed un soggetto attivo in campo sociale, che va valorizzato per poter sviluppare interventi in sinergia: una popolazione disponibile a confrontarsi su tematiche sociali, a responsabilizzarsi sui problemi del proprio territorio, a crescere e formarsi per affrontare le nuove sfide del futuro... che ci auguriamo possa essere davvero migliore!!!

Campeggio Estivo COREDO 2005

La settimana di campeggio trascorsa a Coredo, è stata un'avventura ricca di allegria, momenti impegnativi, giochi, incontri con testimonianze e gite.

Ogni giornata è stata scandita da programmi diversi, ma legati da un unico filo conduttore: *“Le Parabole di Gesù... perle preziose per la nostra vita”*, che con l'aiuto degli animatori e il consiglio prezioso dei due parroci: don Dario e don Giampaolo, hanno trasmesso un importante messaggio: quello che ognuno di noi ha dei talenti che in modo diverso deve far fruttare. Una volta tornati a casa, ci siamo proposti di non nasconderci nell'indifferenza e nel nostro egoismo, aspettando che gli altri compiano il primo passo, ma, con coraggio cercheremo di

diventare i protagonisti della nostra vita; magari anche con l'aiuto dei genitori e dei nostri familiari.

Un arrivederci comunque a quest'estate con una nuova emozionante settimana in campeggio.



Gruppo Animatori - Coredo 2005

Dalla sezione

SAT di Daone

EXCELSIOR!

GLI AMICI DELLA SAT DI DAONE



Giornata della Solidarietà. S. Messa celebrata da don Giorgio Valentini al rifugio Val di Fumo (2005)

Spesso, seduti davanti ad un focolare, in qualche bivacco di montagna, in compagnia di amici e magari dopo una lunga camminata ci si rende conto di essere davvero felici e soddisfatti; raggiungere la vetta è stata una faticaccia..., ma che grande soddisfazione, che meravigliosi paesaggi e quanta gente si incontra sui sentieri di montagna.

Volti noti e sconosciuti...”La montagna è fatta per tutti...” diceva Guido Rey, ed è proprio vero. La montagna con il suo fascino annulla le diversità e invita a prendersi cura dell’altro.

Sui sentieri ci si saluta anche se non ci si conosce, si ac-

corre in aiuto a chi si trova in difficoltà, ci si sostiene nei passi più impegnativi finché tutti non si è arrivati alla meta.

Noi Satini della sezione di Daone, siamo convinti che questi valori vadano tramandati di generazione in generazione e così quest’anno abbiamo deciso di impegnarci maggiormente nelle attività di alpinismo giovanile e nell’integrazione dei giovani anche in altre attività che spaziano dalla GITA SOCIALE (quest’anno abbiamo visitato la diga del Vajont), alla manutenzione dei sentieri, dall’organizzazione di un’importante manifestazione come Speed Rock, (scalata sulle pareti della diga di Bissina), alle varie escursioni estive.

Nello specifico per i ragazzi sono previste per la fine del mese di maggio e nell’arco del mese di giugno 3 importanti manifestazioni:

28 maggio: “Arrampicando sulla Diga di Bissina”, con gli amici della SAT Val Genova.

11 giugno: “Giro dei laghi: Campo, Davolo, Mare”; arrivo e pranzo a Malga Ervina.

17-18 giugno: Esperienze e giochi di arrampicata: a Rock Junior presso Climbing Stadium di Arco.

Ci auguriamo che bambini e ragazzi approfittino di queste occasioni per vivere in compagnia la montagna e gli sport ad essa legati. A presto!



Satini in Valle di Fumo durante la segnatura dei sentieri



Satini nei pressi di Malga Ervina durante la segnatura dei sentieri

Comitato Folk Daone

IL DIRETTIVO

Per il 2006 il programma delle manifestazioni organizzate dal Comitato Folk non ha subito cambiamenti poiché negli anni passati abbiamo notato un riscontro positivo a quanto proposto. Lo scorso 26 febbraio si è tenuto il “Carnevale dei Ragazzi”, che nonostante il clima non dei più miti ha richiamato diversi carri allegorici e maschere anche dai paesi limitrofi. Nel mese di giugno abbiamo organizzato la “festa della Primavera”: nella piana di Pracul con giochi, intrattenimento e allegria per bambini, ragazzi e non. Infine nel mese di dicembre la “Recita di Natale”, dove i bambini della scuola materna, quelli della scuola elementare e i ragazzi delle medie propongono originali rappresentazioni dal tema natalizio. A tutti l’invito di partecipare alle manifestazioni: vi aspettiamo numerosi!!!

Il Circolo Anziani RODODENDRO di Daone

Poche parole per dire che il Circolo Rododendro ha chiuso l’anno 2005 molto positivamente, con un numero degli iscritti pari a 107 soci. Soci compiaciuti dell’operato che i suoi collaboratori fanno per migliorare e soddisfare le richieste dei soci. Raccontare tutto quello che si è fatto e/o si farà è troppo lungo da scrivere. Que-

sto articolo vuole solo dimostrare che ci siamo anche Noi nel Notiziario, pertanto auguriamo a tutti i lettori una *buona lettura!* Tutti gli anziani della Pieve possono venire e frequentare il CIRCOLO, aperto il mercoledì e la domenica dalle ore 14 alle 18, per trascorrere qualche ora in armonia e con la mente fuori dal quotidiano.



Il circolo pensionati Rododendro all’uscita dal ristorante “S. Sebastian”

Asilo Parrocchiale



Come di consueto, l'anno scolastico è iniziato col primo di settembre ed il lavoro programmato è stato ed è tuttora piuttosto intenso.

Il percorso educativo 2005-2006 è stato improntato sull'ambiente naturale, con i rispettivi mutamenti stagionali, e sul paese, con la visita ai principali punti di ritrovo per la popolazio-

ne. Considerando importante anche dare una prima educazione stradale, abbiamo ritenuto opportuno far intervenire la polizia municipale che ha saputo affascinare ed attirare l'attenzione dei bambini stessi.

Verso la metà di novembre ha avuto inizio il corso di tedesco (ormai nella sua seconda edizione) con il quale si vuole proporre, "giocando", un primo approccio alla lingua straniera, con l'aiuto di una insegnante esperta, nei vari momenti della giornata nella scuola. Nel periodo di dicembre, i bambini con le insegnanti, sono stati impegnati ad organizzare la festa di Santa Lucia, che tanto attesa ha portato un sacco pieno di doni; e la tradizionale recita di Natale.

A queste ricorrenze si è aggiunta una festa a sorpresa, che ha coinvolto anche i genitori, per dare un saluto al cuoco Rosario (di Bersone) che dopo sette anni di apprezzato servizio nel nostro Asilo, si è congedato.

A gennaio è subentrato il cuoco Valerio (di Prezzo) che è rimasto con noi fino alla fine di marzo e da aprile fino alla fine dell'anno scolastico (30 giugno), è in servizio la cuoca Bianca (di Daone).

Nel mese di febbraio, i bambini hanno partecipato con entusiasmo alla tradizionale sfilata per le strade di Daone, mascherati da "cartelli stradali" (scusate se ci permettiamo ... ma erano proprio carini).

Nel mese di maggio sono previsti alcuni incontri con i quali i "grandi" saranno inseriti nell'ambiente delle elementari (... come corre il tempo!).

Ma il giorno più atteso da tutti i bambini è sicuramente quello della "gita ecologica" che, tempo permettendo, si recheranno in Val di Daone, per passare qualche ora immersi nella nostra natura per imparare ad amarla, rispettarla ed averne cura.

Prima di congedarci abbiamo il dovere e soprattutto il piacere di ringraziare delle persone che hanno e che dimostrano sensibilità e generosità nei confronti del nostro Asilo, *un grazie di cuore*: alle signore Gemma Pellizzari (originaria di Daone) e Rose che abitano in America e che hanno fatto delle donazioni in denaro; alla famiglia del Signor Nado Ferrotti di Mortara ed alla Pro Loco di Daone che tutti gli anni rendono felici i nostri bambini nel giorno di Santa Lucia; alla Cassa Rurale di Saone che ha donato un gioco per i nostri bambini.

Nuovi laureati

Venerdì 21 aprile 2006 si è svolta a Daone, presso la Sala Giuseppe Papaleoni, la serata di premiazione di cinque giovani laureati negli anni accademici 2004-2005 e 2005-2006; un numero apparentemente esiguo, ma, in realtà, significativo per un piccolo paese che conta circa 500 abitanti, per lo più anziani. Una controtendenza rispetto ai dati che si registrano non solo in Valle del Chiese, ma più in generale in Trentino e in Italia dove la scelta di affrontare un percorso universitario viene fatta da un'esigua minoranza di giovani. Una serata fortemente voluta dall'Amministrazione comunale che si proponeva l'intento sia di riconoscere pubblicamente l'impegno e il lavoro svolto da questi ragazzi, sia di stimolarne altri a fare altrettanto,

magari in vista proprio del conseguimento di un traguardo così importante. Il messaggio lanciato da questa serata è dunque chiaro: incoraggiare i ragazzi a continuare gli studi e a riconoscere proprio nello studio, la possibilità di superare la subalternità culturale ed economica che caratterizza un territorio periferico, come quello della Valle del Chiese. I neo dottori hanno presentato al pubblico in sala le loro tesi, argomentando i risultati del loro lavoro.

Maddalena Pellizzari, laureatasi a Brescia in lettere e filosofia con una tesi sulla geografia del turismo della Valle del Chiese ha presentato le opportunità di sviluppo socio-economico della valle. Katia Antonella Rossi, laureatasi in economia e gestione aziendale a Trento, con

una tesi intitolata «Conseguimento della fidelizzazione del cliente nel caso di impresa di servizi», ha illustrato le migliori strategie per consolidare e mantenere i legami fra azienda e cliente; Cristina Ghezzi, laureatasi in giurisprudenza a Trento con una tesi intitolata «Le discriminazioni di razza nei luoghi di lavoro» ha invece parlato di discriminazione e legislazione del lavoro; Stefania Pellizzari, laureatasi a Trento nella facoltà di lettere e filosofia, corso di laurea in mediazione linguistica per le imprese e il turismo, ha illustrato il lavoro condotto su una sceneggiatura spagnola. Infine, Norman Pellizzari, laureatosi alla facoltà di medicina e chirurgia di Brescia in scienze motorie ha descritto le caratteristiche fisiche e atletiche di un saltatore in alto. Sono stati gli assessori Dario Corradi e Daniela Losa, il rappresentante della Famiglia Cooperativa Valle del Chiese, Vittorio Pellizzari, il rappresentante del Bim, Renzo Pellizzari, e per la Cassa Rurale Alto Chiese Ezio Papaleoni a consegnare i buoni acquisto del valore di 250 euro offerti anche da questi enti, coinvolti nella raccolta dei fondi per i premi. La serata è stata allietata dall'intervento musicale di Fabiana Papaleoni e Paolo, che hanno proposto alcuni brani per intervallare le presentazioni. Il tutto è stato coordinato da Severino Papaleoni (ex sindaco di Daone, Dirigente Scolastico a Riva e, per l'occasione, presentatore della serata) che



ha introdotto ogni singola illustrazione con una breve spiegazione del lavoro dei ragazzi.

Altri sono i giovani di Daone che entro l'anno dovrebbero concludere il loro percorso studi. L'augurio dell'Amministra-

zione Comunale è che la catena non si interrompa e che, anche se l'annata è stata particolarmente eccezionale, anche altri giovani seguano questa strada.

Il sindaco

2005 e in quell'occasione siamo stati accompagnati dal gruppo, ormai conosciutissimo nel nostro paese, della "Paris". Ma veniamo ad oggi. Per quanto riguarda i programmi della Filodrammatica per il futuro sono stati previsti vari impegni: Il 30 aprile e il 1° maggio abbiamo organizzato una gita che ci ha portato a visitare la Toscana; in particolare la città di Siena e la Val D'Orcia. L'8 luglio saremo presenti a Bersone alla manifestazione "Sagra delle Associazioni" in cui saranno coinvolte altre Associazioni della Valle. Infine in data ancora da destinarsi faremo la nostra "Bicicletada" una giornata in cui partiremo con le nostre bici e tanta forza di volontà alla volta di chi sa quale meta!!! E tanti ma tanti impegni ci aspetteranno per il futuro!!! Ringraziamo tutte le persone che hanno dato la propria disponibilità per permettere alla Filodrammatica di andare avanti e sottolineando che si tratta di un gruppo sempre aperto a persone disponibili a dare una mano.

Filodrammatica "El Casinel": un anno da ricordare

È in un cocktail di allegria, serenità e forse con un pizzico di malinconia che, noi della filodrammatica "El Casinel" di Daone, abbiamo concluso per la stagione 2005-2006 "La Nostra avventura teatrale" con la quale abbiamo portato in scena la commedia "Per certe cose ghe vól la... piscicologia!" scritta da Franco Maiano e tradotta poi in dialetto daonese. L'avventura è partita il 26 dicembre dal teatro

parrocchiale di Daone per poi essere rappresentata in tutta la Valle del Chiese dove è stato registrato il tutto esaurito dandoci la possibilità di trasmettere, anche se solo per poche ore, tanto calore e divertimento ma regalandoci allo stesso tempo tantissime soddisfazioni. Ma l'anno 2005 ci ha anche regalato la visita ad Alviano, il paese gemellato con Daone, questa è avvenuta nei giorni 18 e 19 agosto



Pro Loco

Daone

Ecco la nuova Pro Loco di Daone:

- *Presidente:* Pellizzari Erick,
- *Vice Presidente:* Ghezzi Eugenio
- *Direttivo:* Brisaghella Matteo, Colotti David, Colotti Tomas, Corradi Pamela
- *Revisori dei conti:* Battocchi Gianni Ghezzi Carlo Pellizzari Alberto
- *Segretario:* Pellizzari Maddalena
- *Consiglieri:* Bontempelli, Giorgio, Cottini Erika, Corradi Michele, Nicolini Arianna, Pellizzari, Anna Pellizzari Manuel

Parole del presidente:

“Quando il 17 giugno 2005 ho accettato di trainare un’associazione come la Pro Loco di Daone, ultimamente altalenante, mi sembrava quasi una follia, uno sbaglio della vita. Ora invece a distanza di un anno mi rendo conto, o almeno spero, di essere circondato da persone piene di entusiasmo e voglia di fare.

La nostra Pro Loco è pressoché un’associazione di giovani, in quanto l’età dei componenti è compresa fra i 17 e i 25 anni. Giovani soddisfatti di essere riusciti a formare un gruppo di amici che si aiutano, si confrontano e condividono idee, creando così un clima di armonia.

Le attività della Pro Loco nel corso del 2005 hanno seguito un filo logico in base anche alle sagre ed eventi che i fondatori dell’associazione avevano prefis-

sato e che negli anni sono state integrate. La prima esperienza è cominciata con la festa della “**Madonna della Neve**” il 7 agosto a Pracul in concomitanza con il **Triathlon del boscaiolo**. Al mattino, celebrazione della S. Messa con processione ed al pomeriggio festa della Pro Loco e inizio della competizione agguerrita dei boscaioli. Prima uscita per la nuova Pro loco in ambito pubblico con un risultato gradito e apprezzato dai partecipanti nonostante qualche piccolo ma previsto inconveniente di percorso.

La sagra paesana S. Bartolomeo, nei giorni 20-21 agosto. Organizzata in soli due mesi con un sacco di lavoro da fare, nonostante ciò, siamo riusciti a programmare una buona manifestazione malgrado il tempo non sia stato benevolo. Proprio per questo ci siamo ritrovati a preparare la festa sotto continui temporali riducendo ciò che avevamo in mente di fare. Fortunatamente alla sera la pioggia cessava garantendo così lo svolgimento della sagra. Il sabato sera, serata danzante con l’orchestra, apertura del vaso della fortuna e numerose puntate per indovinare il peso del maiale (battezzato Aristide dai membri della Pro loco) il quale è diventato una mascotte. La domenica mattina, S. Messa con processione. Il pomeriggio è stato dedicato ai piccoli con la preparazione di giochi divertenti, poi meren-

da con pane e nutella per tutti i “bambini” anche se alcuni di loro ormai non lo sono più. Per la cena un’ottima polenta carbonera e proseguimento della serata con musica da ballo ed estrazione del vincitore del suino. Inesperti ma con tanta voglia di lavorare per il proprio paese siamo riusciti ad organizzare una piacevole festa.

Festa dell’anziano, il 15 ottobre una bella festa tra i meno giovani e i giovani componenti della Pro loco. Tutti a messa e poi al ristorante dove ci aspettava il pranzo rallegrato dalla musica. Una volta sazi, via con le danze, liscio e balli di gruppo che hanno fatto divertire anche chi non sapeva ballare. Nel bel mezzo del pomeriggio sono comparse anche delle simpatiche maschere che hanno fatto divertire i nostri anziani fino all’ora di cena. La buona riuscita della festa porta ancora i ricordi tra i partecipanti entusiasti che aspettano la prossima.

Il periodo di **Natale 2005** ricco d’eventi. Il giorno 18 dicembre, in collaborazione con il comitato folk, si sono svolte le recite natalizie, l’inaugurazione del presepe costruito dalla Pro loco nella palestra delle scuole elementari e l’inaugurazione della manifestazione “Daone in presepio”, l’idea di costruire presepi per le vie del paese (ben 12) in modo tale da creare quell’atmosfera natalizia che fa de-

liziare le persone. Alla vigilia di Natale è giunto nella piazza del paese Babbo Natale, atteso con immenso piacere da tutti i bambini e dai grandi per fare un brindisi e scambiarsi gli auguri dopo la S. Messa.

La premiazione dei presepi costruiti per le strade del paese si è svolta il 30 dicembre 2005 presso il teatro parrocchiale. La cerimonia di riconoscimento è stata allietata dal coro "Re di Castello" che ha cantato canzo-

ni natalizie.

Ora stiamo provvedendo all'organizzazione delle attività per il 2006 in modo da non ritrovarci a correre nuovamente come l'anno scorso.

La Pro loco ci impegna affinché possiamo dare qualcosa agli altri, "regalare" il nostro tempo in modo che possa essere motivo di arricchimento personale, riscoprendo i valori dell'amicizia e del fare qualcosa che renda felici gli altri.

Gruppo Micologico don Giovanni Corradi

LA DIREZIONE

Il Gruppo micologico don G. Corradi di Daone nel 2005 è giunto al 35° anno di attività. Una tappa molto importante per questo sodalizio che cerca di fare divulgazione appassionando sem-

pre più persone alla micologia.

C'è chi si avvicina a questa materia per curiosità, chi per scoprire nuove specie da raccogliere a scopo culinario, chi per conoscere bene le più comuni



L'ospite d'onore alla Mostra Micologica il Cav. Onorio Dalpiaz



specie velenose al fine di evitare spiacevoli ricoveri ospedalieri o problemi ancora peggiori.

Noi auspichiamo ed invitiamo tutti, ed in particolare i giovani, ad avvicinarsi a questa disciplina ed ognuno collaborare con le proprie forze e capacità alla riuscita delle attività del gruppo di Daone.

Il gruppo, ed è da sempre una sua caratteristica, non è e non vuole essere confinato nel comune di Daone, ma, come in una sorta di ampliamento della funzione, operare almeno su tutto il territorio della Valle del Chiese e in taluni casi anche fuori.

Fra i nostri soci ci sono persone residenti in altre valli trentine oltre che fuori provincia.

In questi ultimi anni riscontriamo una buona crescita culturale relativa alla conoscenza generale della micologia e il gruppo per proseguire in questo senso si è dotato di una interessante biblioteca scientifica.

Grazie all'Amministrazione



Uno scorcio della XXXV Mostra Micologica - allestita dal 16 al 19 settembre 2005

comunale di Daone, la sede ufficiale è già in essere presso la prestigiosa Villa de Biasi: così, tutti i soci e i simpatizzanti che lo vorranno avranno modo di consultare l'intero patrimonio editoriale del gruppo, utilizzare gli strumenti e rendere questa passione sempre più sviluppata.

È nostro intento per i prossimi anni acquistare anche un microscopio ottico oltre che uno stereomicroscopio che utilizzeremo per ricerche specifiche e presentazioni didattiche.

Per il 35° anniversario della Mostra micologica, su nostro invito, è venuto a trovarci il Cav. Onorio Dalpiaz di Trento.

Oltre che esperto micologo, è stato uno dei fondatori del Gruppo di Trento e, nel 1971, è stato il micologo che ha classificato i funghi alla nostra prima mostra.

L'incontro è stato particolarmente toccante, dopo 35 anni, il presidente Pierino, ha incontrato nuovamente questo amico proprio in occasione dell'esposizione, lo ha presentato a tutti i convenuti fra cui c'erano: il sindaco di Daone Ugo Pellizzari che



Francesco, Diego e Cesare.

ha salutato e ringraziato il cav. Dalpiaz a nome dell'intera comunità di Daone; il micologo che da 20 anni aiuta la mostra di Bissina, l'amico Giuseppe Graziani, il dottor Ermanno Brunelli esperto di tossicologia dell'ospedale di Trento, il senatore Ivo Tarolli, da sempre vicino al no-

stro impegno culturale, scientifico, sociale e turistico.

La 36^a Mostra Micologica unitamente anche alla Festa del Carbonaio verrà allestita a Bissina presso il Ristorante Da Pierino nelle giornate di sabato 16, domenica 17 e lunedì 18 settembre 2006.

Festa del Carbonaio,

Bissina, 21 Agosto 2005

PIERINO MANTOVANI

PRESIDENTE GRUPPO MICOLOGICO
DON GIOVANNI CORRADI
DAONE

“Buongiorno a tutti! Grazie della Vostra presenza a Bissina. L'invito di quest'anno cavalca un po' la nostalgia del tempo passato. Abbiamo voluto ricordare un'epoca ormai lontana in cui il lavoro era molto fisico, lontano dalle proprie case, in mezzo ai boschi, sulle montagne.

La produzione del carbone di legna è stato uno dei lavori che maggiormente hanno coinvolto le popolazioni della Valle del Chiese.

In particolare la gente del pa-

ese dove sono nato anch'io ha praticato questo duro lavoro.

Un lavoro che, anche se fatto di sacrifici e rinunce, ha garantito alle famiglie una vita quantomeno dignitosa e una possibilità per superare la povertà del periodo appena passata la seconda guerra mondiale. Voglio ringraziare particolarmente don Mansueto Bolognani parroco a Bondone durante gli anni '60 che oggi è qui per la celebrazione della santa messa.

Sono sue le molte fotografie

in bianco e nero dei carbonai che trovate esposte nei quadri della mostra.

Sono state scattate proprio da don Mansueto durante le visite che compiva ai suoi parrocchiani intenti nella fabbricazione del carbone nei boschi di territori vicini e lontani.

Grazie anche ai soci del Gruppo Micologico di Daone che anche in questa occasione hanno accompagnato l'organizzazione della manifestazione.

In particolare grazie a Gio-





Giovanni Nicolini, il "Nene" accanto al "Poiat"

vanni e Angela Busi di Castenedolo che hanno curato l'allestimento generale; grazie al Rino che ha prestato la sua esperienza per la costruzione del 'poiat'; ad Alessandro Togni che ha cu-

rato la realizzazione della mostra fotografica.

Ma un grazie particolarissimo mio personale, oltre che come presidente del Gruppo Micologico lo devo ai figli di Giovan-

ni Nicolini... Il "Nene".

È attraverso l'impegno di Giocondo, Edoardo, Aldo e Miriam, che oggi possiamo risentire il gusto del tempo passato, rivedere le fasi del lavoro del carbonaio.

Ricordando che anche il papà Giovanni per un tempo si dedicò alla produzione del carbone si sono attivati con sensibilità e spirito di collaborazione a realizzare questo incontro che non è solo ricordo, ma anche conoscenza e cultura della montagna. "Grazie di cuore".

La Festa del Carbonaio è dunque un tuffo nel ricordo di un mestiere praticato da molte famiglie di Bondone... Anche dalla mia. È per me un segno incancellabile della mia adolescenza e della mia giovinezza, tutta trascorsa nei boschi lontano da casa a fare il carbone secondo le antiche tradizioni.

Durante l'inverno i capifamiglia si accordavano con i Comu-



Pierino Mantovani posa accanto al "Poiat", una realtà che lo ha accompagnato fin dall'adolescenza.



ni che disponevano di legna di faggio, carpino o abete da utilizzare durante l'estate per la fabbricazione del carbone.

Pensate... per fare un quintale di carbone occorrono circa 5 quintali di legna.

Nei primi giorni di sole d'aprile, quando per i bambini terminava la scuola, quasi tutte le famiglie di Bondone, ma anche di Baitoni e della Valvestino, emigravano per la stagione estiva... Andavano in Valle di Ledro, in Rendena... O più lontano fino nel bresciano.

Accatastati su carretti tutti gli attrezzi del mestiere del carbonaio, eredità degli avi, anch'essi tutti carbonai. A quella migrazione di uomini e strumenti si aggiungevano piccole greggi di pecore e capre, stuoli di galline che risultavano importantissime presenze per la sussistenza nei luoghi del "poiat".

Da maggio a ottobre lontano

dalla propria casa la vita delle famiglie si trasformava; tutti erano immersi nel lavoro nel silenzio e nella solitudine della montagna.

In una misera capanna costruita senza progetti si viveva questa provvisoria vita fatta solo di cose utili e di prima necessità. Uomini e donne hanno condiviso giorni, mesi e anni dentro questo unico mestiere che ha dato da vivere per secoli all'intera comunità di Bondone.

Ogni dieci giorni si scendeva per impervi sentieri lungo coste pietrose a raggiungere i paesi: si incontrava la gente, si faceva visita alla bottega per acquistare la spesa e subito si riprendeva la via del ritorno per essere di nuovo al "poiat" prima di sera. Solo dopo dieci giorni qualcuno della famiglia avrebbe di nuovo intrapreso quel viaggio che portava nel mondo almeno per qualche ora.

Lassù, quanta solitudine... Era una fortuna avere qualcuno che lavorava nelle vicinanze... C'era sempre bisogno di aiuto reciproco, di qualcuno che ti desse una mano per improvvise necessità...

Per questo, come bondonese, voglio conservare la memoria storica dei carbonai, ricordare quella vita tanto sofferta, quel periodo vissuto al limite e riaffermare il valore di un'esperienza semplice e vera.

Ho voluto proporre questo appuntamento per trasmettere e far capire alle generazioni di oggi che un pensiero benevolo, un po' di affetto e il rispetto per le cose di un tempo ancora possono aiutarci a comprendere il tempo in cui viviamo e forse anche a costruire meglio il nostro futuro.

Speed Rock UIAA Climbing World Cup

Valle di Daone 2006

ALESSANDRO TOGNI

“Speed Rock, è proprio una grande manifestazione. Per me è come la Streif di Kitzbühel”.

Queste sono le parole pronunciate da **Susi Knabl**, austriaca e giudice inviato dall'**International Council for Competition Climbing**, alcuni giorni dopo aver assistito alla quinta edizione di Speed Rock, la più emozionante, impegnativa, strabiliante gara di arrampicata in velocità, unica tappa italiana

della Coppa del Mondo.

La parete perpendicolare della **diga Enel di Bissina in Valle di Daone**, a 1.800 metri di altitudine, grigia e rettilinea, pur presentandosi con i suoi **50 anni**, appare agli occhi dei visitatori come una magnificente opera della tecnologia e del progresso immersa nella natura selvaggia. La velocità con la quale gli atleti, autentici **“rocket wo/mans”**, affrontano il

percorso, fino a **40 metri da terra**, appare come una fenomenale, extraterrestre capacità.

Il loro catapultarsi verso l'alto sembra, come in una danza contemporanea, il modo per esprimere la possibilità umana di annullare la forza di gravità, di togliere peso alle cose del mondo.

Una vibrazione della forza fisica che modifica la realtà, che conduce verso altri lidi, attra-



I ragazzi di Spiderkids 2005

verso una forma d'arte che aggiunge dinamiche impreviste al nostro modo di essere dentro il mondo normale.

Una parete verticale ricoperta qua e là da piccoli appigli dove le energie del corpo, in brevissime frazioni di secondo, devono raccogliersi ora nelle dita delle mani, poi nelle braccia, poi nei muscoli del torso, fino a suggerire la spinta alle gambe.

Forza, potenza, coordinazione e intuito... Osservazione furtiva delle tracce! Tutti ingredienti della velocità.

Qualifiche, ottavi di finale, quarti, semifinali e finalissima.

La tensione per il risultato è al massimo grado quando i due atleti più forti si duellano per la vittoria: anche il pubblico, in attesa dell'ultimo scontro, prova la stessa saettante emozione che imprigiona... **“Mi sembra di guardare la finale dei 100 metri piani”**, mi disse un amico mentre si stavano preparando sul terrazzino di partenza due mostri come **Sergey Sinitsyn** e **Maxim Stenkovoy**.

E come non ricordare i movimenti scattanti, esplosivi, unici di **Tomasz Oleksy**, il polacco detentore del record di ascensione stabilito nel 2005 con l'incredibile tempo di **16 secondi e 84 centesimi**.

Come non rimanere colpiti dalla frenesia dei gesti ripetuti e senza errori della record woman **Etti Hendravati (26",93)** che, arrivata dalle lontanissime e oceaniche vastità dell'**Indonesia**, sale con naturalezza e senza indugio sopra la muraglia in cemento come fosse cosa di tutti i giorni. E **Olena Riepko**, dall'**Ucraina**, campionessa del **Mondo** che, dopo aver vinto a Monaco di Baviera, si getta a capofitto verso l'alto anche a Bissina schiantando per prima la sua mano sopra il pulsante sonoro del traguardo e dunque ottenendo anche il mitico oro di



Lucie Hrozova (CZE)



Speed Rock - Diga Enel di Bissina 2005

Speed Rock. Ed è ancora lei che, colma di gioia per la medaglia più prestigiosa, con gli occhi inondati di lacrime ed esprimendosi in un inglese elementare ma sincero afferma: **“Speed Rock is beautiful competition of the world”**.

L'appuntamento per la sesta edizione di **SPEED ROCK UIAA CLIMBING WORLD CUP** è fissato nelle giornate di **sabato 29**



Jiri Svacha (CZE) 2005

e **domenica 30 luglio 2006**.

Unitamente alla competizione mondiale ci sarà spazio anche per **SPIDERKIDS**, la **gara in velocità per ragazzi**, suddivisi per categorie d'età.

La gara, su itinerari di media difficoltà, è adatta anche a concorrenti con limitata esperienza. Si arrampica con sicurezza a carrucola.

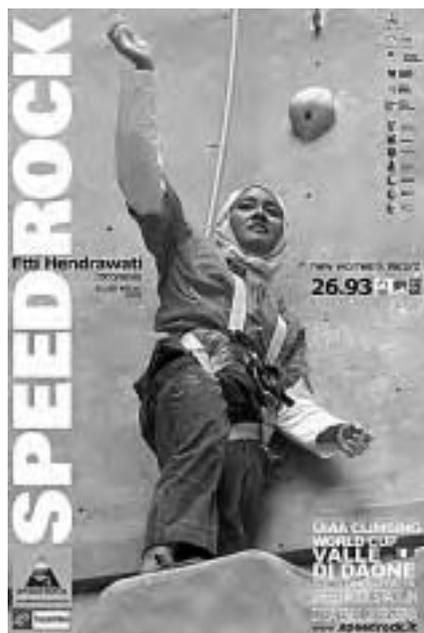
Per chi ne è sprovvisto il materiale di arrampicata è messo



Sergey Sinitsyn (RUS) 2005

a disposizione dall'organizzazione.

L'evento sportivo è sostenuto da: **Comune di Daone; Enel l'energia che ti ascolta; Consorzio dei Comuni Bim del Chiese; Provincia Autonoma di Trento, Trentino S.p.A.; Regione Trentino Alto Adige Sud Tirolo; Casa Rurale Alto Chiese e gli operatori economici della Valle del Chiese.**



Etti Hendrawati (INA) 2005



Olena Riepko e Tomasz Oleksy 2005



Anna Saulevich (RUS) 2005

Speed Rock Committee, il gruppo che organizza la manifestazione, ringrazia per la importante collaborazione la **Sezione Sat di Daone; il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Tione; il Gruppo Alpini di Daone; il Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Daone; il Soccorso Alpino Trentino - Valle del Chiese; l'Associazione Pro Loco di Daone; la Croce Rossa Italiana delle Giudicarie; gli Uffici Turistici per la promozione della Valle del Chiese di Lardaro e Lodrone.**

Il calendario della Coppa del Mondo di Arrampicata in Velocità:

21-22 Aprile	Veliko Tarnovo	(Bulgaria)
19-20 Maggio	Dresda	(Germania)
12-13 Luglio	Chamonix	(Francia)
29-30 Luglio	DAONE	(ITALIA)
05-06 Agosto	Singapore	(Singapore)
12-13 Agosto	Kuala Lumpur	(Malesia)
02-03 Ottobre	Shangai	(Cina)
02-05 Novembre	Mosca	(Russia)

Villa de Biasi e Centro Visitatori Fauna del Parco Naturale Adamello Brenta

IL SINDACO

Sono veramente alle fasi finali i lavori di restauro di Villa De Biasi. All'interno dell'edificio tutti i lavori sono conclusi e anche il Parco Naturale Adamello Brenta ha completato il trasferimento, con molte innovazioni, del Centro Visitatori "FAUNA" dalla vecchia sede posta nel sottotetto del palazzo municipale alla nuova e più prestigiosa sede di Villa De Biasi. Con il prezioso intervento del Servizio Ripristino della PAT, in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Daone ed il Parco Naturale Adamello Brenta è stato realizzato un nuovo e capiente parcheggio in via Dante ed adeguatamente sistemato quello provvisorio in via Praso. Lo stesso Servizio ha inoltre provveduto a tutta la sistemazione dell'area giardino con formazione di vialetti, punti luce, piantagione di varie essenze, risanamento di muri ecc. Il lungo inverno ha un pochino rallentato la stesura della terra vege-

tale e l'inerbimento. Durante queste prime fasi di rodaggio il Centro Visitatori è stato aperto ai residenti dei comuni del Parco nelle giornate di fine maggio. In altre giornate avranno accesso al Centro scolaresche accompagnate dagli esperti operatori del Consorzio Iniziative e Sviluppo che lo gestiranno. L'apertura con orario continuato è dal 1° luglio al 3 settembre. In altri periodi sarà aperto su prenotazione. Nello stabile è stata recentemente trasferita anche la sede del Gruppo Micologico. "Don Giovanni Corradi", (vecchio) ormai di oltre 35 anni. Questo ha una logica, direi una simbiosi con il centro Visitatori. Il Parco che si occupa di ricerca, ambiente, territorio e natura che si possono benissimo identificare quindi anche come boschi, pascoli, montagna che sono in definitiva gli stessi ambienti dove si colloca il mondo affascinante ed ancora in parte misterioso dei funghi. Ad inte-

grazione del Centro Visitatori dedicato alla fauna del nostro territorio, il Parco sta procedendo all'appalto di un suggestivo percorso a tema. Partenza dal Centro visitatori, strada interpodereale della Polsa - diga di Ponte Morandino - strada forestale della Coalada, sentiero che scende alla località Barant attraverso transetti caratteristici e di interesse morfologico notevole, attraversamento del fiume Chiese su passerella sostenuta da funi-loc. Gianala - Risec - Ponte Morandino Daone.

Si potrà utilizzare il sentiero faunistico anche su una distanza più breve portandosi con i mezzi di trasporto direttamente a Ponte Morandino. Il Centro Visitatori abbinato al sentiero ed alla sede del Gruppo Micologico, dove per gli appassionati c'è molto materiale da consultare, offriranno ai locali ed anche ai turisti che confidiamo numerosi, molte opportunità di apprendimento, di sano relax e di svago.

Attività

amministrativa

ATTILIO MAESTRI

SINDACO DI PIEVE DI BONO



Centro Scolastico

Dopo poco più di un anno di impegno amministrativo voglio, a nome anche dei colleghi di Giunta, fare il punto, nei principali settori, sull'attività svolta, sugli obiettivi raggiunti e sulle iniziative impostate per la realizzazione di quanto contenuto negli indirizzi programmatici e di governo presentati nel primo consiglio comunale successivo alle elezioni dell' 8 maggio 2005;

ATTIVITÀ ECONOMICHE, BILANCIO, PATRIMONIO E ISTITUZIONI

- Nella stesura del bilancio, per la parte ordinaria, in conformi-

tà a quanto contenuto nel Protocollo d'intesa tra Provincia e Consorzio dei Comuni per un contenimento sostanziale della spesa corrente, abbiamo analizzato ogni singolo capitolo spesa cercando di valutare oggettivamente e in conformità al trend degli ultimi esercizi quanto imputare per il 2006, questa analisi ci ha portato a ridurre sensibilmente la parte di spesa corrente prevista, che tra l'altro è completamente coperta dalle entrate correnti, in cui non sono state tenute in considerazione le eventuali entrate derivanti dall'attivazione della convenzione con il

comune di Prezzo per la gestione dei servizi di ragioneria e tributi, partita nell'aprile 2006, e registrando anche una riduzione del carico tributario sui censiti; questo ci permette di destinare alla parte straordinaria la quota del fondo di investimenti minori altrimenti utilizzabile per contribuire e integrare la gestione corrente.

- Sono state rinnovate le convenzioni di gestione per alcuni servizi, quali scuola media, Azione 10, impianto sciistico di Bolbeno e piscina di Spiazzo, è stata attivata una nuova convenzione con il Comune di Prezzo per la gestione associata dei servizi finanziari e tributi che, a fronte di una riduzione dei costi permette di gestire il servizio sfruttando l'organizzazione dei nostri uffici e, per i primi tre anni, anche un sostanzioso contributo a fondo perduto da parte della Provincia Autonoma di Trento.
- **POLO PROTEZIONE CIVILE:** A fine 2005 è stato acquistato l'immobile ex-Enel (da Tecnofin) sito in via Ben, adiacente all'area Vela, da destinare alla costruzione del polo protezione civile che dovrà ospitare la caserma VVF, il magazzino comunale (svincolando spazi vitali nel polo scolastico) e le stazioni del soccorso alpino e del corpo forestale (liberando gli spazi attualmente occupati nel municipio); abbiamo provveduto a predisporre

la variante urbanistica di destinazione dell'area e la realizzazione, rispettati i tempi tecnici richiesti per il finanziamento, dovrebbe iniziare nell'autunno prossimo;

- **CASA ARLECCHINO:** È stata presentata richiesta di finanziamento per interventi di ristrutturazione e la trasformazione di "casa arlecchino" in una struttura adatta a ricettività di gruppo (giovani, associazioni, cral ecc.) allegando una proposta di gestione da parte di soggetti che vantano già esperienze simili in zona. L'opera e relativa destinazione sono stati ammessi a finanziamento e pertanto abbiamo provveduto a predisporre la variante urbanistica necessaria per rendere l'area idonea,

cui seguirà la fase di progettazione, realizzazione e stipula della convenzione per la gestione. Al termine dei lavori, a "regime" nella gestione, dovrebbe essere garantita la presenza di ca 80-100 utenti per 100-120 gg all'anno con notevoli ricadute anche dal punto di vista turistico ed economico del nostro comune. La struttura sarà a disposizione anche per iniziative organizzate dalle locali associazioni.

- **AREA VELA:** abbiamo affrontato il problema in varie riunioni con i comproprietari (ricordo che il comune di Pieve di Bono possiede il 12,50% di proprietà) ottenendo comunque delega per studiare e approntare una soluzione; al riguardo abbiamo avuto già al-

cuni incontri con tecnici e urbanisti che stanno raccogliendo documentazione e informazioni, facendo le opportune verifiche al fine di presentare a breve una proposta tangibile sulla bonifica e riqualificazione dell'area, anche tenendo presente che la Provincia ha già dato parere negativo ad un eventuale intervento in compartecipazione; dovendo quindi pensare ad interventi diretti dei comproprietari a finanziare le opere previste la soluzione individuata sembra orientarsi verso un "piano integrato di intervento", con possibilità di coinvolgimento di soggetti privati, che permetterebbe oltre alla bonifica, la riqualificazione in terziario-residenziale, con un intervento finan-



Area Vela e zona del nuovo polo della Protezione Civile



Centro Sportivo e Casa Arlecchino

ziariamente conveniente per i comproprietari e urbanisticamente ed economicamente positivo per l'intera comunità di Pieve di Bono.

- **EX SCUOLA MATERNA:** Abbiamo inserito il recupero della zona e dello stabile da adibire a centro di incontro per la comunità e per le associazioni in una serie di opere di interesse provinciale che potrebbero essere finanziate dalla Provincia al di fuori dello stanziamento sul budget di legislatura;
- **CASA SANITARIA:** Il contratto di affitto è scaduto il 28/02/2006 e l'attuale inquilino non ha ritenuto di accettare la proposta di proroga di ulteriori 18 mesi che avrebbe salvaguardato le esigenze dell'amministrazione e dello stesso affittuario. Pertanto di comune accordo

con gli altri comuni comproprietari (Bersone, Daone, Praso e Prezzo) abbiamo comunicato la rinuncia al rinnovo per altri 4 anni, commissionato una perizia di stima dell'immobile sulla base della quale procederemo ad indire l'asta per la vendita, spostando in idonea sede gli ambulatori medico e pediatrico.

- **CENTRO SCOLASTICO:** Ci sono stati alcuni incontri con il dirigente scolastico e gli assessori provinciali all'istruzione e agli enti locali e già abbiamo concordato l'intervento di sistemazione e ampliamento degli edifici scolastici non appena realizzata la nuova zona protezione civile, con conseguente recupero degli spazi attualmente occupati da VVF e magazzino comunale, che verranno destinati alla mensa e ai vari laboratori più

facilmente usufruibili anche per corsi organizzati fuori dalla normale attività scolastica;

- **CIRCONVALLAZIONE:** siamo in contatto con gli uffici della Provincia che sta predisponendo la gara di appalto per la realizzazione della circonvallazione che, così come progettata risolve gran parte dei problemi di viabilità e vivibilità del nostro comune limitando il passaggio del traffico all'interno dei centri abitati di Creto, Strada e Agrone rendendone più sicuri e praticabili alcuni passaggi cruciali quali, per esempio, il centro scolastico, l'incrocio con Via Palazzo e Via Levido, l'accesso a Cologna dalla strada a nord ("della Grusta") che viene completamente rifatta, ampliata e dotata di marciapiede, l'attraversamento di Agrone e l'innesto delle strade comunali prove-

*Creto e Cologna*

Il nuovo Consiglio Comunale eletto nel maggio del 2005

Maestri Attilio	sindaco
Susini Giulio	vice sindaco
Bazzoli Michele	assessore
Sartori Nicola	assessore
Armani Luca	assessore
Facchi Umberto	consigliere
Tagliaferri Giovanni	consigliere
Imperiali Emanuel	consigliere
Armani Francesco	consigliere
Maestri Massimo	consigliere
De Muzio Federica	consigliere
Nicolini Antonella	consigliere
Scaia Guido	consigliere
Ceschinelli Stefani Lucia	consigliere
Maestri Mauro (Giana)	consigliere

nienti da Frugone e in uscita dalla chiesa di Agrone; la soluzione suggerita dal Consiglio Comunale per un accesso indipendente al BIC inoltre riduce il traffico pesante che, destinato a tale zona, attraversava gli abitati di Creto e Strada; la nostra attenzione è posta, come evidenziato nel consiglio comunale del 19/09/2005 alla soluzione di alcuni punti di criticità rilevati e segnalati quali: trovare adeguato sbocco nello svincolo creato a nord di Agrone alla strada "Pra' delle albere", in modo da rendere sicuro l'accesso agli abitanti e all'azienda presenti in Loc. Forti, verificare la possibilità di rendere più dolce l'innesto del ponte sul torrente Adanà che da Strada porta allo svincolo, alla zona Bic e alla frazione di Por, realizzare una soluzione diversa nell'attraversamento della zona bassa di Cologna che nell'elaborato proposto rimane invariato non risolvendo la pericolosità degli innesti sulla statale delle

strade comunali di accesso alla frazione.

- Sono state realizzate e/o sono in fase di completamento o di imminente appalto: realizzazione di barriere paramassi a Frugone, impianto semaforico Via Levido-Via Palazzo a Creto, raccolta acque bianche nella frazione di Por, svincolo da Via Tramvai-strada per Bersone nella frazione di Strada, realizzazione barriere paramassi sulla strada di collegamento Strada-Por, ponte sul torrente Adanà in Via Palazzo a Creto, caserma dei carabinieri a Creto, realizzazione isola ecologica nelle frazioni di Strada e Cologna, illuminazione vialetto di accesso al cimitero di Agrone, metanizzazione centrale termica del centro scolastico, sistemazione strada Ribor-Clef (in convenzione con i Comuni di Bersone e Prezzo e l'ASUC di Cologna), sostituzione dell'impianto di riscaldamento del municipio.
- È stata completata, da parte della PAT, la posa del collettore delle acque nere che ci ha permesso di realizzare la rete di metanizzazione per le frazioni di Cologna, Creto, Strada e Agrone, oltre alla posa e manutenzione di una serie di sottoservizi e servizi comunali;
- Abbiamo intrapreso un percorso di confronto e verifica con le Asuc, attraverso incontri periodici, sulle necessità delle frazioni e le priorità da seguire nella programmazione degli interventi.

SERVIZI COMUNALI

- In collaborazione con il comprensorio si sta verificando il potenziamento del servizio di raccolta differenziata, anche in vista delle modifiche previste dal 2007 relativamente al passaggio da tassa a tariffa della quota a carico dei censiti; notevole importanza rivestirà

quindi la collaborazione di tutti indirizzata ad un'attenta separazione dei materiali da gettare; al riguardo nello scorso mese di dicembre è stato spedito, sempre in collaborazione con il C8, a tutte le famiglie un calendario del 2006 con l'indicazione in ogni pagina di come e dove differenziare i vari tipi di materiale; il dato raggiunto nel primo trimestre 2006 corrisponde alla percentuale del 44,44% di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti dal nostro comune; questo ci pone al 12° posto nella classifica dei comuni "virtuosi" del comprensorio ma sicuramente lontani dall'obiettivo ottimale che si aggira al 70% ca. e che permetterebbe un'ulteriore riduzione dei costi a carico dei censiti; apposite riunioni informative verranno convocate nel corso dei prossimi mesi al fine di divulgare sempre più le

notizie relative alla raccolta rifiuti e alle nuove modalità di gestione; al riguardo è inoltre in fase di progettazione la realizzazione di un nuovo CRM comunale che, realizzato in zona più idonea e secondo i dettami delle normative, consentirà di ampliare la gamma di materiali che si possono depositare e estendere i periodi di apertura dello stesso con personale apposito.

- Il Bim del Chiese, in cui il nostro rappresentante è stato eletto alla carica di Presidente, ha avviato, in accordo con i comuni consorziati, un progetto di studio delle fonti energetiche alternative attuabili nella zona di competenza; dai risultati di questa indagine potremo avere indicazioni sulle attività da intraprendere nell'importante settore energetico.
- In collaborazione con i Bacini

montani sono stati programmati una serie di interventi di pulizia e manutenzione del torrente Adanà.

- Abbiamo avuto più di un incontro con soggetti che potevano, almeno parzialmente, risolvere il problema relativo ai negozi nelle frazioni attualmente sprovviste (e in particolare Agrone) portando suggerimenti e proposte che finora non hanno però avuto riscontro.
- È stato modificato il regolamento del consiglio comunale, che disciplina i lavori dello stesso, risalente agli anni 70, adeguandolo alle normative vigenti e ad un più snello e corretto svolgimento. Recentemente è stato adottato un nuovo regolamento comunale, proposto a livello di comuni del BIM del Chiese, che disciplina diritti e doveri dei proprietari dei cani e sanzioni per i trasgressori.



Sullo sfondo il centro di Por

CULTURA E SPORT

- Abbiamo sostenuto e patrocinato le iniziative culturali organizzate dalla biblioteca o dalle associazioni; tra le altre ricordiamo le manifestazioni organizzate dal Coro Azzurro in occasione del 55° compleanno, dal Centro Studi Judicaria con le celebrazioni del bicentenario della nascita di Mozart; il nostro comune ha aderito assieme ad altri 100 ca. della provincia all'iniziativa Palazzi aperti che ha promosso nel periodo 8-15 maggio la riscoperta dell'immenso patrimonio artistico Trentino organizzando visite guidate in chiese, palazzi, zone particolarmente rilevanti a livello artistico e non sempre accessibili.
- Attualmente è ancora in fase di ultimazione l'intervento di sistemazione e consolidamento della rocca di Castel Romano, nella quale potranno essere realizzate le sale per una mostra permanente.
- Abbiamo contattato i responsabili della cooperativa "Il Chiese" con la quale verrà sottoscritta una convenzione nella quale tra l'altro è prevista l'organizzazione nel nostro comune di alcuni dei corsi musicali già da anni in essere a Storo e/o a Tione in aggiunta a quelli già organizzati per il tramite della Banda musicale; nella stessa convenzione sarà prevista anche l'organizzazione nel nostro comune di alcuni dei corsi della "Università della Terza età" già da anni in essere a Storo..
- Abbiamo appoggiato e sostenuto la richiesta di inserimento di Pieve di Bono nel progetto di realizzazione di alcuni campi sportivi in erba sintetica in provincia ottenendo il finanziamento che già per il 2006 di dotare le Giudicarie (unico impianto attualmente pro-

grammato) di tale struttura che permetterà di aumentare le possibilità di utilizzo a tutto l'arco dell'anno, con qualsiasi condizione meteorologica, con manutenzione ridotta al minimo e possibilità di ospitare più gare nella stessa giornata con conseguente indotto anche a livello economico/turistico dai potenziali utenti utilizzatori e relativi sostenitori-accompagnatori al seguito. La realizzazione permetterà di avere uno spazio liberamente utilizzabile da parte di gruppi locali e dalla scuola senza il vincolo della manutenzione e dell'usura; molto importante anche collegata al progetto Arlecchino con la possibilità di offrire agli ospiti una struttura disponibile anche nei periodi solitamente destinati alla manutenzione.

TURISMO, TEMPO LIBERO E ASSOCIAZIONISMO

- Sono in fase di completamento i lavori di realizzazione struttura di accoglienza turistica realizzata a Cologna nei progetti finanziati dal Patto Territoriale con occupazione da parte del CIO (Consorzio Trentino che raggruppa le piccole cooperative produttrici di prodotti ortofrutticoli) che realizza un punto esposizione e vendita di loro prodotti con possibilità di promozione e vendita anche di beni di produttori locali; all'interno della stessa uno spazio espositivo viene riservato ai consorzi turistici con funzione di ufficio turistico.
- La gestione e manutenzione degli spazi verdi, aree attrezzate e sentieri comunali avviene tramite l'opera dell'Azione 10, di convenzioni con il Consorzio Lavoro Ambiente e recentemente abbiamo affidato

la manutenzione di alcune strutture (staccionate, percorsi ecc.) alla cooperativa La Carità (che destina il ricavato ad opere di solidarietà e beneficenza).

- Nel segno di una rinsaldata e decennale amicizia abbiamo avuto ospite in occasione dell'edizione straordinaria della "Sagra del Folclore" nel luglio 2005 il sindaco di Oberhausen; in collaborazione con l'Istituto comprensivo, che ha instaurato una collaborazione culturale con scambio di visite con le locali scuole, si sono avuti contatti con l'amministrazione comunale di Radfeld (Austria) che è stata nostra ospite nel maggio 2005 e che abbiamo visitato nello scorso aprile.

PROGETTO GIOVANI

- Abbiamo seguito, incentivato e finanziato i progetti comunali e sovra-comunali rivolti ai giovani (non ultimo quello riguardante il musical organizzato nei mesi scorsi che ha richiesto mesi di preparazione) dando un occhio di riguardo alle possibilità che si possono offrire ai giovani, ai rischi che si possono prevenire, alle situazioni in cui l'amministrazione può intervenire; a tal proposito, in collaborazione con la scuola, l'Azienda sanitaria e le associazioni giovanili presenti sul territorio, si sono svolti alcuni incontri rivolti ai molti soggetti interessati (associazioni, forze dell'ordine, esercenti, genitori).
- Abbiamo un gruppo giovani particolarmente attivo, numeroso e in continua crescita al quale diamo la giusta importanza e con il quale ci siamo impegnati a trovare soluzione per gli spazi da destinare alla loro attività (vedi Arlecchino o ex scuola materna).

Giunta comunale e orari ricevimento Sindaco e Assessori

Sindaco ATTILIO MAESTRI Creto	Vice-Sindaco GIULIO SUSINI Creto	Assessore LUCA ARMANI Agrone	Assessore MICHELE BAZZOLI Creto	Assessore NICOLA SARTORI Por
BILANCIO PATRIMONIO URBANISTICA/EDILIZIA PERSONALE ISTITUZIONI	LAVORI PUBBLICI CANTIERE COMUNALE Magazzino comunale Viabilità Sistema idrico Sistema fognario Impianti energetici	AMBIENTE SERVIZI Verde Attrezzato Azione 10 Nettezza Urbana Servizi cimiteriali Servizi comunali referente AGRONE	PROTEZIONE CIVILE CULTURA ISTRUZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE Artigianato Industria Commercio Polo scolastico	ATTIVITA' SOCIALI Sport Associazionismo Assistenza Sanità Progetto giovani Terza età referente POR
<i>coadiuvato da:</i> FEDERICA DE MUZIO Creto	<i>coadiuvato da:</i> MAURO MAESTRI Creto		<i>coadiuvato da:</i> GUIDO SCAIA Cologna	<i>coadiuvato da:</i> LUCIA CESCHINELLI Strada
<i>con delega su:</i> TURISMO	<i>con delega su:</i> Agricoltura - Foreste		referente COLOGNA	referente STRADA

MARTEDÌ dalle ore 13.30 alle ore 15.00
GIOVEDÌ dalle ore 17.30 alle ore 19.00

Al di fuori di questi orari il Sindaco è disponibile, così come gli Assessori, i Consiglieri delegati e i referenti frazionali, ad incontrare i censiti previo appuntamento, per assecondare le esigenze di ognuno, telefonando in orario di ufficio allo 0465.674001 e lasciando un recapito ove poter essere richiamati per concordare data e ora in base alle Vostre necessità.

Commissioni comunali

COMMISSIONE EDILIZIA

Nominata dalla Giunta comunale nella seduta del 4 luglio 2005

- MAESTRI ATTILIO (Sindaco)
- PACE GIOVANNI (Comandante VVF)
- BOLZA ROBERTO (Tecnico Comunale)
- SARTORI NICOLA (Rappresentante Pro Loco)
- FRANCESCHETTI ing. CARLO (Tecnico Esperto in Urbanistica)
- TAGLIAFERRI ing. SANDRO (Tecnico)
- PELIZZARI EROS (Tecnico)

COMMISSIONE PER L'AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI COMUNALI DEI GIUDICI POPOLARI

Nominata dalla Giunta comunale nella seduta del 4 luglio 2005

- ARMANI LUCA
- SCAIA GUIDO

COMMISSIONE STATUTO

Nominata dal consiglio comunale nella seduta del 30 giugno 2005

- Ceschinelli Lucia (maggioranza)
- Filosi Guido (maggioranza)

- Facchi Umberto (minoranza)
- Giovannini Giorgio (minoranza)

COMMISSIONE ELETTORALE

Nominata dal consiglio comunale nella seduta del 30 gennaio 2006

- sindaco o assessore delegato o assessore anziano, in qualità di presidente
- consigliere Scaia Guido, in qualità di membro effettivo
- consigliere Maestri Mauro, in qualità di membro effettivo
- consigliere Maestri Massimo, in qualità di membro effettivo
- consigliere De Muzio Federica, in qualità di membro supplente
- consigliere Armani Luca, in qualità di membro supplente
- consigliere Imperiali Emanuel, in qualità di membro supplente.

Rappresentanti comunali in enti e associazioni

RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI

- **Rappresentanti del comune in seno all'assemblea del Comprensorio delle Giudicarie.**
Maestri Attilio (sindaco)
Mora Giacomo (maggioranza)
Salvini Marcello (maggioranza)
Giovannini Cleto (minoranza)
Maestri Giancarlo (minoranza)
- **Rappresentanti del comune in seno al comitato di gestione della scuola equiparata dell'infanzia "A. Alimonta" di Pieve di Bono.**
Pelizzari Enrica (maggioranza)
Mosconi Nella (minoranza)
- **Rappresentanti del comune in seno al consiglio di biblioteca della Biblioteca Comunale di Pieve di Bono.**
De Muzio Federica (maggioranza)
Monfredini Gianni (maggioranza)
Armani Francesco (minoranza)
- **Rappresentanti del comune in seno al comitato di redazione del notiziario "Pieve di Bono Notizie".**
Maestri Attilio (sindaco)
Armani Antonio (maggioranza)
Armani Giulio (minoranza)
Gilardoni Deborah (minoranza)
- **Rappresentante presso il Consorzio BIM del Chiese:**
Nicolini Vigilio
- **Rappresentante presso il Consorzio Turistico Valle del Chiese:**
De Muzio Federica
- **Rappresentante presso il Consiglio di Amministrazione Scuola Materna:**
Maestri Mafalda
- **Rappresentante presso il Consorzio di Vigilanza Boschiva:**
Maestri Mauro
- **Rappresentante presso l'Associazione Cacciatori:**
Bazzoli Michele
- **Rappresentanti in seno al Consiglio di amministrazione della Casa di Riposo "P. O. Nicolini":**
De Muzio Gianmario
Seroli Aldo
- **Rappresentante del comune in seno all'assemblea dell'Ecomuseo della Valle del Chiese:**
De Muzio Federica

Sito

Internet

Da alcuni mesi è attivo il sito internet del comune di Pieve di Bono, visitabile all'indirizzo www.comune.pievedibono.tn.it. Il portale si propone come un valido strumento a supporto del cittadino, il quale può reperire notizie utili sulla vita amministrativa del nostro paese ed è in continuo e costante aggiornamento con l'inserimento di comunicazioni e nuovi servizi.

Il sito è articolato in 6 differenti sezioni:

LE ISTITUZIONI

offre informazioni circa la composizione di giunta, consiglio e commissioni comunali, e sui rappresentanti del comune in seno ad enti, consorzi ed istituzioni di valle.

ALBO COMUNALE

in questa sezione è possibile effettuare ricerche per data ed argomento tra determinate deliberazioni di giunta e consiglio comunale, interrogazioni, mozioni e relative risposte, oltre che consultare l'elenco delle autorizzazioni e delle concessioni edilizie rilasciate dal comune.

SERVIZI

parte dedicata ai servizi al cittadino: orari degli uffici comunali, moduli per l'autocertificazione, biblioteca, polizia municipale, Centro Raccolta Materiali e Progetto Giovani.

IN PRIMO PIANO

sezione aggiornata settimanalmente con comunicazioni importanti o avvisi di interesse



pubblico, novità, eventi e manifestazioni a Pieve di Bono e dintorni. A buona parte delle news viene dato risalto anche in home page.

IL COMUNE

fornisce informazioni su storia, scuola, sport e cultura del nostro comune, nonché un elenco delle associazioni aventi sede a Pieve di Bono.

RISORSE

possiamo trovare qui orari e recapiti dei medici operanti sul territorio, il calendario delle farmacie di turno, gli orari delle linee di trasporto pubblico che in-

teressano il paese e le previsioni meteo per Pieve di Bono e il Trentino.

Il sito del comune è inserito all'interno della rete civica della Valle del Chiese, nella quale è possibile consultare, oltre ai siti degli altri tredici comuni, anche quello del Bim del Chiese ed il portale turistico dei Consorzi Pro Loco.

Particolarmente significativo il dato relativo agli accessi registrati fino alla data del 22 maggio 2006: hanno visitato il sito 2.040 utenti per un totale di 14.425 pagine viste.

Inaugurazione

Ossario

Con una breve e semplice cerimonia con la benedizione impartita da Padre Artemio Uberti, alla presenza del sindaco Attilio Maestri, in data 8 gennaio 2006 è stata ufficialmente inaugurata la nuova zona a sud del cimitero di Creto realizzata dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle opere di ristrutturazione e sistemazione dell'area cimiteriale, per ospitare nelle cellette-ossario le ceneri dei defunti che scelgono di farsi cremare o, se richiesto dai parenti, i resti dei defunti esumati dalle fosse del cimitero principale per la naturale turnazione o per scadenza della concessione di loculi e tombe di famiglia.

L'utilizzo di tali cellette-ossario è disciplinata, così come per gli altri tipi di sepoltura dal "Regolamento di Polizia Mortuaria e dei servizi cimiteriali" adottato dal consiglio comunale con delibera del 22/03/2005, di cui si riportano alcuni stralci relativi al tipo e modalità di concessione:

Art. 33

Sepulture private

Per le sepulture private è concesso l'uso di aree o manufatti costruiti dal Comune.

Le concessioni in uso dei manufatti costruiti dal Comune riguardano:

- a) sepulture individuali (loculi e nicchie ossario o per urne cinerarie)
- b) sepulture per famiglie (tombe di famiglia).

Il rilascio della concessione è subordinato al pagamento del canone di cui all'apposito tariffario.

L'assegnazione dell'area o del manufatto è effettuata previa

stipulazione dell'atto di concessione da parte del responsabile dell'Ufficio Anagrafe e Stato civile del Comune, cui è affidata l'istruttoria dell'atto.

Art. 34

Durata delle concessioni

Le concessioni di cui all'articolo precedente sono a tempo determinato ai sensi dell'art. 92 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285. La durata è fissata:

- a) in 99 anni per le aree e i manufatti destinati alle sepolture per famiglie (tombe di famiglia)
- b) in 30 anni per loculi individuali
- c) in 15 anni per nicchie ossario o cinerario individuali.

Per quanto riguarda le tombe di famiglia ed i loculi individuali, a richiesta degli interessati è consentito il rinnovo della concessione per un uguale periodo di tempo dietro il pagamento del canone di concessione fissato dal Comune. Per quanto riguarda le nicchie ossario-cinerario, alla scadenza del termine dei 15 anni il Comune può prorogare tacitamente e gratuitamente la concessione, solo se non necessita rientrarne in possesso per consentire la tumulazione di altri richiedenti. La proroga viene revocata dal Comune nel momento in cui sussiste il bisogno di utilizzare la nicchia (iniziando a revocare le concessioni scadute da più tempo), dandone avviso ai congiunti, se conosciuti, o mediante avviso all'albo cimiteriale negli altri casi. Le ossa e le ceneri tolte dalle nicchie verranno poste nell'ossario o cinerario comune.

Nell'atto di concessione verrà indicata la decorrenza della stessa, che coincide con la data di sottoscrizione della concessione o della sepoltura, se antecedente.

sione o della sepoltura, se antecedente.

Art. 35

Modalità di concessione

La concessione della tomba di famiglia e del loculo individuale verrà rilasciata a richiesta in ogni tempo secondo la disponibilità, osservando come criterio di priorità la presenza di una o più salme da tumulare e la data di presentazione della domanda di concessione. La concessione non può essere fatta a persona o ad enti che mirino a farne oggetto di lucro o di speculazione. La concessione delle nicchie ossario verrà rilasciata solo in caso di nuove esumazioni, previa verifica della disponibilità. La concessione delle nicchie cinerarie verrà rilasciata al momento del decesso qualora sia richiesta la cremazione, previa verifica della disponibilità. L'assegnazione delle nicchie avviene per ordine progressivo delle sepolture disponibili, da sinistra a destra e dal basso in alto senza soluzione di continuità, osservando come criterio di priorità la data di presentazione della domanda di concessione. La concessione delle nicchie ossario o cinerario può essere effettuata, in deroga al secondo e terzo comma del presente articolo, a favore di quel richiedente di età superiore a 80 anni, che dimostri di non avere parenti o affini fino al 4° grado. La concessione in uso delle sepolture private, non può essere trasferita a terzi, ma solamente retrocessa al Comune secondo quanto previsto dal presente regolamento. Con la concessione il Comune conferisce ai privati il solo diritto d'uso della sepoltura, diritto che non è commerciabile né trasferibile o comunque cedibile. Ogni atto contrario è nullo di diritto.

Art. 36

Uso delle sepolture private in tombe di famiglia

Il diritto d'uso delle tombe di

famiglia è riservato alla persona del concessionario e a quelle della sua famiglia fino al completamento della capienza del sepolcro, salvo diverse indicazioni previste nell'atto di concessione.

Sulle tombe di famiglia è consentito il collocamento di piantine di fiori e di sempreverdi, avendo però cura che non superino l'altezza di cm. 80 e che non invadano le tombe o i passaggi attigui.

Art. 37

Uso delle sepolture private in loculi individuali

I loculi individuali possono contenere i resti mortali di un solo defunto, indicato nell'atto di concessione. In particolari circostanze ed ove richiesto, il Sindaco può autorizzare l'iscrizione sulla lapide del loculo, a titolo di ricordo, del nominativo e foto di un altro defunto. Le iscrizioni e le foto da apporre sulle lapidi dei loculi potranno essere eseguite e poste in opera, a spese del concessionario, solo se in conformità allo schema indicato dall'amministrazione comunale. È vietata l'apposizione di porta fiori, porta luminari e comunque di ogni altro oggetto sporgente più di 15 cm. rispetto alla lapide.

Art. 38

Uso delle sepolture private in nicchie ossario-cinerario

Le nicchie ossario-cinerario possono contenere i resti mortali di un solo defunto, indicato nell'atto di concessione. In particolari circostanze ed ove richiesto, il Sindaco può autorizzare l'iscrizione sulla lapide della nicchia, a titolo di ricordo, del nominativo e foto di un altro defunto. Le iscrizioni e le foto da apporre sulle lapidi delle nicchie potranno essere eseguite e poste in opera, a spese del concessionario, solo se in conformità allo schema indicato dall'amministrazione comunale. È vietata l'apposizione di porta fiori e porta luminari e comunque di ogni altro oggetto sporgente rispetto alla lapide.

Art. 39

Manutenzione

La manutenzione delle sepolture private spetta ai concessionari, per le parti da loro costruite od installate. La manutenzione comprende ogni intervento ordinario e straordinario, nonché, l'esecuzione di opere o restauri che il Comune ritenesse prescrivere in quanto valutata indispensabile od opportuna sia per motivi di decoro, sia di sicurezza o di igiene. Nelle sepolture private costruite dal Comune e in cui la tipologia co-

struttiva sia tale da non presentare soluzione di continuità tra una concessione e l'altra, il Comune provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti. Sono escluse dalla manutenzione di cui al comma precedente:

- le parti decorative costruite o installate dai concessionari;
- l'ordinaria pulizia;
- gli interventi di lieve rilevanza che possono essere eseguiti senza particolari strumenti.

Con deliberazione dd 14/11/2005 la Giunta comunale ha così fissato, con decorrenza 01.01.2006 le seguenti misure del canone per la concessione in uso di manufatti per le sepolture private nel cimitero di Creto:

- Euro 1.500,00 per la concessione o rinnovo novantennale delle tomba di famiglia del lato interno contraddistinte in progetto con i numeri da 1 a 8, 17 e 18 nonché delle tombe di famiglia ubicate nel corpo centrale dei loculi;
- Euro 2.000,00 per la concessione o rinnovo novantennale delle tomba di famiglia del lato esterno contraddistinte in progetto con i numeri da 9 a 16, 19 e 20;
- Euro 450,00 per la concessione o rinnovo trentennale di loculo individuale;
- Euro 300,00 per la concessione quindicinale di nicchie ossario-cinerario.

La tariffa, comprensiva di I.V.A., per il servizio di inumazione in tombe a fossa in campo comune, in vigore per i cimiteri di Agrone, Creto e Por è stata fissata nella misura del 40% (attualmente corrispondente a 162,43 euro) del costo del servizio, comprensivo di I.V.A., mentre per tutti gli altri servizi cimiteriali si ritiene di continuare ad addebitare all'utente il costo totale delle spese sostenute dal Comune comprensive di I.V.A., secondo il contratto in essere per l'affido dei servizi cimiteriali.



Inaugurazione del Monumento ai Caduti

ANTONIO ARMANI

Domenica 6 novembre 2005, giorno della festa nazionale si è inaugurato a Pieve di Bono il nuovo monumento ai caduti, in sostituzione di quello vecchio che era stato rimosso durante i lavori di arredo urbano della piazza.

Il vecchio monumento era ormai in uno stato di degrado tale che l'amministrazione comunale ha pensato bene di sostituirlo, anche su sollecitazione delle varie associazioni d'ar-

ma, è stato quindi dato incarico allo scultore bresciano cav. Remo Bombardieri, di fonderne uno nuovo in bronzo, dalle mani dell'artista, che senza dubbio si è superato, ne è uscita una vera opera d'arte, un grande angelo che sorregge un uomo aiutato da una donna seduta.

Quindi il 6 novembre si è svolta la cerimonia alla quale hanno preso parte numerose autorità, civili e militari oltre alle associazioni d'arma della Pieve,

dopo la santa messa celebrata da padre Artemio, il corteo si è portato davanti al monumento, che ora si trova all'inizio della piazza sul lato destro, e dopo la benedizione dell'opera, è seguito il discorso del sindaco Attilio Maestri che ha ricordato la storia del monumento, ed il significato che va dato nel ricordare i caduti, è seguita una spiegazione dell'opera da parte dell'autore, quindi la Banda comunale ha suonato il Piave, mentre una leggera e continua pioggerellina dava un non indubbio fastidio.

La storia del monumento ai caduti di Pieve di Bono è un po' avvolta nel mistero, il primo monumento era riconosciuto nello stele che ricordava il soldato boemo Josef Sobotka della Legione Cecoslovacca e si trovava dove adesso c'è la Casa Arlecchino. Ricordiamo che il soldato boemo era stato fatto prigioniero dagli austro-ungarici alla Bocca dell'Ussol vicino a Gavardina, il 24 luglio 1918, fu considerato un disertore, e dopo un veloce processo fatto a Tione, fu impiccato pochi giorni dopo, nella piazza di Breguzzo, il suo corpo fu poi appeso a Creto ai fili reticolati, con un cartello che recitava "traditore cecoslovacco", come monito! Finita la guerra lì dove fu trovato, fu eretta in suo onore una stele.

Ma per Sobotka non c'era pace neanche da morto, infatti agli inizi degli anni sessanta i tecnici della Società Idroelettri-



ca Bresciana pensarono di costruire proprio in quel posto una palazzina, e la stele del soldato boemo trovò la sua sede a ridosso del muro che porta al cimitero, ora è stata tolta anche da lì, ma dovrebbe essere posizionata in un luogo più visibile.

La Società Bresciana per farsi perdonare del misfatto costruì un nuovo monumento posto sul muro della piazza della chiesa, formato da due lapidi di marmo con i nomi dei caduti dei cinque paesi della Pieve, ventidue caduti della prima guerra e undici caduti della seconda.

Ora c'è questo nuovo a monito di tutte le guerre, con una targa che recita "Pieve di Bono ai suoi caduti" senz'altro più dignitoso dell'altro.



A.V.I.S. Comunale di Pieve di Bono

IL SEGRETARIO ANTONIO ARMANI



L'AVIS di Pieve di Bono in gita a Venezia

L'avis comunale di Pieve di Bono da alcuni anni sta dando dei buoni risultati, con grande soddisfazione del direttivo ed anche dei soci donatori, e questo lo si avvede dai numeri delle donazioni effettuate: 109 nel 2003, addirittura 194 nel 2004, 156 lo scorso anno a fronte di circa 140 donatori. Questi dati sono stati portati nella relazione fatta dal presidente Emiliano Facchini, "anema e core", dell'organizzazione all'assemblea generale che si è svolta a Bersone a metà febbraio, il presidente a ricordato inoltre che c'è un buon ricambio generazionale, una quindicina sono infatti i giovani che ogni anno chiedono di poter entrare a far parte della grande famiglia avisina, e di questo va

dato merito del lavoro di proselitismo fatto dai componenti del direttivo: Emiliano Facchini, Giacomo Bugna, Renato Maestri, Egidio Filosi, Renzo Pernisi, Pierangelo Busetti e Marzio Pelizzari. Un appunto va fatto però ai donatori, sono in pochi coloro che partecipano alle assemblee, sarebbe invece buona cosa che la partecipazione fosse più numerosa visto che in queste riunioni non si parla solo del bilancio, ma è l'occasione per trattare anche argomenti utili alla loro salute. Dopo la crisi degli anni novanta, dovuta non ai demeriti dei donatori locali, bensì all'organizzazione provinciale che trattava le Giudicarie zona di periferia anche per le donazioni di sangue, con la con-

seguenza che le Avis di Condino e di Storo erano andate via, e lo sono tuttora, a donare il sangue a Bagolino. Per sopperire ha questo problema si è lavorato unendo le forze di tutte le Avis delle Giudicarie, Avis Alta Rendena, Avis di Tione, Avis del Bleggio-Banale-Lomaso, Avis di Pieve di Bono ed Avis di Condino, si è formato un gruppo che ha più peso, e di conseguenza più forza nelle riunioni provinciali, ed i risultati si sono visti.

Quest'anno è venuto a mancare il socio fondatore Achille Pollini, per anni presidente del sodalizio, a lui va un doveroso ricordo ed un grande ringraziamento per il tempo da lui profuso a questa benemerita associazione.

Gruppo Alpini di Pieve di Bono

ANTONIO ARMANI

Quest'anno è toccato a Prezzo ospitare il tradizionale raduno degli alpini della Pieve di Bono, che ricordiamo è itinerante negli otto paesi che formano il gruppo: Agrone, Bersone, Cologna, Creto, Por, Praso, Prezzo e Strada. Nella sua relazione il capogruppo Mario Castellini, che ricordiamo è stato confermato all'unanimità anche per il prossimo biennio, ha tracciato un bilancio più che lusinghiero, ha ricordato la festa alpina di Clef dove nonostante il tempo non prevedesse niente di buono, la festa ha avuto un buon successo di partecipanti, ha ricordato la partecipazione alla giornata alimentare che si è tenuta presso il punto vendita della famiglia cooperativa di Creto, questa consiste nel raccogliere generi ali-

mentari offerti dai clienti, che poi verranno devoluti alle mense dei poveri della provincia.

Ha accennato anche alla partecipazione del gruppo all'inaugurazione del monumento ai caduti, ed in quell'occasione, ricordiamo che è stata consegnata una pergamena ai soci combattenti: Giovanni Baldracchi di Strada, Tranquillo Baldracchi di Prezzo, Pietro Balduzzi di Prezzo, Mario Balduzzi di Creto, Antonio Bugna di Bersone, Prodocimo Capella di Prezzo Giovanni Facchini di Agrone. Come già accennato durante la festa di Prezzo c'è stato anche il rinnovo del direttivo, sono risultati eletti: Gelmino Armani per Agrone, Emilio Poletti per Strada, Ricardo Bugna per Bersone, Giuseppe Scaia per Cologna,

Mauro Maestri per Creto, Donato Nicolini per Praso, Angelo Oliari per Por e Andrea Scaia per Prezzo.

Quest'anno al raduno si sono visti anche alcuni giovani, "se sono rose...", è un buon auspicio per il gruppo.

Festa a Laç

ANTONIO ARMANI

Erano gli anni 1957, 1958 e 1959 e nella scuola elementare di Agrone insegnava il maestro Basilio Mosca: « La seicento partiva a Bersone, nella classe una gran confusione, rigoroso il maestro Basilio, un'occhiata ed il giusto consiglio... qualche ruga ma un poco più saggi, ci contiamo e ci siamo ancor tutti, qualche acciaccio a volte distrutti... Va pensiero agli anni cinquanta quella scuola o quanto ci manca e per supplire a questa mancanza il Rinaldo ci invita tutti a Laç». Con questa filastrocca la Claudia, la Franca e la Graziella hanno accolto il maestro Basilio Mosca, durante la festosa rimpatriata, organizzata dai suoi ex scolari. Una vecchia fotografia scattata quasi mezzo secolo fa, trovata in un vecchio album ha fatto scattare l'idea, e così si sono ritrovati quasi tutti, la se-



Alpini a Malga Clevet - 2004

conda di luglio nel fienile del Rinaldo a Laç, sotto la Pinza del Fles poco sopra Forte Cariola, alle pendici del Cadria e del Nozzolo. Luoghi questi che portano alla memoria di fortini, di trincee e gallerie della 1ª guerra mondiale. A mezzogiorno, quando un timido sole ha fatto capolino tra le nuvole, è giunto il maestro Basilio accolto da tutti calorosamente, ci si è poi seduti a tavola per fare onore ad una

fumante polenta carbonera, e tra una chiacchierata e l'altra sono affiorati i ricordi spensierati di gioventù di quegli anni, dove finita la scuola, non c'era la televisione, ma sempre qualche mestiere da sbrigare, andare a fare i "vancei" per i conigli, andare sui fienili del monte a prendere il latte, andar per castagne, andare a fare fascine di legna, aiutare a cavar le patate, curare i prati, e tutte le mattine per i

chierichetti, c'era da servire la Messa, altro che playstation! Erano gli anni cinquanta e ad Agrone si viveva ancora una vita contadina, anche se molti uomini lavoravano nei cantieri idroelettrici, gli scolari andavano a scuola al suono della campana, non avevano ne zaini ne cartelle, ma i pochi libri e quaderni stavano nel "bascör" una sacca di tela che si portava a tracolla, i banchi erano neri con il calamaio per l'inchiostro al centro, il riscaldamento delle due aule veniva dato da due fornelli a segatura, che ogni mattina "el Giuan e l'Armelina" riempivano e che invariabilmente verso le nove facevano un baccano infernale, quando cadeva la segatura, lasciando tutti col fiato sospeso. L'allegria compagnia ha poi trascorso tutto il pomeriggio cantando le vecchie canzoni accompagnate dalla musica della fisarmonica dell'Angelo, e si è sciolta a sera ma con l'augurio di ritrovarsi ancora.



I BAMBINI DI IERI

Con mani di gelo il vento passa tra le fronde degli antichi castagni, le prime foglie si staccano dai rami. I turgidi ricci si aprono sui frutti.

Un velo di nebbia scende sui tetti, quasi si confonde con l'azzurro del fumo che esce dai camini. Com'è silenzioso il mio paese.

Sui tondi ciottoli più non si sente il rumor di zoccoli.

Solo la campanella di Por, con voce roca, ricorda ai "boce", che è ritornata l'ora di andare a scuola. I bambini allora erano tanti, nel mio cuor son vivi tutti quanti.

In particolare il Guero e la Lüzietta, Miriam, Verge, Beppa e l'Angioletta.

La mattina ci trovavamo un po' tutti allo "stradone" per ripassare insieme la lezione.

Sotto la corta mantellina, calzoni con le toppe, scarpe chiodate, berrettoni calati sulla fronte, nasini rossi e manine con geloni ma... sempre allegri e mattacchioni.

Nella cartella di pezza o di cartone, insieme ai libri, due frutti di stagione.

Vita dura era la nostra, bisognava ubbidire anche per forza!

Era tempo di guerra... si cantava "giovinazza", "viva il duce ed il re imperatore"... Eravamo dei bambini per la Patria, pronti a trasformarsi in soldatini...

Ora vanno a scuola sui pulmini, mangiano in mensa, vestono come figurini. Salutare non è più di moda, "grazie" e "prego" chi lo ricorda ancora?

Tutto è dovuto, preteso, programmato.

Pochi conoscono l'Ave Maria, la televisione è la loro compagnia. Poveri bimbi, hanno perso "l'arte di giocare"! Forse domani andranno sulla Luna, su Giove, Marte o su altro ancora.

Direte che noi siam restati all'era della pietra e forse lor di pietra avranno il cuore, incapace di capire la parola Amore!

T.A.S.

Attività del Coro Azzurro 2005 e un... indimenticabile prologo del 2006!

IL CORO AZZURRO

Per il Coro Azzurro il 2005 è stato un anno ricco di appuntamenti, trasferte e concerti, ma soprattutto è stato l'anno del 55° compleanno, festeggiato con la manifestazione "3 giorni in azzurro", che ha ricalcato la formula logistico-organizzativa della indimenticata Sagra del Folklore.

Il cartellone dell'iniziativa ha presentato un programma con proposte musicali, culturali, sportive gastronomiche e d'evasione ed agli storici punti d'incontro (TeatroTenda, Staffa, Locanda Mario's) si è aggiunto un piacevole spazio per la promozione e la degustazione di prodotti tipici e si è affiancato con notevole successo, il Saloon, locale western dei tempi della "corsa all'oro", che

si è perfettamente inserito nel settore culturale e storico riservato al mondo dell'emigrazione ed alla presentazione, nel corso di un convegno promosso in collaborazione con il Centro Studi Judicaria, delle più recenti ricerche intorno alla emigrazione locale.

Nella tre giorni pievana sono stati nostri ospiti fissi gli Oberhauser Musikanten e la loro musica, che ci hanno tenuto compagnia per due giorni ed hanno creato un'emozionante atmosfera in occasione dell'incontro del Coro Azzurro con la gente di Strada: qui s'è realizzato il momento più suggestivo e toccante dell'intera manifestazione, durante la S. Messa presso la riaperta Chiesa del Carmine, con il ricordo

affettuoso e riconoscente dei coristi e dei dirigenti scomparsi durante questi 55 anni di vita del complesso corale di Strada.

Il Coro Azzurro ringrazia ancora di cuore quanti, Enti e privati, hanno reso possibile la realizzazione di questo impegnativo evento e rivolge un pensiero particolare ai tantissimi volontari, di ogni età, che con entusiasmo hanno prestato la loro opera.

Altri impegni hanno visto il Coro Azzurro protagonista: con piacere ricordiamo la trasferta ad Adria (RO) in occasione della rassegna "Pasqua in ...canto" e la partecipazione a tre serate organizzate dall'Ecomuseo della Val del Chiese e dal BIM del Chiese nell'ambito della manifestazione "Dai canti di guerra un invito alla pace".

Ricordiamo infine il concerto a Pejo e le numerose presenze in occasione delle festività natalizie, concludendo con un sincero ringraziamento per quanti ci hanno invitato e seguito con simpatia.

Ma in questo primo numero di Pieve di Bono notizie 2006, è d'obbligo ricordare l'indimenticabile trasferta del Coro Azzurro a Roma dal 22 al 25 aprile di quest'anno.

Cento persone, i coristi e moltissimi accompagnatori



Il Coro azzurro di Strada nella Sala Nervi a Roma - aprile 2006



provenienti dall'intera Valle del Chiese e dalla vicina Valle di Ledro, grazie ad una impeccabile organizzazione, sono stati protagonisti di una particolare e sentita trasferta ove si sono efficacemente accordati gli intenti spirituali, culturali

e, perché no, anche enogastronomici (e non sembri irriverente l'accostamento...).

Alcuni tra i momenti più significativi infatti della trasferta romana del Coro Azzurro sono stati quelli vissuti nella città del Vaticano: con le visite ai tesori d'arte e, soprattutto, l'emozionante saluto rivolto al Coro da papa Benedetto XVI all'Angelus, ripreso anche dalle telecamere televisive e la Messa cantata di domenica pomeriggio nella Basilica di S. Pietro. Ma insieme vanno ricordati anche l'esibizione del Coro presso la celebre Abbazia di Montecassino, il riuscito concerto nell'Aula Pacis di Cassino, organizzato dalla Amministrazione comunale della cittadina laziale e le gratificanti visite a Villa d'Este di Tivoli e a Rocca di Papa.

Circolo Culturale

Strada

IL PRESIDENTE MARIRENE FILOSI



Padre Artemio celebra la S. Messa alla Festa

Mai come questa volta mi è difficile scrivere sulle attività del nostro Circolo che, come ormai tutti sanno, è "famoso" per l'organizzazione di sagre, cene o altri intrattenimenti sempre improntati sull'allegria, l'Amicizia e lo svago.

La prematura e tragica scomparsa di Tamara ci ha "sballati" tutti. Il Circolo Culturale Strada ha avuto il piacere e l'onore di avere Tamara tra i suoi più attivi collaboratori. Ufficialmente non è stata nel consiglio direttivo, ma non è mai mancata agli appuntamenti più importanti e significativi dando tutta la sua disponibilità.

Non finiremo mai di ringraziarla, insieme alla sua famiglia, per averci messo a disposizione la loro casa prima, durante e dopo la Sagra del Carmine. Non parliamo poi della sua allegria, quando ci si trovava per i preparativi della sagra un suo motto è diventato famoso tra di noi, diceva sempre, riferito a quello

che si stava facendo "... è mondiale..." e queste parole sincere e spontanee rimarranno sempre nei nostri cuori! Grazie Tamara di averci voluto bene e noi non smetteremo mai di farlo, mai ti dimenticheremo! Come sempre ci stiamo preparando per l'evento più importante ed impegnativo che è la Sagra del Carmine, si svolgerà nei giorni 14, 15 e 16 luglio 2006. Il programma della tre giorni di Strada è quasi definitivo e, come al solito, speriamo solo nella clemenza del tempo, poi tutto il resto verrà da solo. Inizieremo il venerdì con una serata speciale all'insegna del "rock", in prima serata con un gruppo locale di "giovani musicisti" a cui seguirà l'esibizione degli ormai famosissimi Virus, gruppo rock storico delle Giudicare. Verrà allestita una mostra di un'artista di Daone, Omelia Papaleoni, che esporrà le sue bellissime opere, sempre nella "Cantina dei Baldrac".



L'esibizione del Gruppo Musicale Oberhausen in occasione del 50° del Coro Azzurro di Strada

Il sabato vedrà l'apertura, in piazza Bonata, del "dopolavoro" con tutte le sue specialità, sia culinarie che musicali. In piazza Prati, come al solito, ci sarà la serata danzante. La domenica mattina vi aspettiamo in piazza Bonata per l'aperitivo e poi, nel primo pomeriggio, tutti alla S. Messa e processione della Madonna del Carmelo. Il pomeriggio proseguirà con i giochi per i bambini, ci sarà poi una sorpresa prima dell'ora di cena.

Il "nostro" Coro Azzurro ci allieterà la prima serata con le sempre splendide canzoni di montagna, in piazza Bonata, seguirà poi una serata musicale, particolare della quale non vogliamo svelare i dettagli proprio per lasciarvi un poco di curiosità! Com'è consuetudine in piazza Prati ci sarà una serata dedicata agli amanti del ballo.

Sanno ormai tutti, che l'attività del Circolo Culturale Strada è quasi interamente impron-



'Nuove leve' per la Festa in Pozze, agosto 2005

tata sul "divertimento", sull'incontro conviviale, noi siamo convinti che non ci sia niente di più bello che vedere una comunità unita nelle occasioni di "festa" ma

è altrettanto bello scoprire quanto la stessa comunità sappia "stringersi e piangere" intorno a chi è stato colpito così duramente dal destino.



Lo spettacolo musicale "Grease" liberamente interpretato dai ragazzi del Circolo Culturale di Strada, durante una Festa con la polenta carbonera.



Gita all'isola d'Elba

Il Circolo Culturale di Cologna alle prese con il presente, guardando il futuro

STEFANO CAPELLI



Una delle più apprezzabili caratteristiche della vita nella nostra realtà di comunità montana è stata da sempre la coesione fra le persone; questa situazione fa sì che venga alimentato lo "spirito di gruppo" e di conseguenza, che si vengano a formare le varie associazioni, ormai presenti in tutti i paesi della nostra valle.

Il Circolo Culturale di Cologna ha proposto per molti anni numerose iniziative volte ad animare la vita del paese, quali la Sagra di S. Rocco, la Castagnata...

Soprattutto la sagra era diventata un'occasione unica di ritrovo sia per gli abitanti stessi, sia per coloro che a Cologna non risiedono, ma vi mantengono i propri affetti.

Purtroppo, nel 2004, il CCC non diede il solito contributo; quello che in precedenza era un gruppo si era sciolto e per questo motivo, con molto dispiacere, si decise di non organizzare nulla per l'anno allora corrente.

L'anno successivo, nel 2005, venne fatta una riunione, alla quale tutto "il popolo delle Sbrinze" era invitato, con l'intento di riformare l'associazione perdutasi e allo stesso tempo di stabilire le cariche. L'obiettivo fu raggiunto; il CCC venne finalmente ricucito, grazie ad una ventina di persone, tutte quante disponibili ad impegnarsi.

Con l'entusiasmo dei nuovi l'esperienza degli "anziani", vennero infatti organizzati due eventi: una giornata a Gardaland e l'abituale sagra, portando ambedue ottimi risultati

ed in particolar modo molte soddisfazioni.

Per quest'anno invece, sono state previste alcune iniziative, quali una giornata da trascorrere in compagnia a St. Moritz, cui tutta la popolazione della nostra valle può aderire, e l'ormai celebre Sagra di S.Rocco.

Inoltre, è stato organizzato un corso di "enologia" all'interno del quale si tratteranno vari

argomenti riguardanti il vino; per esempio la potatura della vigna e il colore.

In conclusione, confidiamo che, con la collaborazione di tutti e con tanta voglia di fare, si possa proseguire al meglio l'attività e con questo continuare a ritrovare il piacere di stare insieme, che ha, da sempre, caratterizzato le iniziative del Circolo Culturale di Cologna.



Associazione Bresciani amici del Trentino, un modo per crescere insieme

ENZO FILOSI

Il variegato mondo dell'associazionismo della conca pievana sta arricchendosi di un nuovo, interessante soggetto. Si tratta della nascente Associazione Bresciani Amici del Trentino che proprio negli ultimi mesi ha compiuto i primi passi per diventare una bella e consolidata realtà nella Pieve di Bono ed in Valle del Chiese. Dopo i primi incontri, in novembre e lo scorso gennaio del Comitato promo-

tore, l'associazione sta assumendo la concretezza dei primi trenta tesserati, che si sono trovati recentemente per darsi gli obiettivi più immediati. Come dice Giorgio Radi, che a Pieve di Bono rappresenta da moltissimi anni una figura di spicco del volontariato e dell'associazionismo, lo scopo di questa inedita associazione "... è quello di proporsi all'intero territorio della conca di Pieve di Bono a tutti

i cittadini di origine bresciana ed alle loro famiglie, ed insieme con le associazioni già attive, per iniziative culturali e di scambio con analoghe realtà bresciane e trentine", e per consolidare i già buoni rapporti tra le popolazioni di questa terra di confine. In prospettiva si pensa di organizzare gite culturali e visite ai siti archeologici di Brescia e di Trento ed altre iniziative di diversa natura. La neocostituita associazione ha nel frattempo ottenuto consenso e collaborazione anche dalla sede centrale di Trento della Trentini nel Mondo, nella persona del presidente Zandonai, ma anche della corrispondente associazione trentina di Brescia. Un'altra tappa indispensabile per dare identità



anche formale alla Associazione Bresciani Amici del Trentino, sarà la redazione dello Statuto associativo che verrà presentato e discusso nei primi mesi del prossimo anno, nel corso dell'assemblea generale dei soci che nell'occasione procederà anche alla designazione delle cariche sociali. Nel frattempo il Comitato promotore della Associazione Bresciani amici del Trentino invitano quanti volessero aderire, a contattare uno dei seguenti referenti: Giorgio Radi tel. 0465.674076 – Gaetano Ballini tel. 0465.674198 – Aldo Seriola tel. 0465.674927

Gruppo Culturale

Teatrale di Por



In occasione del S. Natale 2004 il GCT di Por ha organizzato il Presepio Vivente, manifestazione che mancava dal 2001.

Questa volta, la rappresentazione della Natività ha avuto luogo nella zona della "crunela" e si è conclusa in Chiesa con la celebrazione della S. Messa accompagnata dai Cori Parrocchiali di Por e Bersone e simpatizzanti di tutta la conca.



Inoltre nel mese di agosto 2005 si sono svolte le elezioni del nuovo direttivo che risulta così composto:

PRESIDENTE (leg. rappr.)	Pace Rosanna
VICE PRESIDENTE	Franceschetti Silvio
SEGRETARIA-CASSIERE	Passardi Tiziana e Bonazza Myriam
CONSIGLIERE	Festi Giuseppe
CONSIGLIERE	Poletti Gianni
CONSIGLIERE	Sartori Nicola

Durante l'anno 2005 sono state allestite le seguenti manifestazioni:

3 luglio 2005: In collaborazione con il Consiglio Pastorale di Por e Bersone e la Pro Loco di Bersone è stata allestito il rinfresco per la festa del 50 esimo anniversario di Sacerdozio di Don Dario.



24 luglio 2005: Escursione al rifugio 12 Apostoli.

7 agosto 2005: Sagra di San Lorenzo durante la quale si è svolto nel pomeriggio il torneo di calcio-balilla e alla sera cena con polenta carbonera e ballo liscio con orchestra.



18 dicembre 2005: Festa degli anziani presso l'oratorio di Por con pranzo offerto agli over 65 e tombola per tutti nel pomeriggio.



Coro Parrocchiale di Por



È stato un 2005 ricco di soddisfazioni per il Coro Parrocchiale di Bersone è stato possibile esibirsi in modo speciale alle seguenti manifestazioni:

- Presepio vivente a Por 24 dicembre 2004
- Festa della Gioia a Bersone 6 gennaio 2005
- Celebrazione del 50esimo di sacerdozio di don Dario (foto) 3 luglio 2005



Il Coro Parrocchiale in occasione della festa di S. Cecilia

SAT di Pieve di Bono

I soci della sezione del Cai-Sat di Pieve di Bono, nella annuale assemblea di febbraio hanno rinnovato il consiglio direttivo che resterà in carica per un triennio, dal 2006 al 2008, alla presidenza è stata chiamata Luigina Elena Armani di Agrone, che si avvarrà di Gianni Vicari di Condino in qualità di vice, come segretario Andrea Armani con delega a Francesca Armani di Creto, mentre il posto di cassiere sarà sempre occupato da Franco Bugna di Bersone. Poi seguono Alfredo e Fausto Armani responsabili dei sentieri, Amos e Christian Armani, Graziano Buccio, Alessandro Panelatti e Davide Radodani. La nuova presidentessa ha accettato l'incarico con l'auspicio di avere la massima collaborazione di tutta la direzione nel lavoro da portare avanti, quindi ha speso parole di ringraziamento per il presidente e la segretaria uscenti, Luciano Bugna e Caterina Salvaneschi,



Sulla cima Tosa nell'agosto del 2001

per il prezioso lavoro svolto nel triennio passato. La Sat di Pieve di Bono svolge una buona attività invernale organizzando le uscite con le ciaspole, inoltre collabora al raduno di scialpinismo di Boniprati organizzato dalla Pro loco di Prezzo. D'estate organizza uscite sia di alpinismo giovanile che per gli adulti.



Dal passo della Porta con alle spalle la Val Adamè

Calendario delle uscite estive del 2006.

- 23 aprile ferrata Montalbano Mori adulti
- 14 maggio forte Corno giovanile
- 28 maggio monte Nozzolo giovanile
- 11 giugno malga Vies giovanile
- 2 luglio monte Frerone adulti
- 8-9 luglio rifugio Garibaldi Adamello adulti
- 5-6 agosto traversata Vioz-Cevedale adulti
- 3 settembre Val Brenta adulti
- 17 settembre monte Stivo giovanile

excelsior

Ciao Achille

LA TUA BANDA

Capita capita che suoni il telefono in una bella mattinata di gennaio: ha nevicato parecchio, il panorama è da cartolina e alzando la cornetta guardi fuori dalla finestra e non puoi che avere pensieri positivi... solo che la voce dall'altra parte del filo (come si diceva una volta) è grave e il sorriso ti muore sulle labbra: se ne è andato un amico...

La telefonata è breve (si fa fatica a trovare le parole), metti

giù e ti ritrovi solo, con l'emozione che monta al pari dei ricordi. Eh sì Achille, eri proprio un bel personaggio e sarà difficile non sentire la tua mancanza: memoria storica della Banda, testimone di tanti cambiamenti nel modo di fare musica e nel modo di vivere la Banda. Con grande spirito ti eri cimentato un po' in tutti i ruoli all'interno dell'associazione: dal binomio ritmico cassa e piatti (a proposito: prendila con un sorriso, ma non è stato sempre semplice seguire certi tuoi ritmi in marcia...), alla partecipazione attiva all'interno della direzione, da presidente per un breve lasso di tempo a socio onorario: sempre attivo e sempre propositivo. Uno splendido uomo jolly, disponibile e dalla proverbiale capacità

di risolvere i piccoli inconvenienti con mezzi di fortuna (quante volte ricorderemo quella mazza ricavata da un ramo di nocciolo e uno straccio che ci ha salvato da un'imperdonabile dimenticanza in trasferta a Trento!). Uno con le idee chiare, pronto a dire la sua (memorabili certe discussioni!), ma pronto anche dialogo con i giovani e con chi le idee le aveva diverse dalle tue. Sei stato un esempio di dedizione per i nostri tanti ragazzi che, tutti insieme, hanno voluto salutarti con la musica che tanto amavi. Ti sarebbe piaciuto vedere che questa volta c'eravamo proprio tutti. Ci mancherai, ci manchi già: l'orologio a pendolo che tu caricavi ogni volta che passavi dalla sede l'abbiamo tolto: faceva malinconia trovarlo fermo, ma l'occhio cade lì ogni tanto (forza dell'abitudine) ed è impossibile non

pensarti. Magari da lassù ci guardi e con quella tua spontaneità pensi "...podè farlo anca vualtre..." Siamo felici di averti avuto con noi e orgogliosi della

bella pagina che hai scritto nella storia della Banda. C'eri sempre, ad ogni concerto continuerai a essere lì con noi.

Ciao Achille e grazie



Achille, con gli amici Fiore, Remo, Igor e Fabrizio durante il Carnevale a Daone - 1989

L'anniversario della tragedia di Chernobyl

ENZO FILOSI

IL COMITATO ARCOBALENO CHIAMA A RACCOLTA NUOVE FAMIGLIE SOLIDALI

Chernobyl, questo nome evoca la tragedia che vent'anni fa provocò migliaia di vittime, dif-

fuse paura ed angoscia in tutta Europa e mise a dura prova le nostre certezze intorno al "nucleare pacifico". Ma negli anni "bui" nacque anche una spontanea spinta solidale che, superando egoismi, convenienze e steccati politici, diede nuove speranze di vita ad una parte almeno, quella più esposta e più debole, della popolazione vittima delle radiazioni diffuse nel 1986 dalla funesta centrale ucraina. L'espressione più diffusa e radicata in ambito nazionale di questo grande movimento è stata la Fondazione Aiutiamoli a vivere con sede a Terni, alla quale nel 1994 ha aderito l'Associazione Trentina Aiutiamoli a vivere, presente sul territorio provinciale attraverso una rete di 40 comitati a loro volta formati dalle famiglie che in questi anni hanno praticato concretamente l'accoglienza di migliaia bambini bielorussi. Il Comitato Arcobaleno di Pieve di Bono, affiliato alla Associazione Trentina



Festa finale delle famiglie accoglienti con i bambini Bielorussi. 21 agosto 2005

Aiutiamoli a vivere, ha superato ormai la soglia dei dieci anni di generoso impegno a favore dei bambini bielorussi, vittime della tragedia nucleare di Chernobyl. Fondato nel 1996 da Giorgio Radi e da qualche altro volontario, ai quali si accompagnò nel tempo l'impegno e la disponibilità di numerose famiglie accoglienti di Bersone, Pieve di Bono, Praso e Prezzo, in questi anni il Comitato ha ospitato ogni anno gruppi di bambini provenienti dall'orfanotrofio di Smorgon in Bielorussia, non molto lontano dalla famigerata centrale ucraina: offrendo loro soggiorni di 35-40 giorni ogni anno, utili ad assicurare loro una migliore qualità della vita futura, amicizia e assistenza. In questi dieci anni, con il 2006 saranno undici, le famiglie hanno provveduto al viaggio di andata/ritorno dei bambini e a tutte le necessità relative, ma attraverso i loro rappresentanti hanno dovuto superare non pochi ostacoli di carattere burocratico, ul-

timo quello posto dal governo bielorosso inerente il periodo di accoglienza, che esclude a priori la coincidenza con l'anno scolastico. Dallo scorso anno i bambini vengono ospitati da ogni singola famiglia che provvede direttamente ad organizzare il soggiorno anche per quanto riguarda il programma giornaliero, seppure in collaborazione con le altre famiglie per le attività comuni. Il Comitato Arcobaleno di Pieve di Bono ha inizialmente ospitato 27 bambini, quindi il numero degli ospiti si è gradualmente ridotto negli anni, sia per il ritiro di alcuni bambini che per la rinuncia di qualche famiglia. Nel 2005 sono stati accolti ed ospitati 9 ragazzi presso altrettante famiglie. Durante il periodo di accoglienza, da luglio ad agosto, si sono svolte numerose attività comuni: tra queste da ricordare la festa dei compleanni, quella della montagna in località Morandin in Valle di Daone ed infine il grande incontro conviviale di saluto offerto ai

ragazzi bielorussi dalla Pro Loco. I ragazzi bielorussi attesi per quest'anno saranno 6. A questo riguardo il Comitato Arcobaleno di Pieve di Bono vuole tentare una sorta di "operazione rilancio" di questa ultradecennale e meritoria iniziativa. Per questo il presidente Radi invita le famiglie che non hanno mai sperimentato questa importante forma di solidarietà ad attivarsi sin d'ora prendendo contatti con il Comitato (tel. 0465.674076) assicurando così ulteriore continuità a questa grande e concreta azione umanitaria. Che non è certamente esaurita poiché gli effetti nefasti di Chernobyl continuano a perseguitare le popolazioni della Bielorussia, Russia ed Ucraina ed oggi, in più, come è stato autorevolmente sottolineato, a causa della precarietà dell'attuale "sarcofago" che ricopre il reattore esploso nel 1986, "il rischio di una nuova esplosione a Chernobyl e di un nuovo ancor più tragico incidente, permanente..."

Circolo Culturale

Padre Remo Armani Agrone

Al grido di «Eraus civil» via i civili, il tenente croato Fuzvanz (che tra l'altro sposò una Santina di Bersone) comandò lo sfollamento della gente da Agrone, durante la prima guerra mondiale, era il 15 ottobre 1915 quando tutte le famiglie furono costrette a partire, alcune per la Val Rendena, altre per i paesi della busa di Tione, ma la stragrande maggioranza per i paesi del Bleggio, e rimanervi profughe tre lunghi anni e mezzo. Per ricordare il 90° anniversario

di questo triste evento si è pensato di raccogliere le testimonianze delle poche superstiti, armati di microfono e cinepresa si è andati ad intervistarle: Valentina Armani classe 1911, Anna Armani classe 1913, Barbara Armani classe 1914 e la più giovane Zefferina Armani classe 1915, tutte quattro erano profughe con le loro famiglie a Bono di Bleggio, ne è uscito un filmato fatto di testimonianze vive e sincere di quei giorni. Il filmato è stato proiettato nella

sala frazionale durante una serata il 30 aprile scorso, preceduto da un intervento di Francesco Bogni del museo della guerra di Bersone che ha parlato della guerra in Val del Chiese e dei paesi evacuati, bruciati e distrutti, alla fine a chiuso Antonio Armani che ha raccontato dei viaggi fatti dal capocomune Valentino Armani ros di Frugone nel 1916 nell'assolvere ai doveri istituzionali. Lo sfollamento fu un momento tragico, l'organizzazione per la partenza ricadde

sulle donne e sugli uomini anziani, gli uomini validi erano in guerra, già si contavano i primi morti e tornavano i feriti, tutte ricordano che prima di partire si nascosero molti attrezzi, per lo più paioli, poi si caricarono i pochi mobili ed un po' di generi alimentari sui camion che li portarono fino a Ponte Arche poi da lì in su il tragitto fu fatto con i carri, ricordano molto bene la fame e la miseria, concordano anche però che la gente del Bleggio per la maggior parte si dimostrò buona e li aiutò molto, dando anche ad ogni famiglia un campo da coltivare, ricordano anche che al ritorno, nel marzo del 1919 trovarono sì le case in piedi, ma all'interno tutto era stato distrutto, mobili, porte e finestre o bruciate o distrutte e le cose nascoste sparite!!

Valentina ricorda che dividevano la cucina con un vecchio impossibile, non si poteva spo-

stare niente ne chiacchierare, ricorda anche un pozzo per attingere l'acqua che serviva a due case, ricorda anche molto bene il viaggio di ritorno fatto a piedi con la zia Mariöl. Anna ricorda che dividevano la casa con una vecchietta molto buona e che dormivano tutti assieme in un corridoio sui materassi riempiti di «scarfoi» foglie di granoturco, rammenta che scendeva con i suoi fratelli al torrente Duina dove raccoglieva sassolini e passava tante ore a giocare. Barbara dopo il primo periodo a Bono si trasferì con la sua famiglia dai nonni di Praso che stavano a Balbido, e qui nel 1917 nacque suo fratello quel padre Remo missionario ucciso nel 1964 a Paulis nel Congo belga, ricorda il vecchio mugnaio che la teneva sulle ginocchia e ricorda anche che suo padre andava a lavorare per un conte a Clena, rammenta anche una bella man-

giata di «tavele» fagioli che la mamma Debora aveva raccolto furtivamente in un campo, e che poi andò a confessare il peccato il parroco l'assolse, era tempo di guerra gli disse!

Zefferina aveva solo un paio di giorni quando partì quindi i suoi sono i ricordi tramandati dai genitori, ricorda che in paese non c'era un gabinetto e che il primo lo costruì suo padre con quattro assi e che poi tutti se ne servivano.

Quello che sembrava una gita di pochi mesi durò invece tre anni e mezzo, per avere i generi alimentari ci si serviva della tessera, ma erano poca cosa, per fortuna che ogni famiglia aveva un campo da coltivare così si poteva introitare il poco che passava la tessera con patate e fagioli. Testimonianze importanti per una comunità che non debbono andare perdute hanno concordato tutti i presenti.

Consorzio di miglioramento fondiario

IL CONSIGLIO DEI DELEGATI

Dopo alcuni anni di stasi è ripartito il Consorzio Fondiario di Pieve di Bono, nel mese di marzo si è svolta l'assemblea generale del Consorzio, che ha eletto le nuove cariche sociali. Il Consiglio dei Delegati è risultato così formato: Angiolino Sartori per Por, Paolo Franceschetti per Cologna, Elio Nicolini per Strada, Alberto Coser per Creto, Mauro Maestri in rappresentanza dell'Amministrazione comunale e Mario Castellini per Agrone che è stato eletto presidente, revisori dei conti sono stati nominati: Antonio Armani di Agrone, Gianni

Poletti di Por ed Enrico Filosi di Strada. Il C.M.F. si propone "di provvedere nell'interesse generale, alla progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione delle opere di miglioramento fondiario, di migliorare l'utilizzazione agricola e forestale delle particelle fondiari consorziate, di favorire il riordino fondiario, la difesa del suolo e la regimazione delle acque (art.2 com.2). La prassi che le proposte di intervento fatte dai consorziati, cioè da tutti i proprietari di terreni in cc Por, cc Agrone, cc Strada, cc Cologna e cc Creto devono percorrere per

essere approvate e perchè i lavori vengano eseguiti è la seguente.

1. Svolgimento di un'assemblea zonale in cui i consorziati decidono se c'è la necessità di svolgere lavori e a quali dare la priorità.
2. Approvazione da parte dell'assemblea generale dopo aver esaminato la compatibilità della proposta con lo statuto e con i vincoli richiesti dalla Provincia.
3. Il consiglio dei delegati discute come provvedere alle opere e incarica un tecnico per l'esecuzione dei progetti.
4. Il progetto esecutivo e i dati di bilancio di previsione vengono portati all'attenzione dell'assemblea per l'approvazione. Tutti coloro che sono interessati direttamente dalle opere devono essere concordi sulle modalità e sulla ripartizio-

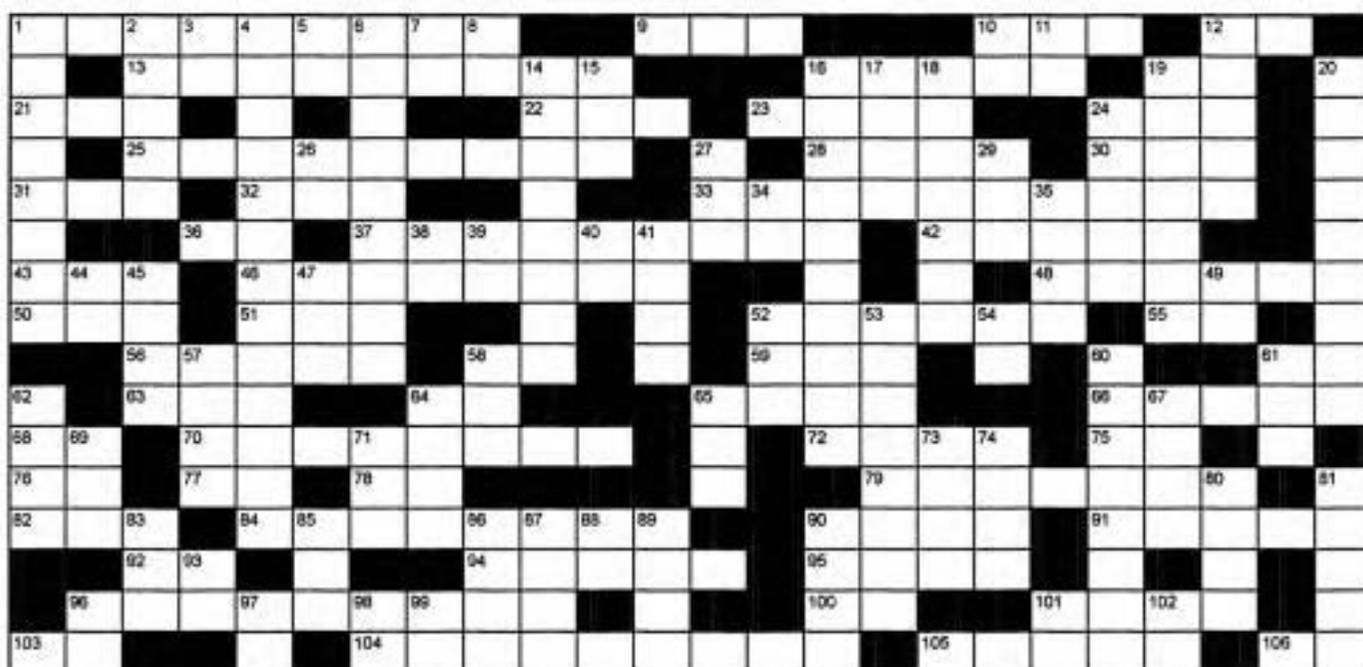
ne delle spese non coperte dal consorzio.

5. A lavori ultimati il bilancio definitivo è nuovamente portato all'attenzione dell'assemblea generale per l'approvazione.

Chiunque può avere lettura dello statuto richiedendolo al proprio delegato di zona. Sarà presto convocata un'assemblea per approvare il bilancio 2005, una mera formalità a causa dell'inattività del consorzio negli ultimi esercizi.

Si invitano comunque i consorziati a parteciparvi. Le convocazioni delle assemblee zonali e generali saranno affisse nelle frazioni alle bacheche comunali. Per potere adempiere alla parte burocratica il consorzio ha dovuto dotarsi di un segretario, ha dato la sua disponibilità ha questo incarico Romeo Festi di Por. Ci sentiamo in dovere di ringraziare i funzionari provinciali e l'amministrazione comunale la cui volontà di far ripartire a pieno il C.M.F. è stata indispen-

sabile per mantenere in vita l'attività di un consorzio che spera di poter dimostrare con i fatti che anche nella nostra realtà territoriale l'apporto di miglioramenti fondiari possa portare alla rivalutazione ed al sostegno dell'attività agricola sia professionale che hobbistica. Per fare questo è però necessaria la partecipazione attiva alla vita del consorzio da parte dei consorziati, che il consiglio dei delegati ha posto come priorità nei suoi lavori.



ORIZZONTALI

- | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>1. Quello di Pieve di Bono si trova in via Roma, 34</p> <p>9. Una contrada di Prezzo (in dialetto)</p> <p>10. Località montana del comune di Praso</p> <p>12. Si sono svolte le olimpiadi invernali 2006</p> <p>13. Evidente, lampante</p> <p>16. Sportivo o da coltivare</p> <p>19. Centrali in sadico</p> <p>21. Bevanda alcolica da correzione</p> <p>22. Automobil Club Italia</p> <p>23. Nome di donna</p> <p>24. Trappola da bracconaggio (in dialetto)</p> <p>25. Caratterizzato da biunivocità</p> <p>28. Località montana di Pieve di Bono</p> | <p>sito sopra il "Capriolo"</p> <p>30. Ente nazionale idrocarburi</p> <p>31. Ruscello</p> <p>32. Costituisce la sostanza fondamentale del gene</p> <p>33. Cognome e nome del presidente Banda Musicale di Pieve di Bono</p> <p>36. Firenze</p> <p>37. Si sottrae a un ordine di cattura</p> <p>42. Si trova l'ospedale più vicino</p> <p>43. Una Valle del Trentino</p> <p>46. Parere</p> <p>48. Condizione di un organismo</p> <p>50. Primo elemento di parole composte che significa sei</p> <p>51. Pari in Saronno</p> <p>52. Alla fine, finalmente</p> <p>55. Prime in iter</p> <p>56. Contadino senza ...</p> <p>58. Prefisso latino compare in molti verbi per indicare l'allontanamento</p> | <p>59. Mezzo di trasporto per merci</p> <p>61. Conto corrente</p> <p>63. Tipo di legna dei nostri boschi (in dialetto)</p> <p>64. Dario premio nobel</p> <p>65. Danese senza se</p> <p>66. Lener Sindaco di Bersone</p> <p>68. Prime in luna</p> <p>70. Santo Patrono di Colonia</p> <p>72. Località di mare Marina</p> <p>75. Bari</p> <p>76. Iniziali di nome e cognome Presidente Pro-Loco P.d.B. (fino al 15/04/06)</p> <p>77. Ancona</p> <p>78. Le vocali in topi</p> <p>79. Non reale</p> <p>82. Esar sura l' ...</p> <p>84. L'operazione dell'intagliare</p> <p>90. Il capo delle operazioni di pesca</p> <p>91. Il grande Julio</p> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

92. Iniziali nome e cognome del Presidente Coro Azzurro di Strada
94. Mezzo di trasporto volante
95. Si trova l'ospedale di San Pancrazio
96. Boldrini Sindaco di Prezzo
100. Con i ma e con i ... non si vincono le guerre
101. Ripido, scosceso
103. Iniziali di nome e cognome Comandante Vigili del Fuoco di Pieve di Bono
104. Armani Presidente Circolo Culturale di Agrone
105. Sospensione dell'attività respiratoria
106. Bologna

VERTICALI

1. Filosi Presidente Circolo Culturale di Strada
2. Nube scura densa di pioggia
3. Le centrali in fico
4. Nome e cognome del Presidente uscente Consorzio di Miglioramento Fondiario
5. Risposta positiva in lingua tedesca
6. Enzima digestivo contenuto nella saliva
7. Prime di Iado
8. Le pari in forno
10. Trapani
11. Il proprio essere
12. Insieme a Caio e Sempronio
14. Ipotetica particella più veloce della luce
15. Ripetizione di un suono contro un ostacolo
16. Mario Presidente Gruppo Alpini e Fanfara A.N.A. Pieve di Bono
17. Strumento musicale a corde
18. Attilio Sindaco di Pieve di Bono
19. Emilio Presidente U.S. Pieve di Bono
20. Filosi Presidente Pras-Band di Praso
24. Combustibile naturale presente nei nostri boschi
26. Centrali in Anna
27. Torno senza vocali
29. Tre per due
34. Otto (in dialetto)
35. Si regalano dispari
38. Alleanza Nazionale
39. Prime di Tito
40. Trento
41. Giovane amato da Venere
44. Osso (in dialetto)
45. Venuto al mondo
47. Una frazione di Pieve di Bono
49. Unto (in dialetto)
51. Paolo Presidente Circolo Culturale di Cologna
52. È un suffisso (femminile di ato)
53. Ornare con fregi
54. Ne sì ne no
57. Nome di donna
58. Di origine controllata
60. Fantasticare, almanaccare
61. Rete televisiva americana
62. Scaia Presidente sezione minore associazione pescatori Pieve di Bono
64. Fare la foglia (in dialetto)
65. Titolo d'onore che si premette al nome
67. Equivale a ale
69. Unione frutticoltori italiani
71. Rotto (in dialetto)
73. Pellizzari Presidente Pro-LoCo Daone
74. Inaridito, secco
80. Società nel settore dei carburanti
81. Galliani Presidente Pro-LoCo di Praso
83. Componimento lirico
85. Nucleo anti sofisticazione
86. Voglia in spagnolo
87. Leone (in dialetto trentino)
88. Andar in breve
89. Doppia sequenza della 4ª e 2ª vocale
90. Rasato, liscio
93. Cielo senza vocali
96. Le dispari in cip
97. Peso senza consonanti
98. Le consonanti in tifo
99. Prime in Irma
101. Le pari in perno
102. Finale in torta

a cura di LAURA MAESTRI
Pieve di Bono

La Pro Loco di

Pieve di Bono si rinnova

A partire dall'aprile di quest'anno la Pro Loco di Pieve di Bono ha rinnovato il direttivo, così composto:

- **PRESIDENTE:**
Franco Salvagni;
- **VICEPRESIDENTE:**
Francesco Armani;
- **SEGRETARIA:**
Alessandra Balduzzi;
- **CASSIERE:**
Emanuel Imperiali.

In concomitanza con la ripresa dei lavori organizzativi in vista dell'estate abbiamo reclutato un bel numero di baldi giova-

ni, alcuni minorenni per permettere loro di "farsi le ossa" all'interno dell'associazione gettando le basi per il futuro.

Abbiamo deciso di coinvolgere i ragazzi perché da sempre la gioventù è animata da zelo e voglia di impegnarsi per cercare di vivacizzare sempre di più la Pieve di Bono.

Il calendario delle manifestazioni estive per quest'anno purtroppo è un po' scarno poiché la tempistica non ha giocato a nostro favore, si sa che "tempus fugit", ma sicuramente le manifestazioni tradizionali come la serata al Castel Romano e la po-

lenta carbonera si svolgeranno regolarmente, tenete sott'occhio le bacheche e noi vi terremo informati. Se qualcuno, giovane o meno giovane, fosse interessato a portare la propria esperienza o il proprio contributo all'interno della Pro Loco si metta in contatto con un membro qualsiasi del direttivo (cell. pres. 347.2200361), anche durante le manifestazioni e noi saremo ben felici di accoglierlo nel gruppo.

La Pro Loco di Pieve di Bono augura a tutti i lettori di "Pieve di Bono notizie" una buona estate!

La nostra Storia nei libri

A CURA DI ENZO FILOSI

PRESENTAZIONE

Come annunciato, proponiamo con questo numero di PBN, una rubrica che raccoglie le più recenti produzioni storiografiche relative al nostro territorio. È un tentativo per dare visibilità alle pubblicazioni che “raccontano” la nostra storia, le nostre tradizioni, la nostra evoluzione come popolazioni del Chiese e delle Giudicarie. Accoglieremo altresì con piacere qualsiasi segnalazione al riguardo, con l’obiettivo finale, di accrescere l’interesse e la curiosità di tutti ed in special modo dei giovani per la lettura e per la conoscenza della nostra storia.



Attraverso questo libro, edito dal Centro Studi Judicaria, per la Collana “Judicaria Summa Laganensis”, Basilio Mosca, cultore e studioso della nostra emigrazione, reca un nuovo, originale contributo alla tematica, sulle orme di un’altra pubblicazione, “Il pane dalle sette croste”, uscita nel 1991, quale numero monografico della rivista Judicaria, per ricordare quanti, tra i nostri conterranei, si sono avventurati “sulle strade del mondo” in cerca di pane e fortuna, portando con sé il ricordo struggente della terra d’origine.

Questo coinvolgente volume di 191 pagine, che si leggono tutte d’un fiato per la piacevole scorrevolezza, con moltissimi documenti fotografici, testimonianze, diari, lettere, cronache del tempo, nasce, come scrive l’autore nella introduzione, “dal tentativo di riunire e sistemare alcuni tasselli del grande mosaico migratorio”.

Un lungo racconto, che ruota, talvolta con effetti romanzeschi, attorno ad alcune figure di spicco dell’emigrazione dalla grande Pieve, quelli che “furono contagiati dalla febbre dell’oro esplosa a cavallo tra l’Ottocento ed il Novecento. Sono i tanti fotogrammi dell’epopea dei più coraggiosi tra gli emigranti del tempo, che si snoda nell’ambito di territori sconfinati e senza strade, spesso ostili, sono i racconti e le vicissitu-

dini dei gemelli Scaia (British Columbia), dei fratelli Boldrini (Nord Ovest US), di Gusto Scaia (Klondike), dei fratelli Nicolini (Australia), di Jos Maestri (Tasmania), dei fratelli Mosca (Australia), di Rosario Gregori (Australia) ed altri ancora disseminati in questa lunga storia di lavoro e d’avventura.

L’opera di Basilio Mosca ha il merito di unire alla rigorosa documentazione sull’argomento, il fascino del racconto di queste novelle “odissee” umane e sociali, che raccolgono i sogni, le speranze, le ambizioni, i momenti lieti ma anche le delusioni di un’intera generazione.

Frammiste alle pagine di questo epocale, mitico e travagliato viaggio di “cercatori d’oro”, l’autore ha posto infine, con efficace intuizione, “per offrire uno scenario più autentico alle imprese vissute dai nostri prospectors (cercatori)...”, pagine di celebri scrittori, da Mark Twain, a Jack London, da Marian T. Place al grande John Steinbeck, alla nostra Melania Mazzucco ed altri ancora.

Insieme ci aiutano a cogliere i contorni di un fenomeno epocale, non ancora esaurito ma più attuale di sempre, che ha trascinato con sé il destino di milioni di uomini e donne, di famiglie, nella affannosa, spesso drammatica ricerca di una vita migliore per sé ed i propri figli.



Documentato, ricco di fotografie e di immagini, fitto di annotazioni statistiche, di facile lettura, questo libro è il frutto della ricerca e della passione storiografica di Vittorino Tarolli, autore di studi e pubblicazioni sulla Grande Guerra e cultore di storia locale.

È un'opera dedicata agli Eroi, un termine spesso usato impropriamente, ma in questo caso più che idoneo, per indicare gli italiani che durante la grande guerra furono protagonisti di gesta d'eroismo, riconosciute con il conferimento della Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Come sottolinea l'autore in premessa, l'intento di quest'opera è duplice.

Da una parte "esaltare le virtù umane che il fenomeno storico ha soltanto eccezional-

mente promosso e che è giusto vengano trasmesse all'immagine collettiva", dall'altra rilanciare, citando Barzini, il sentimento patriottico che soffre "l'assurda discrepanza tra l'eccellenza di gran parte degli italiani singoli ed il destino generalmente sciagurato del loro paese....".

Il libro di Tarolli si compone di tre parti.

Nella prima viene illustrata l'origine delle onorificenze e delle ricompense di natura militare, per soffermarsi poi sul "distintivo" della Medaglia D'Oro, fornendo un'ampia pubblicistica ed esaurienti dati statistici.

Nella seconda parte vengono proposti i profili di un numero ristretto e significativo di soldati decorati con Medaglia D'Oro al Valor Militare.

Di ognuno l'autore delinea il contesto bellico che l'ha visto protagonista, l'itinerario personale di guerra, un'ampia nota biografica e le motivazioni del conferimento della onorificenza.

L'ultimo capitolo è riservato alla pubblicazione integrale di documenti e contributi utili per approfondire le conoscenze in merito.

L'elenco inizia con una donna, decorata con Medaglia D'Oro, Brighenti Maria Boni, caduta eroicamente in Libia nel 1915 e si conclude con il ricordo del Milite Ignoto, al quale l'1 novembre 1921 fu conferita la Medaglia D'Oro al Valor Militare.

Ma il motivo principale della presentazione del libro di Tarolli in questa rubrica di storia locale, è rappresentato dal racconto delle drammatiche vicende di vita e di morte di un Eroe della "guerra bianca" nel "nostro Adamello, sul fronte occidentale della Gran-

de Guerra. Tarolli narra le gesta eroiche di Carlo Giordana il "duro" dell'Adamello, ufficiale degli Alpini, personaggio determinato ed inflessibile, dalla spiccata personalità.

L'autore ne delinea con efficacia la figura: "Conosce la lotta, la vita fra le rocce e i ghiacci... segue e partecipa a tutte le azioni... Conosce la psicologia dell'alpino... sa trascinarlo verso gesta impossibili.

Non si concede effusioni e si mostra sempre intransigente e perfino sprezzante".

Ma gli esiti di questa difficile personalità sono, dal punto di vista bellico, esaltanti.

Porta le sue truppe alla conquista della linea Lobbia Alta-Cresta Croce-Dosson di Genova e successivamente, della linea più avanzata Crozzon di fargorida-Crozzon di Lares-Passo di Cavento.

"A contatto con Dio e la morte" ricorda ancora Tarolli "il 5° Alpini si copre di gloria, alimentando una letteratura di gesta, di leggende, di canti...". Richiamato sul fronte orientale durante l'offensiva austriaca di primavera, la famosa Strafexpedition, Giordana viene colpito a morte sulle pendici del Monte Cucco (Altopiano di Asiago) il 23 giugno 1916, a 49 anni.

La Medaglia D'Oro al Valor Militare gli fu concessa alla memoria il 3 dicembre 1916.

**Ricordo di
ELISABETTA BALDUZZI**
10 febbraio 1913 – 12 aprile
1995



Il 12 aprile 2006 ricorreva l'11° anniversario della scomparsa di Elisabetta Balduzzi. I tuoi cari ne serbano nel cuore la memoria.

GUERRINA SCAIA
13 settembre 1914 – 2 dicembre
2004



Te ne sei andata in punta di piedi, mamma cara.

A nessuno hai fatto pesare le tue ormai precarie condizioni di salute.

Con quanta grazia e serenità hai saputo affrontare i tuoi ultimi, difficili giorni.

Addio mamma e grazie, grazie di tutto dal tuo Bruno.

GRAZIE FRANCO



Franco Nicolini ci ha lasciato nel maggio del 2004 all'improvviso, con quella discrezione che era tipica un po' del suo modo di vivere. Lo ricordo che veniva nel nostro bar tutti i giorni a bersi le sue tazze di caffè d'orzo, oppure alla sera quando tornava stanco dalla Brianza e cenava con un piatto di fagioli. Per noi che eravamo bambine era il nostro "amico", ci faceva giocare e a volte ci portava a fare un giro sulle sue macchine potenti. Figlio di industriali da generazioni, assunse la guida della sua Ditta alla morte del padre, si poteva definire un industriale "illuminato", attento ai bisogni dei suoi operai, disponibile, contrario a qualsiasi licenziamento anche se a volte sarebbe stato necessario per le regole del mercato, o per la cattiva condotta di alcuni operai. In pochi anni la Nicolini spa divenne leader per l'arredo da bagno in campo nazionale e molta gente poté così lavorare vicino a casa evitando di emigrare. Poi sopraggiunse negli anni novanta il fallimento, frutto anche di "complotti politici" maturati in ambito Provinciale, Franco finì sul lastrico perdendo perfino la casa. Furono anni di profonda sofferenza, di sfiducia totale, ma poi piano piano gli ritornò l'entusiasmo di partire per Barcellona per dirigere un'azienda sempre nel campo dell'arredamento da bagno. Lo incontravo ogni tanto, quando rientrava dalla Spagna e seppur provato dalle

varie vicissitudini, mi trasmetteva sempre qualcosa di positivo e di profondamente umano. Voglio esprimere la mia gratitudine, anche a nome della mia famiglia a quest'uomo, per quello che era, vorrei che non si dimenticasse quello che ha dato, quello che ha rappresentato per parecchia della nostra gente. Mi piace così pensarlo lassù tra la schiera degli uomini buoni e giusti.

Lucia Franceschetti

ELISA FILOSI
1924 - 2004



Persona da ricordare, da non dimenticare, quale esempio di modestia, semplicità, laboriosità. Viveva, ormai da sola nella casa di Sevrer, dopo aver assistito papà Pietro, mamma Fortunata ed il fratello Fedele. Delle cure agricole d'un tempo le era rimasta quella di un prato antistante la casa: dove non arrivava la falciatrice meccanica, arrivava lei, con la falce fienaja d'altri tempi, ancora capace di maneggiarla, nonostante i suoi ottant'anni. Così poteva arrestare in qualche modo la morsa del bosco. "Banoc" era ed è un fondo, uno spazio di verde che connota ancora la vita di un paesello ai margini di un territorio inselvatichito. Della chiesetta di San Rocco era la sagrestana diligente e devota, la sua era una tradizione familiare, veramente "custode fedele di sante memorie".

È stata trovata da un nipote, addormentata nel sonno della morte improvvisa, nella serenità dell'animo e nel silenzio, vinta dal freddo, forse, ma circondata ed avvinta dalla benevolenza di quanti l'hanno conosciuta.

VITO NICOLINI – Praso
30 novembre 1927 – 5 luglio 2004



Te ne sei andato in silenzio, dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro. Ti ricorderemo per sempre. Con affetto i tuoi cari.

CORNELIA MAZZUCHELLI
v. GIOVANZANA
1907 – 2004



Mamma cara, mi manchi tanto, ma non finirò di ringraziare S. Lucia per aver colto la mia supplica

di portarti al Padre, liberandoti dalle insopportabili sofferenze terrene che erano diventate anche le mie. Tu, che hai sofferto tanto per sette interminabili anni il distacco dalla tua amata casa, dai tuoi affetti in essa e dal paese, dalla tua gente, dalla tua terra, ora in essa riposi le tue spoglie terrene accanto a quelle di papà. Ti ho accompagnata con immenso amore dalla tua agonia a questa pace, ove rimarrà vivo comunque sempre il ricordo della tua benevolenza e del tuo bel sorriso.

Vanda

LORENZO NICOLINI
1921 – 2005



L'ho incontrato qualche settimana prima che ci lasciasse, Lorenzo, camminava lentamente lungo il piccolo marciapiede della strada "de la Spina". Mi ha detto: " Sono stanco, ogni movimento mi obbliga poi a sostare un attimo, torno a casa presto....". Mi rimangono tanti ricordi del 'Renzo, mi rimangono le immagini che corrono veloci, troppo veloci, di quando il coro parrocchiale, su dal "Setimo" a Strada, dopo le funzioni religiose delle Sagre, si concedeva qualche momento d'allegria. Allora la voce, la splendida voce di basso del 'Renzo diventava protagonista, riempiva il silenzio di bellezza in qualche canzo-

ne di un repertorio speciale, quello della festa e della fantasia. E lo stavi ad ascoltare, anche perché lui era capace di prendersi la scena, con l'aiuto del Vittorio e dell'Arduino e di tanti altri....

Ciao Renzo

*A Lorenzo, con affetto.
All'ombra di una Chiesa, riposi
abbracciato dalla terra
che amavi perchè cara di ricordi,
dove i tuoi genitori e altri prima
si sono immersi.*

*Sentirai i loro profumi ed inebriati aspettate l'eternità;
la morte accomuna tutti ma è
triste lo stesso.*

*Siamo certi che dalla tua terra
spunterà un fiore
dal seme che hai in te.*

*La tua parte di vita
che hai donato a noi,
è stata grande ed ancor più ci
manchi.*

*Di ricordi ed emozioni ci hai fatto
partecipare
dando un senso a tutto,
questo faceva parte del tuo dna
ed eri unico.*

*Ricordi ed emozioni ora non si
possono cancellare,
ti porteremo con noi,
aspettando il giorno in cui ci
ritroveremo.*

*Per tutti i tuoi cari, la cognata
Elena*

**BIANCA FRANCESCHETTI
IN GHEZZI COLOGNA-
DAONE 1945 - 2005**



Pochi giorni dopo aver festeggiato i suoi 60 anni con una bella festa, ci ha lasciato all'improvviso senza parole.

Ci ha lasciato un bel ricordo, la sua allegria, la sua disponibilità, una parola per tutti e le sue simpatiche battute.

Gran parte della sua vita è vissuta a Daone dedicata alla famiglia, ma la sua giovinezza passata in quel di Cologna la ricordava tutti i giorni.

Bianca, un'occhiata al tuo "Cologna" la davi sempre dicendo: "...varda giò el me Culegna..." e il tuo San Rocco l'avevi sempre nel cuore assieme ai tuoi familiari scomparsi ormai da tanti anni. Ora avevi le tue adorato nipotine che tanto amavi, ne eri felicissima, peccato che il destino non ti permetterà più di coccolarle e di vederle crescere, loro giocano ancora spensierate nella tua casa e ci chiedono: "...ma la nonna Bianca ci vede dal cielo?..." L'estate, appena avevi tempo, andavi nella tua casetta alla Nóna, in Val di Daone, come tu dicevi "...fuori dal gazer..." e lì, sola, ti rilassavi con il silenzio della natura. Aspettavi il mese di maggio per vedere fiorire i boccioli di rosa, a maggio sei nata e a maggio ci hai lasciato. Anche se non ci sei più, ai "Borghi" le rose nel giardino parlano di te, ma quel vuoto incol-

mabile che hai lasciato rimarrà per sempre nel profondo dei nostri cuori. Con affetto. I tuoi familiari.

A ti Bianca

*Te né l'è fata en presa e
descapìn, cuma quanche te
nave cui tò "zìncentin", te sé
rivada en cala meta che tüc'
rivom lì.*

*Spetane che en bel di rivarom
tüte lì.*

*Le scarpe dala punta e dal tac
bel fino che te balave cal famoso
valzerino en dei nos cör el ne
restà e par nuantre la Bianca
mai la morirà!*

Le tue Amiche.

Cara, carissima Bianca, ho versato sincere lacrime di dolore sulla tua tomba.

Quante lacrime ormai, miei indimenticabili amici e amiche di giorni lontani, sulle Vostre tombe.

Non molto tempo fa ci rivedemmo, per caso e dopo tanti anni, al bar di Cologna, il mitico bar di tuo fratello Sergio, lui pure prematuramente scomparso. Mio caro grandissimo amico! Quale spontanea gioia nell'abbracciarti sempre gioiosa, solare come un tempo.

Che bello rievocare insieme episodi di una gioventù un po' sgangherata ma felice.

Già si addensavano al nostro orizzonte nubi presaghe di sventura. Qualche segnale premonitore ti aveva colpito e mia moglie Loretta, dolce compagna di una vita, stava duramente combattendo un male che si sarebbe rivelato fatale.

Pure, in quei momenti ritrovammo insieme la voglia di sorridere e di scherzare questo mondo orribilmente meschino. Ve ne siete andate entrambe, tu e la mia Lory, a pochi giorni di distanza. Mi sento disperatamente solo ma il Vostro radioso, indomito spirito lo intuisco accanto a me, ed è l'unica consolazione che mi resta.

Addio, amica cara, la mia Lory è sicuramente in buona compagnia. Grazie per questo dal tuo amico Bruno.

**ORAZIO CASTELLINI
1914 - 2005**



Orazio Castellini di Agrone è morto nella prima settimana di giugno, aveva 91 anni.

Orazio aveva conosciuto le tribolazioni della vita ancora da adolescente, all'età di sette anni era già rimasto orfano di entrambi i genitori.

Poi la seconda guerra, arruolato in fanteria aveva conosciuto gli orrori del conflitto in Francia ed in Cirenaica, e qui certi fatti l'avevano segnato dentro.

Si era quindi sposato creandosi la sua famiglia. Il mondo del lavoro l'aveva visto all'opera nei cantieri idroelettrici della val di Daone ed infine con i bacini montani.

Gran camminatore con la passione per la pesca, lo si vedeva spesso lungo l'Adanà con la sua lenza, poi però una malattia lo ha costretto a stare in casa e non lo si è più visto camminare ne lungo la strada per il suo monte ne per le vie del paese.

a.a.

AUGUSTO NICOLINI
1926 - 2005



Augusto, “El Cuàt”, non passava inosservato, era una figura “forte” di Strada, paesino dalle belle caratterizzazioni e dalle personalità esuberanti, a dispetto del piccolo numero dei suoi abitanti.

Era una persona con la quale non facevi mai discorsi “banali”, nonostante il carattere estroverso ed immediato.

Durante i miei passi lungo sentieri antichi e la stradina che s’inerpica sino a lassù, “en Völf”, una specie di oasi verde, aspra e splendida, a mezza costa tra Strada e Praso, ci s’incontrava talvolta, si scambiavano parole, non sempre di circostanza ma anche quelle che raccontano della vita e della storia di qui.

Quindi un saluto ed altri passi nel bosco e sopra la terra dei padri, ora abitata solo da ricordi...

Per questo “El Cuàt” ci mancherà, a noi ed ai suoi cari.

ALFREDO FILOSI – Praso
7 luglio 1929 – 3 settembre 2005



Te ne sei andato dopo una breve malattia, affrontata con la forza e il coraggio che hai sempre avuto nella tua vita dedicata alla tua famiglia.

Ricordarti è facile, scordarti impossibile.

I tuoi cari

In ricordo del caro VITTORIO



Vittorio Poletti di Por, si è ammalato di una grave forma di leucemia, ma non per questo si è abbattuto e non gli è mai mancata la voglia di lottare per sconfiggere il male.

Ha avuto grande conforto dalla vicinanza di tanta gente; ma soprattutto ha potuto contare sulla grande dolcezza e disponibilità della cara moglie Franca.

Purtroppo però, dopo tanta sofferenza, il 23 febbraio 2005, all’ospedale di Tione, dove era stato ricoverato, in seguito a complicanze della sua stessa malattia, ci ha lasciato in un grande dolore...

...”ghèt mez bicer de ross de cal bün da darme?.....”

Questa era la domanda che era solito fare quando passava da casa, durante la passeggiatina del dopo cena nella bella stagione.

Sorseggiato il suo bicchierino, faceva quattro chicchiere, dava un’occhiata un po’ a tutto, salutava e poi ritornava sui suoi passi con le mani conserte dietro alla schiena alla volta di casa.

Sembrava che, dopo la sua breve visita, tutto fosse stato controllato e visionato attentamente e appariva tutto più tranquillo.

“...manca il saluto mattutino dal poggiolo, manca la tua serietà e la tua esperienza, mancano i tuoi consigli, mancano quelle “discussioni” sulla politica e sulle squadre di calcio;...

...manca davvero tutto di te”.

Ricordati di noi e quando non hai troppo da fare lassù, volgi lo sguardo anche quaggiù, come facevi durante la tua passeggiata serale”. Non ci stancheremo mai di pensarti e ti porteremo sempre nel nostro cuore.

LORENZO FILOSI
1953 – 2005



Nato a Strada e profondamente legato al paese in virtù delle speciali sintonie che trattengono nell'anima di ognuno, le persone, i luoghi, l'aria della fanciullezza, Lorenzo, scomparso lo scorso luglio dopo le sofferenze di una crudele ed inesorabile malattia, viene ricordato qui nella Pieve, per quanto ha saputo fare e dare, attraverso la sua grande e generosa professionalità, alla terra d'origine ed alla sua gente. Un'azione ed un'attenzione che, senza nulla togliere al forte e completo impegno nella sanità pubblica trentina e in tante organizzazioni di volontariato, si sono manifestate in un "supplemento" d'amore per la grande comunità della Pieve. Mentre siamo vicini con affetto a Mariangela, Giulia, Anna ed a tutti i famigliari esprimendo la partecipazione di tanti concittadini, desideriamo ricordare Lorenzo anche attraverso alcune delle riflessioni, scritte con sofferenza ma anche con speranza, dalla sorella Bianca Maria Filosi.

E.F.

Lorenzo era medico, primario del Servizio di Igiene e Sanità pubblica dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. Sapeva perfettamente ciò che aveva e ciò che l'aspettava... ed aveva naturalmente paura. Sperava, nonostante i riscontri clinici, in un cambiamento... in

miglioramenti... pensabili. In questo l'assistevano con assiduità i famigliari ed il personale ospedaliero. Si affidava con fiducia alle cure mediche e spirituali. Un giorno, vedendolo particolarmente triste, gli ho chiesto: "Credi alla Madonna?". Mi ha risposto: "Sì, molto e vorrei tanto poterla portare in processione come un tempo....! Ti ricordi quel 21 luglio 1985 quando sono sceso appositamente da Stava (era responsabile medico della protezione Civile...) dopo aver cercato di ricomporre e di consegnare quei corpi straziati alle loro famiglie? Sono venuto di proposito a Strada per portare in processione la statua della Madonna (era il giorno del Carmine...). Quanto lo vorrei fare anche quest'anno...". A quel punto mi venne di dirgli: "Vedi Lorenzo, una volta tu portavi la Madonna: adesso è Lei che porta te in braccio e ti tiene stretto, pensi ti possa capitare qualcosa di male?". "No, no di certo" mi rispose più rasserenato.... Lorenzo è morto il 5 luglio 2005. L'8 luglio il funerale nella chiesa parrocchiale di S. Antonio a Trento: 14 sacerdoti concelebrenti, il sacro tempio strapieno di gente silenziosa, anche quella della sua terra d'origine. Il parroco don Vittorio ha recato il saluto dell'arcivescovo Luigi Bressan, che ha proposto i motivi della speranza cristiana. La sua storia. Ci si può soffermare su tanti momenti della vita di Lorenzo: l'impegno professionale, l'onestà, la discrezione, la semplicità,... la capacità d'aiuto e la volontà di operare per il bene. L'esperienza di Stava in particolare, gli è stata maestra. Per misurare la sofferenza di uomini e donne ma anche per capire il valore di una fede vissuta con semplicità e fiducia in un'altra, gratificante dimensione della nostra esistenza. Con affetto di sorella, con amore di Cristiana,

Bianca Maria Filosi

MARIA LOLLI
1 settembre 1907 – 23 dicembre
2005



Tu sposa di Aricocchi Diletto e sopravvissuta da quattro figlie e tre figli, da diciassette nipoti e undici pronipoti.

La dolcezza, lo spirito di preghiera, e grande dedizione sono i doni preziosi che lei ha lasciato ai suoi cari.

Questi custodiscono tutto questo nei loro cuori con amore e nostalgia.

I tuoi famigliari

ODORIZIO BOMÈ
19 luglio 1924 – 25 febbraio
2006 Praso



Te ne sei andato all'improvviso ed il vuoto che hai lasciato è grande. Ora vivi nei nostri cuori in innumerevoli immagini, ci

sembra ancora di vederti lì sulla tua sedia con giornale e caffè d'orzo a raccontare uno dei tanti episodi di vita vissuta.

Quanto ti piaceva raccontarci del tuo passato, con una memoria infallibile ripercorrevi momenti divertenti e sereni passati in famiglia oppure tristi e difficili di guerra e di miseria.

L'argomento preferito restava comunque la tua Ghinova e le tue mucche, pur di non lasciarle, a soli 12 anni rimanesti a vivere a Praso con i nonni, quando il resto della tua famiglia si trasferì a Merano. (La testardaggine non ti è mai mancata!) Da contadino sei diventato commerciante ed infine macellaio, con tanto sacrificio e voglia di fare hai creato un'attività alla quale tenevi tantissimo e che con orgoglio hai passato ai tuoi figli. Sei stato per noi un esempio che ci ha accompagnato e ci accompagnerà per sempre. Con amore

Tua moglie, i tuoi figli ed i tuoi nipoti.

ANETTO BUGNELLA
28 settembre 1912 – 14 luglio 2005



I nipoti vogliono ricordarlo con le parole di don Dario durante il funerale: "Con Anetto se ne va un pezzo di storia di questo paese: un

modo di interpretare la vita all'antica, ma non sbagliato, anzi ricco di umanità e sapienza. La sua stessa figura era espressione di questo modo di vivere: diritto, esile, laborioso e richiamava ciò che vale nella vita: usare i beni di questo mondo per quello che servono. Si mangia e si beve per nutrirsi e non per sprecare o divertirsi. Il lavoro è l'impegno quotidiano per mantenere l'equilibrio del mondo e dell'esistenza. La fede è quella che dà senso all'esistere. Le gioie sono quelle che si provano per la vita sobria e laboriosa. È stato un esempio, ha goduto del vivere più di noi che rincorriamo falsi miraggi..."

AGOSTINA CORSINI – Praso
13 giugno 1923 – 5 febbraio 2006



Trascorsa una vita di lavoro e sacrificio in Svizzera e nella provincia di Modena, Agostina è tornata a vivere nel suo amato Praso dopo la scomparsa del marito. Ha trascorso una vita semplice e ha saputo conquistare, con la sua immensa bontà, il cuore di coloro che le erano vicini. È stata una grande e saggia amica, una divertente compagna di confidenze e riflessioni, un punto di riferimento e di ritrovo per coloro che le volevano bene. Cara Tina, ti immaginiamo sorridente al fianco di Corrado e di tutti i tuoi cari e siamo certi che,

a modo tuo, ci guidi e proteggi anche da lassù.

ELDA SCAIA in PIZZINI
24 luglio 1936 – 4 aprile 2006



Elda, te ne sei andata troppo in fretta, lasciando un grande vuoto nei tuoi cari e in quanti ti hanno conosciuta e portandoti via il tuo sorriso, la tua allegria e la tua voglia di vivere. Ora ci manchi tanto nella quotidianità ed in ogni momento di condivisione della vita comunitaria: nelle funzioni religiose, che per ben ventisette anni ti sei impegnata a preparare con la tua umile e preziosa dedizione di sacrestana; nelle feste di paese, cui partecipavi rendendoti sempre disponibile ed utile, addirittura da anni, l'intera popolazione di Prezzo, ospiti e villeggianti compresi, per la festa della Madonna delle Grazie poteva apprezzare "la pastasciutta della Elda" col tuo sugo speciale; e ci manchi nella vita di ogni giorno, quando, incontrandoti, a tutti dispensavi un sorriso o una parola buona ed eri particolarmente attenta agli anziani, agli ammalati e alle persone sole. Ora, ogni volta che sentiamo suonare le campane, pensiamo a te, che col loro suono te ne sei volata via; ma ti sappiamo Lassù, ad ascoltare la musica delle campane del Cielo e a ricevere la meritata ricompensa di una vita di sacrifici, semplice e buona.

I tuoi cari

FERRUCCIO FILOSI – Praso
3 gennaio 1947 – 2 marzo 2006



All'improvviso ci sei mancato lasciando un grande vuoto nei nostri cuori. Non scorderemo mai tutto che hai fatto per noi. Pensiamo con nostalgia al "Funtanel", che era per te il tuo paradiso. Con amore ti ricordiamo. Veglia su di noi.

Dina, Alex, Omar.

ACHILLE POLLINI
1937 – 2006



Chi vive nel cuore di chi resta non muore mai.

Nel grande dolore che ci ha colpito per l'improvvisa scomparsa di Achille, solo un immenso e sentito grazie: per le parole, i sorrisi, gli abbracci, le strette di mano, le voci e la musica.

Grazie anche per le donazioni a padre Raniero Jacomella, perché un atto di generosità rende al mistero della morte un piccolo senso.

La famiglia

TAMARA CASTELLINI IN CESCHINELLI
1974 – 2006



Cara Tamara, mai e poi mai avrei pensato di dovermi trovare in questa situazione. Il destino ha voluto che te ne andassi con il piccolo Pietro, in un momento così importante per ciò che contava di più per te: la nostra famiglia. Anche se provo un grande vuoto desidero ringraziarti per quello che hai dato a me ed ai nostri figli. Spero di trovare la forza di portare avanti i nostri progetti e un giorno trovare compensazione a quanto dobbiamo sopportare in questi momenti.

Fausto, Davide, Noemi Cecilia.

La tua mamma e tuo fratello ti avranno nel cuore fino all'ultimo respiro. Aiutaci da lassù. Ti vogliamo bene. Mamma Simone con noi.

La tua mamma e i tuoi zii.

Per la pubblicazione

- Si dovrà inviare la fotografia, possibilmente formato tessera o comunque un'immagine nitida. Sul retro della fotografia indicare il nome, cognome e il paese.
- Il testo, scritto chiaramente, dovrà riportare il nome e cognome, la data di nascita e quella di morte, nonché la località dove la persona è morta, di seguito il ricordo. La lunghezza del testo dovrà essere di 12 o 15 righe. Solo in casi di persona molto nota negli ambienti cittadini con incarichi speciali o amministrativi, il testo potrà raggiungere anche le 30 righe.

Comune di Praso

NELLO LOLLI

IL SINDACO

Riportiamo le comunicazioni del sindaco di Praso riguardanti le proposte degli indirizzi generali di governo.

PREMESSA

Siamo riuniti di nuovo in questa sala consiliare dopo le votazioni dell'otto maggio, e nonostante la presenza di una sola lista per la terza volta consecutiva, l'affluenza è stata notevole e le schede bianche e nulle si sono mantenute nel limite fisiologico (5 %), per questo ringrazio la nostra popolazione che ha mostrato maturità e ha capito che nei piccoli comuni anche la presenza di una sola lista è garanzia di impegno per il bene della comunità, (qualche giornale sosteneva che nei comuni dove c'era la presenza di una sola lista non c'era democrazia ed era quasi inutile andare a votare) se tutto questo nel contempo ci soddisfa e legittima nello stesso tempo deve spronarci a fare sempre meglio e a realizzare il programma presentato. Un grazie particolare va nuovamente a tutta la popolazione, saluto tutti i consiglieri e in particolare modo le due nuove "consigliere", auspico come sempre d'altronde è stato, la Vostra assidua presenza e il Vostro impegno nei doveri che derivano dalla carica che al momento della Vostra elezione avete assunto per non tradire la fiducia degli elettori. Da parte mia per i prossimi cinque anni potremmo far

nostre le parole del Presidente Carlo Azeglio Ciampi "Il futuro del nostro paese passa anche per i piccoli comuni. Questi borghi rappresentano un presidio di civiltà, concorrono a formare un argine contro il degrado idrogeologico e spesso posseggono impianti urbani di grande valore. Riconquistiamo questi luoghi. Non è un piccolo mondo antico, ma una realtà che ci può dare prospettive di crescita, di guadagno, di qualità della vita." Quindi è necessario scommettere sui saperi, sulla conoscenza e sui talenti custoditi nel territorio. Allora aggiungo io, è decisivo puntare sia sulla ricerca e l'innovazione che sul patrimonio storico culturale, sul paesaggio, sui prodotti legati al territorio, e sulla forza della comunità. E sposare il nuovo alla qualità, alla creatività, alla bellezza e alla coesione sociale che sono i primi ingredienti della nostra identità. È mio dovere illustrare ad inizio mandato per ottemperare alla Legge Regionale il programma, che del resto non può che essere che quello presentato agli elettori.

LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

È questione di giorni l'approvazione della variante al PRG, dovrà seguire immediatamente la progettazione dei piani attuativi per le one di fabbrica e artigianali. Costruzione di un magazzino caserma per i Vigili del

Fuoco. Prosecuzione di lavori di arredo urbano. Interramento dei cavi dell'illuminazione pubblica. Distribuzione del gas metano nel centro abitato.

Realizzazione dei pannelli fotovoltaici sul tetto del municipio. Opera di protezione per la sicurezza stradale nella zona Toac - Polsa .

AGRICOLTURA

Attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle numerose strade di montagna e campagna.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle malghe ai fine di garantirne la monticazione.

Studio in collaborazione con CMF per verificare la possibilità di realizzare un impianto irrigui al servizio della campagna.

TURISMO

Continuazione del programma per la valorizzazione di Forte Corno con la realizzazione del secondo lotto di lavori e sistemazione dell'area di pertinenza. Realizzazione del sentiero di collegamento tra Forte Larino e Forte Corno.

Collaborazione propositiva con l'Ecomuseo della Valle del Chiese e con i soggetti preposti dalla realtà locale e provinciale per la gestione e fruizione turistica del complesso dei Forti di Lardaro.

Valorizzazione delle opere lignee con la realizzazione di un percorso all'aperto.

ASPETTI SOCIALI E CULTURALI

Continuazione come Comune capofila dei lavori socialmente utili con il proseguimento dell'azione 10.

Forte sostegno ai progetti locali e intercomunali che riguardano i giovani.

Sostegno a tutte le Associazioni presenti nel nostro comune in modo da favorire le loro attività che sono una ricchezza notevole per la nostra comunità.

Favorire le attività formative della Scuola del Legno e altre proposte similari.

CONCLUSIONI

Penso che sia inutile ribadire l'importanza della collaborazione con i Comuni limitrofi e della Valle del Chiese, collaborazione che l'Amministrazione di Praso è pronta a dare nel reciproco rispetto e a condizione che non sia a senso unico.



Elezioni Comunali

8 maggio 2005

ELETTORI ISCRITTI N. 333
SCHEDE CONTENENTI VOTI
VALIDI N. 236
SCHEDE NULLE N. 4
SCHEDE BIANCHE N. 8

LISTE PRESENTATE N. 1 -
IL QUADRIFOGLIO

CANDIDATO ALLA CARICA DI
SINDACO: LOLLI NELLO
VOTI N. 236

CONSIGLIERI COMUNALI	Voti di preferenza riportati
Aricocchi Paolo	22
Armani Dario	52
Armani Ilenia	27
Filosi Eugenio	24
Filosi Lauro	11
Filosi Roberto	20
Foresti Alberto	19
Foresti Cinzia	22
Galliani Bruno	30
Nicolini Sandro	26
Panelatti Mario	16
Panelatti Marzia	19
Panelatti Roberto	48

Simulazione d'incendio boschivo e ricerca persone in notturna

A CURA DEL CORPO DEI VIGILI DEL
FUOCO VOLONTARI DI PRASO

Quest'anno è toccato al Corpo dei Vigili del Fuoco di Praso il compito di organizzare la tradizionale manovra intercomunale dei paesi facenti parti della "busa" della Pieve di Bono e precisamente con la partecipazione dei corpi di Bersone, Daone, Pieve di Bono e Prezzo.

Nel giorno 23 aprile 2005 è stata predisposta una simulazione d'incendio boschivo e ricerca di persone in orario notturno. Tale manovra è stata proposta per la prima volta a carattere collettivo.

La zona interessata alla simulazione è sita nel comune di Praso a nord - ovest dell'abitato, nelle località di "Piolino" (1000 m s.l.m.), "Crona", "Cà dal

Fò"e Larasi (1500 m s.l.m.). Il programma proposto prevedeva l'avvistamento dell'incendio boschivo, verso le ore 19.00, con il coinvolgimento anche di una delle numerose costruzioni rurali (case da mont) presenti nella zona, contemporaneamente veniva diramato anche l'allarme per lo smarrimento di tre persone, due bambini e un anziano.

Il corpo dei vigili del fuoco di Praso, essendo competente per territorio ed anche il primo ad intervenire era il responsabile del coordinamento delle operazioni. I vari corpi partecipanti giunti verso le ore 19.30 dopo le chiamate fatte in successione sono arrivati in località "Bedoe" in cui sono stati suddivisi in

squadre, ognuna accompagnata da un vigile di Praso.

Il campo base istituito in località Crona coordinava le operazioni; sono stati destinati alla ricerca dei dispersi 23 vigili, con l'appoggio di una fotoelettrica impiantata sul versante opposto della montagna (località Peschera) in modo da permettere la visibilità ai soccorsi, con la presenza anche di tre soccorritori della Croce Rossa.

L'incendio boschivo che si estendeva per una fascia verticale che andava dalla località "Val dal Brögn" fino alla località "Larasi", era contrastato in tre punti fondamentali, da 44 vigili, mentre una squadra dei vigili del fuoco di Pieve di Bono è stata destinata con l'ausilio dell'autobotte ad occuparsi della costruzione rurale anch'essa coinvolta e a soccorrere eventuali feriti con l'appoggio del personale dell'autoambulanza della Croce Rossa.

Il totale del numero dei vigili impegnati in questa simulazione è stato di 67.

Dai tre punti di attacco all'incendio boschivo, il primo era occupato dalla squadra dei vigili del fuoco del corpo di Daone con l'ausilio del proprio carrello antiboschivo che si occupava di portare l'acqua attraverso due mandate sull'incendio in località Val dal Brögn; il secondo punto invece è stato destinato alla squadra del corpo di Bersone anch'essi attrezzati con il proprio carrello attraverso due



mandate in località Piolino; infine il terzo punto è stato occupato dai vigili del fuoco di Prezo in località Larasi, anch'essi con il proprio carrello attraverso due mandate. Per rifornire i vari carrelli con l'acqua, l'auto-botte dei vigili del fuoco di Daone faceva la spola dal torrente Revegler (900 m s.l.m.) ai vari punti dove erano posizionati i carrelli. I vigili del fuoco di Praso hanno accompagnato le varie squadre per garantire la sicurezza necessaria date le difficoltà connesse del territorio impervio e dalla peculiarità che tutte le operazioni si sono svolte con precaria visibilità a causa della notte.

L'obiettivo dell'esercitazione infatti era mirato a testare la capacità, la preparazione dei Corpi nonché la loro abilità di collaborazione e interconnessione, dando la possibilità di individuare eventuali carenze e difficoltà che si sarebbero potute incontrare sul percorso nonché alcune volutamente preparate. Durante l'operazione tutte le difficoltà incontrate sono state superate, soprattutto quelle di coordinamento tra i corpi grazie alla prontezza dei comandanti e soprattutto allo spirito di collaborazione tra i corpi, motivo appunto per cui si fanno queste manovre. Le operazioni sono terminate alle ore 22.30 circa, alle quali è seguita, presso la struttura dell'ex scuole elementari di Praso, la cena cucinata da un gruppo di volontari di Praso consistente nella famosa polenta Carbonera.

La serata si è conclusa con il saluto delle autorità presenti tra le quali il Presidente dei vigili del fuoco volontari del Trentino signor Sergio Cappelletti, l'ispettore distrettuale ing. Alberto Flaim, il comandante del soccorso alpino signor Bolza e i sindaci dei paesi dei corpi partecipanti, seguito dal rituale briefing conclusivo.



Filodrammatica

LA BÜSIER

Eccoci qui, puntuali al nostro consueto appuntamento sulle pagine del Pieve di Bono Notizie che ci tiene sempre aggiornati riguardo le attività delle varie Associazioni che animano i nostri paesi.

Per noi della Filodrammatica questo è un periodo tranquillo, le nostre attività si sono concluse all'inizio della primavera ed adesso non ci resta che dedicarci allo svago!!

A fine maggio infatti abbiamo effettuato una gita con il TRENTINO ROSSO DEL BERNINA ed è stato un viaggio indimenticabile. Siamo arrivati fino ad un'altitudine di 2253 m. ed abbiamo potuto assistere ad un panorama veramente mozzafiato!

Ma ora vi voglio raccontare come e quanto siamo stati impegnati nell'inverno 2005-2006:

- in novembre sono partiti ben 10 CORSI (sì, avete letto bene...10!!): quelli della SCUOLA DEL LEGNO e cioè - disegno - intaglio - scultura - intarsio e bassorilievo; ai quali si sono aggiunti i seguenti corsi - composizioni floreali (sdoppiato in due sessioni) - lavoro a maglia - cucito e decoupage. Per un totale di 129 iscritti!!!

A fianco di questi corsi un gruppo di 12 persone seguite dal maestro M. Ricci, ha realizzato altrettante opere lignee a tutto tondo che nel corso della prossima estate andranno ad arricchire il percorso del Legno di Praso.

La gestione di questi corsi comporta davvero un grosso impegno e vedere i lavori che i corsisti hanno realizzato nel-

le lezioni e sentire i loro commenti a dir poco entusiasti, è per noi una gratificazione grande.

- Nei mesi di gennaio – febbraio e marzo siamo stati protagonisti in molti teatri della valle e anche fuori zona con la commedia brillante “Le maestre pasere” che ci ha dato grandi soddisfazioni. A fine ottobre abbiamo iniziato le prove, a dire la verità un po’ in ritardo rispetto al nostro programma, ma il problema era il dialetto. Questa commedia, scritta da M. Filippini, era in dialetto bresciano, ma grazie all’esperto e paziente lavoro di Felice, un nostro compaesano che l’ha tradotta in dialetto trentino, abbiamo potuto rappresentare una bella e divertente commedia.
- Nel mese di aprile-maggio 2006 a Trento abbiamo partecipato alla mostra “S. Barbara e S. Floriano pregate per noi”

organizzata dalla Federazione dei VVF di Trento e in quest’ambito abbiamo esposto anche due opere lignee realizzate proprio dalla Scuola del Legno di Praso.

Per fine estate abbiamo in programma di ampliare il percorso del legno posizionando le nuove 12 opere e poi... e poi vedremo! Abbiamo in mente tante cose, forse troppe, ma un passo

alla volta vedremo dove riusciamo ad arrivare.

Di sicuro ripartiremo con il teatro e con i corsi nel prossimo autunno.

Intanto vi invito a venire a Praso a visitare il percorso del legno e poi a visitare il nostro sito www.busier.it dove troverete tutte le notizie, vecchie e nuove, riguardanti la nostra Associazione.



PRASO, paese del legno scolpito



Domenica 26 giugno 2005 è stata una giornata davvero importante per il paese di Praso; infatti il Comune ha organizzato una grande festa alla quale hanno collaborato tutte, ma dico proprio tutte, le associazioni del paese: la Pro Loco, la Pras Band, il Coro l’Arnica, il gruppo delle “raviolande”, i Vigili del Fuoco e naturalmente anche la Filodrammatica “La Bùsier”, promotrice della Scuola del Legno.

Tutto il paese si è radunato in piazza, dove erano presenti anche molte autorità locali, per inaugurare il PERCORSO DEL LEGNO realizzato dagli allievi della SCUOLA DEL LEGNO di PRASO.



La prima tappa di questo progetto risale al 1998 quando è stata posizionata l'opera "In cammino" all'interno della sala con-

siliare. Poi, nel 2004 sono stati apposti sulla facciata del municipio due grandi pannelli abilmente lavorati le cui immagini si ispi-

rano al libro "Genti di Praso". L'anno precedente, invece, abbiamo disposto le opere all'aperto, lungo la viabilità del paese: 9 figure intere a tutto tondo dislocate lungo le vie del paese di Praso; 11 pannelli appesi alle facciate delle case; 1 grande opera circolare intitolata "Mani e volti della montagna" situata all'ingresso del paese.

È stata una giornata coinvolgente e ricca di emozioni per tutti noi, la collaborazione tra le varie Associazioni del paese è stata totale ed è proprio questo il segreto della buona riuscita della festa. Tutto il paese è stato protagonista della manifestazione, tutti vi hanno profuso impegno ed ognuno ha avuto soddisfazioni e meriti. Verso fine estate abbiamo in programma di riproporre un momento di aggregazione di questo genere quando andremo ad ampliare il percorso del legno con altre 13 opere realizzate in quest'ultima stagione di corsi. Vi aspettiamo, venite a visitare il PERCORSO DEL LEGNO!



Banda Musicale “PRAS BAND”

CRONACHE DI UN GEMELLAGGIO

Sembrava solo uno dei tanti concerti quello che, la scorsa estate, ha visto impegnata la Pras Band alla Festa Azzurra a Pieve di Bono.

Invece la giornata si è rivelata fin da subito ricca di novità e sorprese.

A parte il gradimento del numeroso pubblico, a movimentare il concerto è stato l'incontro con un gruppo di suonatori bergamaschi molto attento all'esibizione della formazione bandistica.

Sorpresi dalla stravaganza del maestro Stefano Bordiga ed affascinati dalla vivacità della banda, i lombardi si sono dimostrati da subito propensi ad approfondire la conoscenza.

Appartenenti al corpo bandistico di Fontanella (in provincia di Bergamo), i nuovi amici hanno iniziato a presenziare ad alcune prove ed a stringere un'importante amicizia con i componenti della banda.

Il legame è via via cresciuto fino a sfociare in una vera e propria fusione nel giorno di **Santa Cecilia**, patrona dei suonatori.

La giornata ha visto l'esibizione sia a Praso che a Daone dei corpi bandistici riuniti: il momento musicale che si è venuto a creare è servito per una reciproca conoscenza sui diversi stili e repertori.

La festa è poi continuata al ristorante “da Bianca” dove l'allegria e la voglia di suonare hanno consentito di trascorrere delle ore in armonia, tutti insieme.

Sono state gettate le basi per un futuro gemellaggio: infatti proprio il 27 maggio è stata effettuata una visita in quel di Fontanella, che ci ha permesso di continuare il percorso intrapreso finora.

L'importanza di instaurare relazioni con altre associazioni bandistiche non deve essere sottovalutata in quanto il confronto con realtà diverse può aiutare a crescere e ad esplorare nuove frontiere del panorama musicale.



Momento di incontro con la Banda di Fontanella



Coro L'ARNICA di Praso

Alla scoperta di un nuovo genere musicale: il Gospel

ANNA NICOLINI
GIULIANA FILOSI



Oggi giorno la società nella quale viviamo ci impone numerose sfide alle quali siamo chiamati a rispondere: l'incontro e l'apertura al dialogo con altre culture costituisce forse una delle più importanti.

Il giorno 18 dicembre 2005 il coro parrocchiale "l'Arnica" di Praso ha avuto modo di ospitare il "Coro Avventista di Brescia" presso la sede delle ex scuole elementari. Per la prima volta la nostra comunità ha potuto confrontarsi, oltre che con una diversa realtà, anche con un nuovo genere musicale: il Gospel.

Ma quali sono le caratteristiche di questo tipo di musica?

Gospel è un termine inglese che significa Vangelo (dal sassone *god spell*, buona storia); è un genere di canto sacro afro-americano sorto circa nel 1890 nelle *folk churches* pentecostali dai riti passionali ed estatici di matrice africana. Le melodie (vecchi inni e spirituals, gospel bianchi e nuove creazioni) erano cantate dai fedeli con gemiti, glissandi e falsetto, improvvisando e variando melodia e testo, e scandendo il ritmo con mani, piedi e strumenti (pianoforte, armonium, tamburelli, chitarra, fiati, violino).

Chiamati dapprima *church songs*, *jubilees* o *holy rollers*, essi furono osteggiati dalle gerar-

chie religiose nere, fedeli ai compassati *spirituals*; ma poi la vivezza delle esecuzioni prevalse.

Inizialmente il coro, formato in Kenya e Ghana, era composto da cinquanta componenti circa, ma quindici anni fa solo una trentina di questi coristi ha potuto proseguire l'esperienza dopo il trasferimento in Italia, nella città di Brescia.

Il loro repertorio è costituito principalmente da brani religiosi, e infatti il coro è solito accompagnare la messa della Chiesa Avventista (raggruppamento di Chiese Evangeliche di origine statunitense, che attendono come imminente il ritorno "Avvento" di Cristo sulla terra).

Essi hanno però avuto l'occasione di svolgere numerosi concerti anche all'estero (Inghilterra, Germania), e riscuotono successo tutt'oggi.

Assistere a questo spettacolo e trovarsi davanti ad un animato e gioioso gruppo ci ha riempito il cuore di gioia e ci ha suscitato molte emozioni; inoltre, ognuno di noi ha potuto cogliere la grande coesione che unisce queste persone, dalle quali dovremmo cercare di prendere esempio.

In conclusione, quindi, possiamo affermare che l'incontro e lo scambio con culture diverse dalla nostra non può far altro che aiutarci ad allargare i nostri orizzonti.

Programma del Comune

Il comune di Prezzo presenta in sintesi i punti salienti del proprio programma da attuarsi nella corrente legislatura che, alle elezioni dell'8 maggio 2005, ha visto vincente, per 85 voti a 71, la lista "Per Prezzo" con candidato alla carica di sindaco il sig. Celestino Boldrini, sulla lista "Alba Nuova" che candidava il sig. Rudy Balduzzi.

OPERE PUBBLICHE

Si dovranno seguire con attenzione il movimento franoso e i lavori, già appaltati, di captazione delle acque piovane superficiali a monte del Paese. Sono state ispezionate le gallerie ENEL del canale di Morandino nel febbraio 2002 e, in data 12 aprile 2005, la galleria di Boazzo.

Sarà impegno del Comune far verificare periodicamente il buon funzionamento di tali opere, non trascurare alcun indizio e informare la popolazione mediante pubblico dibattito. Sarà altresì obiettivo prioritario rivedere il Piano Regolatore Generale in funzione all'esigenza di ristrutturazione dei fienili, favorire il recupero del centro storico e individuare aree fabbricabili.

Per gli stabili comunali sarà studiato un impianto mirato per il risparmio energetico, così per la pubblica illuminazione, al fine di un notevole abbattimento dei costi di luce e gasolio.



Sono inoltre previsti un ampliamento del parcheggio a Cestello, la realizzazione di un parcheggio in Via Chiesa e di un centro di raccolta differenziata per evitare rincari sulla tassa rifiuti.

Per quanto riguarda l'ex area Orven, sono in atto contatti con la Provincia al fine di risolvere una questione divenuta ormai annosa. Durante i lavori di canalizzazione dell'acqua verrà allargata e messa in sicurezza la strada Condinec-Ruc, così come saranno messi in sicurezza parcheggi ed altri tratti di strada pericolosi.

AGRICOLTURA

Con il Consorzio di Miglioramento Fondiario, il Comune appronterà l'elettrificazione, su tutto il versante del Melino, ai fienili che ne faranno richiesta e provvederà ad asfaltare la stra-

da in località Zeprio.

Per quanto concerne le malghe, Malga Clevet è inserita nel progetto agriturismo del B.I.M., mentre per Malga Baite verrà studiata una vasca per il recupero dell'acqua piovana e delle sorgenti non potabili, da utilizzarsi per la pulizia della stalla, salvaguardando così l'acqua potabile per il Paese.

È in fase di valutazione con il B.I.M. il piano legno per perfezionarlo in alcuni aspetti.

Il Comune continuerà a salvaguardare il territorio dai danni prodotti dai cinghiali.

TURISMO E ASSOCIAZIONI

Insieme alla Pro Loco il Comune studierà un piano di sviluppo dello sci d'alpinismo per la zona di Boniprati, darà spazio alla Festa dell'Emigrante per ricordare chi si è allontanato dal Paese, così pure cercherà di raf-

forzare rapporti di amicizia e scambi culturali con altri comuni italiani.

Con il comune di Castel Condino si provvederà al recupero del biotopo di Boniprati, alla sistemazione dei sentieri e di tutto ciò che riguarda la Grande Guerra, creando anche aree attrezzate a scopo didattico e turistico.

In collaborazione con la Parrocchia, si curerà la salvaguardia e il mantenimento della Cappella delle Grazie e della Chiesa di San Giacomo e, nel contempo, si cercherà il recupero di tutti i beni andati perduti.

SALUTE PUBBLICA

Il Comune si impegnerà soprattutto a verificare il tasso di inquinamento da elettrosmog del traliccio RAI (al Birondol) e delle linee elettriche sul territorio comunale.



Consiglio Comunale

Prezzo

COGNOME E NOME

Boldrini Celestino
Scaia Fabio
Baldracchi Daniela
Balduzzi Aldo
Cosi Costantino
Artini Ivana
Baldracchi Ferdinando
Balduzzi Rudy
Cominelli Diego
Maestri Paolo
Radoani Ennio
Salvagni Adelio
Scaia Attilio
Scaia Mariangela
Vaia Giuseppe

CARICA

Sindaco
Vice Sindaco - lavori pubblici e movimento franso
Assessore urbanistica, arredo urbano e Centro di Raccolta Materiali
Assessore agricoltura e foreste
Assessore turismo, cultura e sviluppo in loc. Boniprati
Consigliere comunale
Consigliere comunale

Commissioni

comunali

BIM:

- Radoani Ennio

Comprensorio:

- Scaia Mariangela
- Artini Ivana

Eco Museo:

- Cosi Costantino

Consorzio Turistico:

- Vaia Giuseppe

Commissione Statuto:

- Cominelli Diego
- Balduzzi Rudy

Commissione Edilizia:

- ing. Mezzi Mario
- ing. Tagliaferri Sandro,
- Salvagni Adelio
- Scaia Attilio,
- Cosi Gianmarco
- Baldracchi Guido

Consorzio Boschivo:

- Balduzzi Aldo

Un presepio originale



Ogni anno il nostro "Comitato presepio" dà il meglio di sé nella realizzazione di presepi sempre nuovi, con soggetti diversi ed originali. L'idea per quest'ultimo Natale è stata: un VAL¹ gigantesco nel quale porre la Natività arricchito di frutti e ortaggi tipici delle nostre campagne. Ha stupito molti ma, così ci è stato riferito, altrettanto apprezzato da chiun-

que l'abbia visto; anche dal nostro Padre Artemio che di questi attrezzi nelle campagne bresciane proprio non ne aveva mai visti ma che le nostre nonne montanare sanno bene quanta fatica costava trasportare un "val sulla bastina" per una giornata che durava dall'alba al tramonto. Per numerose serate i nostri artigiani si sono incontrati come nei vecchi filò a chiacchierare, raccontare, bere un bicchiere di vino o aranciata e nel frattempo per sbucciare ed intrecciare *lantane*. Ed alla fine Vi abbiamo presentato il nostro presepio.

¹ Note: Speriamo che la fotografia illustri chiaramente cos'è il "val". Per chi non lo sapesse era un attrezzo in uso nella vecchia civiltà contadina di montagna sebbene non del tutto scomparso dai nostri giorni; ha la funzione di un gerlo ma il Val era tipicamente ad uso femminile: le donne riempivano un sacco di tela con del fieno (la bastina), la "indossavano" sopra il capo, e sopra ancora, in orizzontale, adagiavano in equilibrio il val riempito di formaggi, letame o quant'altro era necessario trasportare.

Diventeranno Famosi - Dilettanti allo sbaraglio in quel di Prezzo

Lo scorso anno ci siamo arrovellati per offrire qualcosa di diverso nella serata di apertura della tre giorni di San Giacomo, fino a che il nostro Presidente non ha proposto, con tutta la naturalezza di cui è dotato, una "Corrida" paesana, senza Jerry Scotti ed il maestro Pregadio ma sicuramente, visto il risultato, con dei concorrenti altrettanto capaci e meritevoli sebbene si trattasse solo del piccolo palco di Prezzo e non dei grandi studi Mediaset.

In origine eravamo dubbiosi, saremmo davvero riusciti a scovare dei talenti di valle? Un sufficiente numero di persone disposte ad esibirsi davanti ad

un pubblico? E così è iniziata la ricerca di ballerini, cantanti, musicisti e musicanti.

L'idea è stata premiata, una lunga lista di artisti si è presentata ed una piazza gremita di gente era in attesa che si alzasse il sipario sulla 1^a edizione dello spettacolo "Diventeranno famosi - dilettanti allo sbaraglio".

Ora stiamo preparando la 2^a edizione e quale migliore occasione dell'uscita di questo numero di "Pieve di Bono Notizie" per pubblicizzare l'iniziativa e lanciare un invito a tutti coloro che desiderano proporsi. Avanti, contattateci e non prendete altri impegni per la sera del 22 luglio. A presto!



Boniprati Ski Adventure - 15 gennaio 2006

Come tutti gli anni si svolge a Boniprati il raduno di sci alpinismo "Boniprati Ski Adventure". Solitamente preoccupati ad ogni inizio stagione che la neve possa non arrivare, quest'anno abbiamo trascorso un tranquillo inverno in attesa del 15 gennaio. Neve ne abbiamo avuta, frequentemente ed in abbondanza, sciatori e ciaspolatori hanno dato libero sfogo alle loro passioni già da fine novembre. Boniprati e Cima Pissola sono ormai una meta fissa non solo durante i week-end, per una piacevole escursione abbordabile ad ogni categoria di sportivi, per chi ama le piste affollate e chi al contrario desidera il contatto in solitudine con la montagna. Queste motivazioni unite, riteniamo, anche all'efficiente organizzazione degli anni precedenti hanno fatto lievitare le iscrizioni. La preoccupazione di non poter gestire al meglio la folla di sportivi nelle varie fasi del percorso, ai ristori e nei ristoranti, per i posti auto etc. ci ha condi-



Ristoro a cima Narone a quota 2000 m.

zionato nella scelta di chiudere le iscrizioni al n° ... 900!! Perché l'accoglienza, il servizio e soprattutto la soddisfazione dei partecipanti sono il nostro credo e siamo stati un po' "sorpresi" da un'affluenza così massiccia. Ma comunque, merito anche della splendida giornata di sole, è andata bene, anzi benissimo. La Pro Loco Prezzo e la sezione

SAT Pieve di Bono ringraziano, perché è davvero grazie alla Vostra partecipazione ed al Vostro apprezzamento che al termine di ogni raduno ci sentiamo entusiasti e stimolati ad organizzare l'edizione successiva.

Ma vi lasciamo ora assaporare lo spirito sportivo con alcune immagini scattate durante il giorno.

Calendario manifestazioni Estate 2006

Eccoci qui a presentare le attività della Pro Loco Prezzo per l'estate che verrà. Un caldo invito esteso a tutti quanti: a chi vuole divertirsi, a chi cerca compagnia, a chi già pregusta un piatto di carbonera fumante e anche a chi è atteso per "trisarlarla", la polenta Siete i benvenuti, Vi aspettiamo!

- | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • <i>A tarda primavera 2006</i>
Giornata ecologica a malga Clevet – data esatta da definire • <i>9 luglio 2006</i>
Festa dell'Anziano a Boniprati • <i>21-22-23 luglio 2006</i>
Sagra patronale di S. Giacomo a Prezzo | <ul style="list-style-type: none"> • <i>6 agosto 2006</i>
Festa campestre a Malga Baite che rientra nel percorso gastronomico del progetto del BIM "Profumi e sapori della montagna" • <i>12 agosto 2006</i>
Concerto "Coro Azzurro" a Boniprati | <ul style="list-style-type: none"> • <i>18 agosto 2006</i>
Carbonera in piazza a Prezzo • <i>20 agosto 2006</i>
Escursione in alta quota – meta da definire • <i>3 settembre 2006</i>
Festa alla "Madonna delle Grazie" |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

L'evento:

GIUDIK-HALL

MARZIA PANELATTI

Ciò che abbiamo potuto apprezzare in questi ultimi mesi in valle è stato un simpatico spettacolo musicale, frutto dell'intenso lavoro di 73 giovani dei comuni di Praso, Daone, Bersone, Pieve di Bono e Prezzo.

Ma come siamo arrivati a questo ambizioso obiettivo? Ripercorriamo brevemente le tappe

che hanno visto la nascita e lo sviluppo di questa nuova realtà associazionistica, ormai radicata nella nostra comunità.

Anno 2003: due ragazze di Praso, convinte nella necessità di dare maggior spazio ai giovani, creano i presupposti per la nascita di un nuovo gruppo. L'idea è ambiziosa e un po' az-

zardata ma dagli stessi è recepita con positività ed entusiasmo. Nasce così il GRUPPO GIOVANI, spazio di incontro, confronto e socializzazione.

Anno 2004: insieme si decide di approfondire tematiche di profonda attualità, tra cui Olocausto e diritto alla vita. Vista la complessità del tema si decide di organizzare una visita a Trieste e di allargare la proposta ad un gruppo di ragazzi già costituito nel comune di Pieve di Bono. I ragazzi sono 25 e insieme compiono un'esperienza significativa.

Anno 2005, l'anno della svolta. Il gruppo decide di investire maggiormente nella propria formazione, coinvolgendo i diversi comuni e condividendo con loro i nuovi obiettivi. L'idea piace e



Alcune immagini della rappresentazione della "Contessa Dina Lodron"



insieme si decide di stendere un importante progetto che viene poi mandato in Provincia. La voglia di fare e l'entusiasmo sono ben presto ripagati e, poco dopo, arriva per il gruppo un ricco finanziamento provinciale. Dopo mesi di intensa preparazione che vede i ragazzi impegnati in diversi microgruppi di studio-approfondimento, musica e arte, a giugno si parte: destinazione Polonia (Auschwitz, Cracovia, Varsavia...). L'esperienza per i 40 giovani dei quattro comuni di Praso, Daone, Bersone e Pieve di Bono (che nel frattempo si sono aggiunti) è indescrivibile. Per sette giorni vivono insieme, parlano insieme, conoscono insieme altri giovani e soprattutto fanno esperienza insieme, un'esperienza che li fa sentire vicini, importanti e "amici". Il viaggio lascia a tutti un segno indelebile nel cuore tanto che, durante il viaggio di ritorno in Italia gli stessi ra-

gazzi si salutano emozionati e commossi con un "grazie e speriamo di fare ancora qualcosa insieme".

L'estate passa velocemente e ben presto arriva settembre, il momento di fare un bilancio e di pianificare un nuovo percorso. Sappiamo che ora possiamo parlare di gruppo giovani e non più di gruppo giovani di Praso. Grande passo avanti!

Alla prima riunione si presentano 80 giovani: noi responsabili siamo molto stupiti e colpiti. Come si può coinvolgere un così folto numero di persone? Come possiamo sostenerli e supportarli tutti? Una cosa è certa... una così grande risorsa non si può perdere.

Condividiamo con loro i nostri timori e insieme troviamo una soluzione: lavorare per gruppi seguendo obiettivi comuni. Nasce così l'idea del musical, spazio per l'espressione in diverse forme di tutti i ragazzi.

Cominciamo la nostra faticosa avventura. Il supporto economico e morale dei nostri Comuni non manca così dopo sei mesi di impegnativo lavoro, riusciamo a portare in scena lo spettacolo. Il lavoro è un successo: partecipiamo ad un concorso locale di musical e riusciamo a vincere il primo premio. Che soddisfazione! Questa iniziativa non ha creato solo bravi attori, ballerini, cantanti e scenografi ma è stato il motore per creare nuove relazioni, amicizie e un nuovo tipo di animazione di comunità, un movimento che nasce dal basso, dalla stessa gente che la abita e la vive.

Prima di concludere vorrei ringraziare calorosamente tutte le persone che ci hanno supportato in questa bella avventura (genitori, volontari, animatori, Provincia). Un "grazie particolare" va poi a tutti i cinque comuni che hanno creduto in noi

e che con apertura, sensibilità e intelligenza hanno “appoggiato” il nostro lavoro, decidendo di investire sui propri giovani, grandi risorse del territorio.

Ricordiamo a coloro che non sono riusciti a venirci a vedere che il musical “La Contessa Dina Lodron” verrà riproposto anche nella stagione estiva: tenete quindi d’occhio le bacheche del vostro paese.

ATTORI

Eleonora Armani
Elisa Armani
Erica Armani
Daniele Armani
Flavio Armani
Giulia Baldracchi
Dario Festi
Giuseppe Festi
Luca Filosi
Rosita Filosi
Mauro Maestri
Natasha Majkic

Francesca Mattei
Carlo Mazzacchi
Aurora Oliana

ATTORI COMPARSE

Mattia Bazzoli
Thomas Bazzoli
Roberto Festi
Mario Filosi

SUGGERITRICI

Marika Giovannini
Elda Lolli

CANTANTI

Mirko Armani
Marina Ballini
Giuliana Filosi
Matteo Filosi
Anna Nicolini
Walter Romanelli
Jasmin Salvadori
Elena Seriola

BALLERINI

Annalisa Armani
Cesare Balduzzi
Fabio Bomè
Bruno Bugna
David Bugna
Stefano Capelli
Victoria Corradi
Denise Faccini
Riccardo Filosi
Fabiola Mazzacchi
Andrea Nicolini
Sara Obrofari
Nicola Rota
Davide Susini
Valentina Valenti
Agnese Zontini

ADDETTI ALLE SCENOGRAFIE

Silvia Armani
Romana Baldracchi
Donato Bugna
Elena Bugna





Serena Bugna
Dino Filosi
Tamara Foresti
Ester Ghezzi
Monica Ghezzi
Maddalena Longhi

Luisa Maestri
Giulio Maestri
Alice Nicolini
Serena Pellizzari
Beatrice Pellizzari
Marco Seriola

ADDETTI SUONI E LUCI

Marco Capelli
Niccolò Franceschetti

ANIMATORI E RESPONSABILI

Franco Panelatti
gruppo recitazione
Francesca Filosi
gruppo recitazione
Emilio Armani
gruppo recitazione e luci
Erika Filosi
gruppo canto
Emanuel Imperiali
gruppo ballo
Silvia Bome'
gruppo ballo
Davide Mantelli
*gruppo scenografie e impianto
audio*
Marzia Panelatti
gruppo scenografie e costumi



“L'isola che non c'è”

LUCIA RICCADONNA
PAOLA CAMERA BOSSI
MARIA TERESA

È NATO IL NUOVO ASILO NIDO A PIEVE DI BONO

Se ne sentiva proprio il bisogno, tanto che diverse mamme di Pieve di Bono, ma anche e soprattutto dai comuni vicini e fino a Roncone, nel corso del 2005 ne avevano sottoscritto la richiesta indirizzata ai vari comuni. I nidi più vicini sono a Condino e Tione, quest'ultimo poi è sempre sovraccarico e non riesce spesso a soddisfare tutte le richieste e così, mentre stavamo ancora frequentando il corso di 820 ore per tagesmutter, abbiamo cominciato a pensare seriamente di dare vita a questa nuova attività. Abbiamo individuato nell'appartamento al primo piano della ex casa Corazzola una sede sufficientemente ampia per creare il nostro asilo nido ed è stata richiesta alla Casa di Riposo, proprietaria grazie al generoso lascito della dottoressa Vittoria Corazzola, la disponibilità ad af-



fittare l'immobile. Buona parte di merito va attribuita al consiglio di amministrazione della Casa di Riposo, che ha accolto con la massima disponibilità la nostra richiesta. Siamo certe che la Signora Vittoria, che amava così tanto i bambini, ospitandoli spesso volte nella propria casa ove organizzava feste e regali per loro, sarebbe felice dell'iniziativa intrapresa nella sua abitazione e plaudirebbe alla stessa. Naturalmente il grande appartamento al primo piano (160 mq.) è stato completamente ristrutturato, gli impianti sono stati messi a norma di legge, per renderlo fruibile come asilo nido adatto ad ospitare bambini da tre mesi a tre anni. Sono stati rifatti i pavimenti, il bagno per i

piccoli ospiti, la cucina, la sala da pranzo e sono state create la sala giochi, la stanza della pittura, la stanza della nanna e quella della psicomotricità. Il risultato è quello di una struttura ampia, moderna, luminosa, colorata, accogliente e sicura che è stata accolta con simpatia ed ha ottenuto ampi riconoscimenti dalle persone che l'hanno visitata. Un apprezzabile valore aggiunto è dato dalla disponibilità del grande giardino recintato nel quale i piccoli ospiti potranno giocare e trascorrere ore all'aria aperta nei mesi estivi. Terminati i lavori dopo alcuni mesi ed ottenute le prescritte autorizzazioni, dopo aver ottenuto il diploma di pronto soccorso pediatrico e quello dell'HACCP necessario per la somministrazione dei pasti, abbiamo creato la società cooperativa “L'isola che non c'è” ed il 4 marzo scorso il nostro asilo nido è stato inaugurato mentre il giorno 6 marzo 2006 sono cominciate le attività all'interno dello stesso con un numero di presenze in costante piccolo aumento. L'orario di apertura va dalla 7,30 della mattina fino alle 17,30 del pomeriggio, ma è nostra intenzione di puntare molto sulla flessibilità per venire incontro il più possibile alle esigenze delle famiglie. Per questo motivo è in funzione anche il baby parking che offre la possibilità di lasciare il bambino anche solo per poche ore alla settimana e l'asilo nido potrà accogliere anche bambini delle scuole materne quando queste effettueranno la chiusura nel periodo estivo. A questo punto non ci resta altro che ringraziare tutti coloro che hanno creduto nel nostro progetto e che ci hanno aiutato a realizzarlo.



Per informazioni
telefonare al n° 0465.673138
Sito internet:
www.lisolachenonce.tn.it

Scambio Trentino - Tirolo

Piccola immersione linguistica in terra d'Austria

A CURA DEI DOCENTI COINVOLTI QUEST'ANNO
NEL PROGETTO, GRANDI TERESA,
BERTINI SERGIO, ROMANELLI OLGA



Le classi VA e VB della Scuola Primaria di Pieve di Bono partecipano ad una esperienza di scambio linguistico già iniziata l'anno scorso, con le Scuole di Radfeld in Austria.

Nel maggio 2005 gli alunni del corso di italiano e la IV della Volksschule del pittoresco paesino sulle sponde dell'Inn, sono venuti a Pieve di Bono con i loro insegnanti a conoscere il Castello Romano, il Museo della guerra di Bersone, il Museo del Parco Adamello Brenta di Daone, il cimitero austriaco di Bondo e la cascata Nardis in Val Genova.

Sono stati accolti dalla nostra scuola, nelle nostre strutture, da genitori e alunni che durante tutto l'anno scolastico si sono preparati a questo arrivo.

Nei programmi dei corsi di lingua tedesca e italiana delle due scuole è stata organizzata anche una rappresentazione canora che con alcune parti in comune ha dimostrato come è bello fare uno spettacolo insieme.

Gli ospiti austriaci, accompagnati dal sindaco, dal direttore scolastico e dall'assessore al turismo di Radfeld sono rimasti entusiasti di questo incontro che ha avuto la stretta collaborazione come valida guida ed esperto dei Lodron di Basilio Mosca.

In aprile di questo anno, abbiamo ricambiato la visita appoggiati alla Scuola di Radfeld.

Siamo stati con i nostri amici alla miniera d'argento di Schwaz,

al castello di Tratzberg, alla fabbrica di cristalli Swarovsky. Abbiamo anche visitato la cittadina medioevale di Rattenberg, limitrofa a Radfeld, famosa per la lavorazione del vetro.

Dall'alto della fortezza abbiamo ammirato il corso dell'Inn. Per la sera abbiamo preparato insieme una rappresentazione colorata.

Erano presenti molti genitori, sindaci e rappresentanti dei comuni di Pieve di Bono e di Radfeld.

C'erano pure il dirigente dell'Istituto Comprensivo del Chiese, dottor Gianni Poletti e i dirigenti delle scuole austriache. È stato un bel momento e l'accoglienza molto calorosa.

Questi alcuni commenti degli



alunni delle due quinte.

...Era il 5 aprile, una bella e fresca mattina di primavera, quando partimmo per l'Austria, meta da noi tanto desiderata. Durante il viaggio passammo sopra l'altissimo ponte Europa e io mi sentii piccolo piccolo, vedendo quanto fosse immenso.

...all'albergo Gassnewirt ci hanno assegnato le nostre camere, la nostra era fra le più brutte. I letti avevano dei piumini al posto di lenzuola e coperte, con cuscini morbidissimi, anche troppo.

...in auditorium eravamo molto emozionati perché c'era molta gente che ci guardava. Lì ho rivisto il mio amico Christian (corrispondente - austriaco) che mi ha regalato una piccola scultura in legno realizzata da suo nonno.

...a Radfeld abbiamo incontrato gli alunni del corso di italiano e con loro abbiamo trascorso giorni indimenticabili.

Abbiamo visitato la fortezza di Rattenberg, la miniera d'argento di Schwaz, il castello di Tratzberg che si raggiunge con il trenino...

...a Rattenberg c'era un grande laboratorio dove due operai modellavano il vetro.

Prendevano un po' di pasta di vetro, la mettevano sul fuoco e la estraevano tutta incandescente. Poi uno di loro soffiava nel tubo di ferro e il vetro diventava di un altro colore, in questo caso trasparente e viola.

Lo inumidivano con dell'acqua e con una pinza iniziavano a lavorare la pasta. Avevano realizzato uno stupendo cigno!

...alla miniera d'argento di Schwaz è stato bellissimo! Siamo entrati in una stanza piena di caschi e di impermeabili e li abbiamo indossati.

Per visitare la miniera siamo saliti su un trenino che ci ha trasportato nel cuore della monta-



gna. Durante l'esplorazione, la guida ci ha mostrato sulla roccia dei filmati sulla dura vita dei minatori.

...a bordo di un trenino abbiamo raggiunto il castello di Tratzberg: una guida ci ha consegnato un piccolo registratore con cuffiette, così si poteva seguire meglio la visita e osservare meglio i particolari.

C'erano molti affreschi e uno splendido giardino proprio al centro del castello. Ma la sala più forte era l'armeria, con armature, alabarde, spade, mazze e perfino dei cannoni.

...la visita che secondo me è stata più interessante, riguardava la fabbrica Swarovski. Oltre a molte strutture in cristallo, anche le pareti erano rivestite di diamanti e c' erano sagome decorate con cristalli.

...all'entrata tre signori ci hanno raccontato che un gigante ha girato tutto il mondo e in tutti i luoghi che visitava si mangiava un po' di diamanti. Siamo entrati nel gigante, che era stato riprodotto nel grande parco della fabbrica, e al suo interno abbiamo potuto ammirare diverse opere d'arte e allestimenti realizzati con i famosi cristalli.

Istituto Comprensivo del Chiese “Don Lorenzo Milani”

IL DIRIGENTE
PROF. GIOVANNI POLETTI

Dall'1 settembre 2005 gli istituti comprensivi di Storo e di Pieve di Bono sono stati uniti nell'Istituto del Chiese, che ha sede a Storo. Lo ha deciso la Giunta Provinciale con delibera del 24 maggio 2005. Questa scelta politica può essere più o meno condivisa, ma il fatto va visto come una opportunità culturale per la valle. La nuova realtà scolastica dialogherà infatti con le Amministrazioni comunali e con le agenzie educative del territorio, condividendo con loro una proposta formativa che sia rispondente ai bisogni culturali, sociali ed economici dei nostri paesi. L'Istituto del Chiese si presenta come un sistema complesso. Lo indicano i numeri della scheda riportata in fondo all'articolo. Tuttavia, “insieme”, ossia con forte, leale e intelligente collaborazione di tutti gli operatori interni, e poi in sinergia con le altre agenzie formative del territorio, potremmo fare davvero moltissimo. Considerati gli “Indirizzi alle scuole per l'anno scolastico 2005-2006”, forniti dalla Giunta Provinciale nella seduta del 26 agosto 2005, il nuovo Istituto del Chiese ha assunto per il corrente anno, undici obiettivi prioritari. Ne elenco alcuni:

- Garantire, in un quadro complessivo unitario, le identità dei singoli plessi scolastici e delle esperienze positive attuate dalle scuole negli scorsi anni scolastici.
- Incrementare le iniziative di integrazione con il territorio, realizzando forme di cooperazione con enti o aziende e sti-

pulando patti o accordi con enti e organismi esterni, in primo luogo le Amministrazioni comunali, le Casse Rurali e le scuole vicine.

- Verificare il consolidamento del clima positivo interno dell'Istituto e la stima dichiarata dai genitori degli alunni.
- Favorire l'istituzione della Consulta dei genitori e sostenerla nell'elaborazione di un proprio piano di formazione.
- Conseguire risultati in lingua italiana e matematica che siano in linea con il valore medio provinciale o migliori di quelli dell'anno scorso.

Come si nota, alcuni obiettivi riguardano il territorio esterno alla scuola. Oggi infatti è finito il tempo in cui gli insegnanti e le scuole esaurivano la loro funzione nei recinti delle classi e delle discipline. Oggi la scuola deve porsi come “presidio culturale per il territorio”. Questa è un'espressione forte. Significa che la scuola deve continuare a fare bene il suo mestiere, prima di tutto con gli alunni che ha, preparandoli ad essere cittadini responsabili e attivi nella società di oggi e mettendoli nelle condizioni di proseguire con successo il loro percorso scolastico dopo la scuola media, ma significa inoltre che la scuola deve rivolgere il suo lavoro e le sue attenzioni anche al mondo degli adulti, in primo luogo ai genitori dei bambini e dei ragazzi che siedono nei suoi banchi.

Infatti, è necessario elevare il tasso di scolarizzazione della nostra zona. La percentuale di genitori diplomati e laureati era del

12% sei anni fa, è del 21% oggi, ma la distanza dalla media provinciale è ancora marcata, perché in Trentino i genitori con diploma o laurea sono in percentuale doppia della nostra. So benissimo che si può essere bravissimi genitori, attenti al mondo della scuola, anche se non si ha un titolo di studio superiore. Infatti, il fattore che più determina le fortune scolastiche dei giovani è la stima per la cultura che si respira in famiglia. Al secondo posto viene l'organizzazione della scuola, al terzo la bravura degli insegnanti. Il titolo di studio posseduto dai genitori viene parecchio dopo. Il futuro della nostra valle, anche quello economico, ha bisogno di giovani con una preparazione culturale e professionale robusta. Soltanto così potremo uscire da una subalternità economica, oggi ancora forte, che discende per gran parte dalla natura delle “strade-sentiero” che ci collegano a Trento e Brescia e dai costi conseguenti, in tempo e in denaro, che dobbiamo sostenere per raggiungere le zone più fortunate, per studiare, per lavorare, per sbrigare pratiche. Questa subalternità, però, deriva in parte anche da una debolezza culturale. Dentro la scuola possiamo fare poco per rimediare alla marginalità geografica e alla conseguenti difficoltà di comunicazione. Possiamo e dobbiamo invece fare molto nel campo della promozione della cultura e dell'educazione civica in generale. È questo il tema centrale del convegno “Scuola e territorio” che abbiamo organizzato a Condino sabato 10 dicembre.

I NUMERI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DEL CHIESE

Sede: Via Papaleoni, 5 – Storo tel. 0465/686035

La nuova istituzione scolastica nasce dall'accorpamento, mediante fusione, dell'Istituto Comprensivo di Pieve di Bono con quello del Chiese di Storo. Serve una popolazione di 10.589 abitanti, distribuiti nei Comuni di: Storo, Bondone, Condino, Brione, Pieve di Bono, Cimego, Castel Condino, Prezzo, Bersone, Praso, Daone, Lardaro.

Dirigente scolastico: Prof. Giovanni Poletti

Alunni di scuola elementare e media 813

- alunni di scuola elementare 507
- alunni di scuola media 306

Plessi 6, di cui 4 di scuola elementare e 2 di scuola media

- Scuola media Storo: n. alunni 210, n. classi 9, referente prof. Maria Grazia Antolini.
- Scuola media Pieve di Bono: n. alunni 96, n. classi 6, referente prof. Fabrizio Pizzini.
- Scuola elementare di Storo: n. alunni 209, n. classi 11, referente ins. Mariella Bonomini.
- Scuola elementare di Condino: n. alunni 101, n. classi 6, referente ins. Tullia Giacometti.
- Scuola elementare di Lodrone: n. alunni 52, n. classi 4, referente ins. Doretta Casagrande.
- Scuola elementare di Pieve di Bono: n. alunni 145, n. cl. 9, referente ins. Renata Romanelli.

Personale: totale 134

- insegnanti scuola media 43
- insegnanti elementari 66
- segreteria 9
- assistente di laboratorio 1
- assistenti educatrici e facilitatore della comunicazione 5
- bidelli 9
- dirigente 1

Franco in Argentina

ANTONIO ARMANI

Una vita da camionista quella di Franco Armani di Agrone, percorrendo tutte le strade d'Italia ed anche qualcuna d'Europa, era stato a lavorare pure in Canada negli anni sessanta, ma un desiderio lo cullava quello di conoscere i cugini della lontana Argentina, i figli degli zii Ettore ed Enrico, fratelli di suo padre Giacinto. Da qualche anno in pensione, terminati i lavori agricoli, detto e fatto a metà novembre in compagnia del cugino Ludovico Amistadi è partito, prima tappa a Toronto in Canada dove alla compagnia si è aggregato suo fratello Sergio (Dario) e da qui

si è ripartiti per Buenos Aires, all'arrivo all'aeroporto di Ezeisa una grande sorpresa li attendeva, ad aspettarli c'era tutto il parentado, la zia Francesca con i suoi 89 anni portati ancora benissimo, vedova di Ettore, con i figli Alfredo, Carmen, Elisa, e la zia Zulema, vedova di Enrico, con i figli Giacinto e Alicia.

Un'accoglienza strepitosa, che si è protratta per tutti i quindici giorni in cui sono stati loro ospiti, e nonostante le difficoltà del farsi capire, i cugini parlano solo qualche parola del dialetto agronese, per fortuna c'era "Pocio" oriundo brescia-

no, il traculento marito di Lisa che con la sua parlata "gabina" si faceva intendere.

Essendo i cugini tutti sposati e con figli è stata tutta un'occasione per essere invitati da uno e dall'altro e fare la loro conoscenza. Per gli spostamenti c'era "Pocio" che di professione fa il taxista "remix" che li ha sempre scorazzati di qua e di là, portandoli anche in giro per la trafficata metropoli argentina, facendogliela conoscere nelle parti più caratteristiche: piazza de Majo, il quartiere del Boca, ca Rosada, il teatro Colon. Durante il soggiorno sono stati ospitati anche nella loro casa



Fiorenzo Armani

sull'oceano a Santa Lucia, dove in loro onore è stata presa ed arrostita una pecora all'asado, il tipico modo argentino di cuocere la carne.

Il cugino Giacinto, che possiede un'officina di autoricambi, li ha portati in barca lungo il Tigre (delta del rio Paranà) dove complice un'abbondante libagione sono finiti con la barca contro un pontile, per fortuna l'avventura ha avuto un lieto fine.

Sono stati pure ospiti di Fiorenzo ed Albina, cugini di mamma Rita, 85 anni ancora portati bene, agronesi emigrati nel 1948, e del loro figlio Egidio, qui Sergio ha potuto dialogando in inglese rispondere alle domande che gli ponevano le due figlie di Egidio.

Mentre erano ospiti nella casa di Fiorenzo hanno ricevu-

to la gradita sorpresa della visita di Luis Armani, figlio di Avelino e di Martina Castellini, quest'ultima 93 anni tuttora vivente, Luis li ha incantati intrattenendoli con il suo spigliato dialetto agronese, nonostante sia nato là. Altro momento importante è stato l'incontro con Vanda Armani figlia di Celestino, abita tutta sola in una casa posta in un quartiere in mezzo al bosco, al suono del campanello non rispondeva, ed allora pensando che non fosse in casa, si sono messi a parlare in dialetto dicendo che era il caso di andare via, in quel mentre si è aperta una finestra ed in uno stentato dialetto ha chiesto chi erano, quindi li ha fatti entrare con grande gioia, scusandosi per l'accoglienza perché è poco in salute, per poi riservare loro una degna ospita-

lità, si è commossa a parlare in dialetto, gli sembrava ancora di parlare con il suo papà, con quella visita ha detto che gli hanno fatto un regalo inimmaginabile.

Vanda che è nata ad Agrone dove ha ancora due zie e parecchi cugini, ha ancora ricordi seppur lontani della sua infanzia in paese.

Ad accompagnarli all'aeroporto per la partenza c'erano ancora tutti i parenti.

Tre cose hanno colpito in particolare Franco, una la grande accoglienza che ricevevano ovunque fossero ospitati, due le larghissime strade di Buenos Aires larghe fino a dodici corsie, tre i ristoranti sempre pieni dove si faceva la coda per mangiare, nonostante che l'Argentina non sia ancor del tutto uscita dalla crisi.



Vanda Armani - Argentina



Franco e i parenti Ros - Argentina

Buon Compleanno, AMADEUS!

ENZO FILOSI

NEL 250° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DEL GRANDE W. A. MOZART

Ricorre quest'anno il 250° anniversario della nascita di **Wolfgang Amadeus Mozart**, avvenuta a Salisburgo il **27 gennaio 1756**. È un evento che trova riscontro in numerose celebrazioni un po' ovunque in Europa ed in particolare nei luoghi ove risuonarono le magiche composizioni del grande genio musicale austriaco. A cominciare dalla città di Salisburgo che ha promosso un articolato programma di iniziative culturali e musicali di grande rilievo e risonanza

internazionale. In tale contesto rievocativo, anche nelle Giudicarie si va realizzando, per iniziativa del Centro Studi Giudicaria, in collaborazione con le istituzioni locali e la Provincia Autonoma di Trento, il "Progetto Mozart", con l'obiettivo ambizioso di ambientare, musicalmente e storicamente, l'interessante capitolo delle relazioni con la famiglia Lodron ed in particolare il legame d'amicizia tra il giovane Mozart e i discendenti in Salisburgo del Principe Vescovo Paride Lodron. Questi risiedevano infatti nelle immediate vicinanze dell'Hannibalplatz, sulla quale si affaccia-

va la famiglia Mozart. Il grande musicista intrattenne amichevoli rapporti con i Lodron, dedicando alla nobile famiglia originaria della Valle del Chiese, ben quattro composizioni musicali. Il prologo dell'Anno Mozartiano ha avuto luogo proprio lo scorso febbraio, nella Pieve di Bono, sopra la quale si ergono le rovine, culturalmente e storicamente riscoperte attraverso un intelligente progetto di risanamento, del lodroniano Castel Romano. La cronaca di quell'evento, che ha visto la partecipazione calda ed appassionata di un grande pubblico, è di Basilio Mosca, grande esperto e cultore di





Mozart il quale rende con freschezza ed efficacia la particolare atmosfera ricreata ricreata a Pieve di Bono da musicisti, ballerini e da quanti hanno con il loro lavoro reso onore ad un grande della musica.

CRONACA DALLA PIEVE DI BONO...

BASILIO MOSCA

A Pieve di Bono, il 27 gennaio scorso, sotto la pressione di una spessa coltre di neve, la serata cultural-musicale **Buon compleanno Amadeus** è scivolata sino al più tranquillo sabato 11 febbraio. Lo svolgimento dell'appuntamento culturale è ruotato attorno all'esecuzione della Lodronische Serenade K 247, la composizione musicale





composta nell'estate del 1776 dal giovane Mozart in omaggio alla contessa Antonia Lodron, sua generosa ammiratrice, che, a quell'epoca, abitava il Palazzo Lodron di vicolo SS. Trinità con il marito conte Ernst e le quattro figlie. Il brano è stato splendidamente interpretato dai sei musicanti della Ensemble Lodron: Stefano Bonora (1° violino), Rossana Caldini (2° violino), Filippo Degasperì (viola), Giovanna Trentini (violoncello), Franco Puliafito e Giuliano Moser (corni). Grazie agli elegantissimi costumi d'epoca, il complesso strumentale evocava una gradevole atmosfera tipicamente barocca. I sei movimenti in cui si sviluppa la K 247, sono stati accompagnati da una coreografia particolarmente indovinata, condotta da Gabriella Ferrari, Elisabetta Ghetti ed Anely Zeni, con un'alternanza di dialoghi, suoni, immagini e danze, in sintonia con la classica forma dei vivaci singspiel dell'epo-

ca mozartiana. Compatibilmente con i vincoli strutturali della palestra comunale, si deve ammettere che gli organizzatori hanno riservato all'aspetto scenografico un'attenzione tutta particolare, affidandone la cura alla competenza di Tullio Bugna, Alex Togni, Daniela Mosca, coadiuvati dall'assessore comunale Michele Bazzoli, con i tecnici Giambattista Ferrari e Faustino Bonata, mentre i Vigili del Fuoco realizzavano una suggestiva e scenicamente efficace illuminazione della gigantografia di Mozart. All'interno, un ampio fondale, suddiviso in tre ante, recava rispettivamente una mappa della città di Salisburgo, una grande immagine del Palazzo Lodron nel vicolo della SS. Trinità, mentre sul pannello centrale venivano proiettate immagini d'epoca: luoghi legati alle vicende mozartiane e lodroniane, ritratti dei membri delle due famiglie, personaggi storici: l'imperatrice Maria Te-

resa, i principi vescovi di Salisburgo, il conte Firmian, l'abate Martini, Antonio Salieri e le immagini di donne legate sentimentalmente al giovane Mozart, prime fra tutte la vivace figlia del fornaio di Salisburgo e la disinvolta cuginetta Tecla. L'intenzione degli organizzatori di creare una possibile ambientazione che si avvicinasse allo storico evento è stata apprezzata dalle trecento persone richiamate dall'importanza dell'evento culturale. All'ingresso in sala ogni singolo spettatore pescava un biglietto corrispondente ad una delle 626 composizioni musicali realizzate da Mozart nel corso della sua breve ma intensa esistenza. A conclusione della serata è stato proclamato vincente il biglietto che portava il numero K 247 che dà diritto ad un viaggio gratuito a Salisburgo per due persone, offerto dalla Cassa Rurale Alto Chiese. La sorte ha premiato un insegnante dell'Istituto Comprensivo di

Pieve di Bono.

L'intera manifestazione è stata ripresa dalla telecamera di Gianni Beordo, per la produzione di un video, destinato a documentare l'Anno mozartiano in Judicaria.

A completare la scenografia, sulla parete est della palestra erano stati sistemati i pannelli della mostra mozartiana, dedicati alla vita ed alle opere del Genio salisburghese mentre un vistoso cartello riportava una frase incisa sul piedestallo della statua di Mozart, collocata sul Kapuzinerberg a Salisburgo: Grande in ogni tempo, scoperto

tardi, non ancora raggiunto un profilo sintetico, lapidario ma storicamente indovinato e pregnante. La serata era stata aperta dal saluto di Graziano Riccadonna, presidente del Centro Studi Judicaria, organizzatore dell'impegnativa operazione culturale **Anno Mozartiano in Judicaria** e del Sindaco di Pieve di Bono, Attilio Maestri il quale si è detto onorato dal fatto che Pieve di Bono abbia potuto ospitare lo spettacolo inaugurale tra i numerosi appuntamenti musicali-culturali programmati nel corso dell'anno a Lodrone, Baitoni, Condino, Brione, Lar-

daro, Roncone, Tione, Caderzone, Ponte Arche, Stenico, Comano e Nogaredo.

La manifestazione è stata presentata con la consueta professionalità da Giorgio Butterini, sindaco di Condino e responsabile dell'Ecomuseo del Chiese. Una cena conviviale nei locali della mensa scolastica, offerta dalla locale Associazione Pro Loco ai numerosi protagonisti e collaboratori della manifestazione e servita con l'abituale bravura da Mario Bugna, ha chiuso definitivamente la splendida serata in omaggio ad Amadeus, l'Uomo amato dagli dei.

Spazio

Aperto

Un grande ringraziamento alla Redazione di Pieve di Bono notizie, per mandarmi il notiziario.

Leggo con molto interesse tutte le notizie: il vostro grande lavoro è molto importante per noi Emigranti.

Il nostro cuore conserva le radici dei nostri paesi, con articoli, fotografie, suscita, ricordi facendo rivivere momenti giovanili.

Volevo chiedere se fosse possibile vedere questa foto sulla redazione, grazie.

Con grande gioia abbiamo potuto ritrovarci ancora tutti 7 fratelli assieme: 5 sorelle e 2 fratelli; due sono venuti dall'Australia per 80 anni. Le sorelle hanno organizzato un pranzo all'Albergo di Roncone con tutte le famiglie: uniti con la grande Famiglia.

Ringrazio per la bella organizzazione vi auguro cordialmente tanto bene a tutti con



Un ricordo per 80 anni di Vittorina: Eduina, Emma, Innocenza, Enrichetta, Candido e Giordano. Settembre 2004

grande cuore vi ricorderò sempre. Cordiali saluti con un abbraccio perdonatemi lo scritto: sono anziana. Vi ringrazio di cuore.

Vittorina Pellizzari in Nicolini

Fotoricerca



◀ *Cortesia di:* Rolando Filosi, Strada
Soggetto: visita a Roma in occasione del Giubileo
Persone: da sin. Enrico Filosi, Don Silvino Caola, Enzo Filosi, Claudio Foresti, Feliciano Armani, Rolando Filosi, Roberto Buizza.



Cortesia di: Rolando Filosi, Strada ▶
Soggetto: Coscritti 1942 - 1943
Persone: da sin. Rolando Filosi, Remigio Armani.
Anno: 1960
Località: Lago di Garda

Cortesia di: Rolando Filosi, Strada ►
Soggetto: Coscritti 1942 - 1943
Persone: da sin. Enrico Gasperetti,
 Valentino Nicolini, Rosario Armani,
 Silvano Franceschetti, Marco
 Panelatti, Rolando Filosi, Enrico
 Filosi, Cesare Cis. (due non sono
 visibili).
Anno: 1960
Località: Lago di Garda



◀ *Cortesia di:* Rolando Filosi, Strada
Soggetto: Gruppo di amici
Persone: da sin. Giuseppe Bazzoli,
 Marcella Armani, Gabriella,
 Baldracchi, Celestino Bonata,
 Rosetta Filosi, Ilda, Aldo Scaia.
Anno: 1958
Località: Gita a monte Cadria.

Cortesia di: Rolando Filosi, Strada ►
Soggetto: Gruppo di amici
Persone: da sin. Nicoletta Nicolini,
 Gabriella Baldracchi, Rosetta Filosi,
 Celestino Bonata, Aldo Scaia,
 Marcella Armani, Ilda.
Anno: 1958
Località: Gita a monte Cadria.





▲ *Cortesia di:* Emma Mosca
Soggetto: Alunni e maestra della scuola elementare di Bersone
Anno: 26 aprile 1950
Località: Bersone



◀ *Cortesia di:* Enrichetta Salvagni
Soggetto: Gruppo di fanciulle nate nel 1907
Persone: da sin. Albino Salvagni, Giustino Salvagni, Emma Cappella, Lino Salvagni. Si auspica che qualcuno identifichi la terza, la quarta e la sesta ragazza!
Anno: Primi anni del '900
Località: Prezzo